

# OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Società Cooperativa per azioni

## Bilancio di esercizio al 31/12/2020

<b>Documenti</b>		<b>Pag.</b>
<b>1.</b>	<b>Composizione organi societari</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>Avviso di convocazione</b>	<b>2</b>
<b>3.</b>	<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b>	<b>3</b>
<b>4.</b>	<b>Situazione Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>50</b>
<b>5.</b>	<b>Nota integrativa al Bilancio di Esercizio</b>	<b>57</b>
<b>6.</b>	<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>155</b>
<b>7.</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 del C.C.</b>	<b>159</b>
<b>8.</b>	<b>Estratto del verbale dell'assemblea del 30/07/2021</b>	<b>164</b>



# OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

## Società Cooperativa per azioni

### Composizione organi societari

#### Consiglio di amministrazione

Alessandrelli Fabio	Presidente
Rosati Mario	Vice Presidente
Palermo Rossetti Attilio	Consigliere
Mancinelli Diego	Consigliere
Spoletini Adriano	Consigliere
Defendi Stefano	Consigliere
Cataldi Roberta	Consigliere

#### Collegio Sindacale

Dott. Andrea Monachesi	Presidente
Rag. Sandro Lucchetti	Sindaco Effettivo
Rag. Fiorenzo Frontini	Sindaco Effettivo

# OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Società Cooperativa per azioni

## Avviso di convocazione

Ai soci della Coop. OPERA  
Agli invitati in indirizzo

Ancona, 28 maggio 2021

Oggetto: Convocazione assemblea generale dei soci

È convocata l'assemblea generale dei Soci, da tenersi adottando le norme di precauzione e distanziamento previste dal Governo in ordine al contrasto della diffusione della pandemia da COVID-19, per il giorno 29 giugno 2021 alle ore 6.30 presso la sede amministrativa di via Saffi, 4 – Ancona in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

**VENERDI' 30 LUGLIO 2021 ALLE ORE 16.30**

presso la sede della Cooperativa sita i Treia (MC), Via Arno, 14 per trattare il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO :**

- 1) Bilancio di Esercizio al 31/12/2020; relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti;
- 2) Bilancio Sociale Esercizio 2020;
- 3) Proposta del Consiglio di Amministrazione di adozione di misure di contrasto alla crisi d'impresa STRAORDINARIA derivante da pandemia COVID-19 tramite attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del Regolamento Interno e di cui all'articolo 35 dello statuto sociale ed adozione dei provvedimenti di cui all'art. 6 c.2 lettera d) ed e) della legge 142/2001; delibere inerenti e conseguenti.

Si rammenta che:

- a norma dell'articolo 42 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta;
- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno viene depositata presso la sede legale di Urbino, Via F Paciotti, 3 e presso la sede amministrativa di Ancona, Via Saffi, 4, nei termini di legge ed i soci interessati possono prenderne visione.
- 

IL PRESIDENTE  
(Alessandrelli Fabio)

## **OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**

### **Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI, 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446, di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

## Relazione degli Amministratori sulla Gestione - Bilancio al 31/12/2020

### **1. Introduzione**

“Amici soci,

il consueto appuntamento annuale per la presentazione e l’approvazione del Bilancio si svolge, anche per questo anno, nel pieno rispetto dei termini legali e statutari, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno e necessario avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall’articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, convertito dalla legge n. 27 del 24/04/2020, e successive modificazioni ed integrazioni, per la presentazione della proposta di Bilancio alla Assemblea dei Soci.

La presente assemblea si svolge nei modi ordinari, in presenza, ma all’aperto, mantenendo le distanze di sicurezza e tutte le precauzioni in merito all’utilizzo di dispositivi di protezione individuali, senza avvalersi di quanto previsto dalla norma citata in merito alla possibilità dell’utilizzo di sistemi di comunicazione a distanza, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le modalità di svolgimento adottate possano garantire la sussistenza di tutte le condizioni di tutela della salute dei partecipanti.

Si evidenzia che la cooperativa non detiene partecipazioni di controllo in altre società e di conseguenza non è assoggettata all’obbligo della formazione del Bilancio Consolidato.

Il presente Bilancio, redatto nella forma ordinaria, non potendo più la cooperativa avvalersi delle disposizioni di cui all’articolo 2435/bis del Codice Civile, a causa del superamento di due dei limiti dimensionali previsti dallo stesso articolo, per entrambi gli esercizi 2019 e 2020, ed in particolare il limite del totale dell’attivo patrimoniale, superiore a 4,4 milioni di Euro ed il limite dei dipendenti occupati in media nell’esercizio, superiore a 50, è stato redatto tenendo conto sia delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che del conseguente aggiornamento e revisione di gran parte dei principi contabili nazionali la cui versione definitiva è stata rilasciata, nel mese di dicembre 2016, dal competente Organismo

Italiano di Contabilità – OIC, con ulteriori emendamenti che sono stati definiti nel mese di dicembre 2017 ed altri ancora nel mese di gennaio del trascorso esercizio.

In particolare, a seguito delle suddette modifiche, la presente relazione non riferisce in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio né sulla proposta in merito al risultato dell'esercizio, informazioni che vengono ora trasferite all'interno della Nota Integrativa.

La proposta di Bilancio che viene sottoposta alla Vostra approvazione riguarda l'esercizio che va dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno 2020 e rappresenta il ventesimo esercizio di gestione della Cooperativa, nonché l'ottavo dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa Servizi più con sede ad Urbino, (PU), il settimo dopo l'avvenuta operazione di fusione per incorporazione delle Cooperative "ARTES Società Cooperativa", con sede in Ancona (AN), e la società "ECSTRA Consorzio di Cooperative Culturali e Turistiche Società Cooperativa" con sede in Urbino (PU) ed il secondo dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa LA TALEA con sede a Treia (MC).

## 2. Condizioni e presupposti operativi

### 2.1. Contesto economico e finanziario internazionale e nazionale

Il contesto economico, nell'ambito del quale la cooperativa ha operato nel corso del trascorso esercizio, è stato caratterizzato, a livello internazionale, dai noti eventi di emergenza sanitaria, che hanno avuto, come diretta conseguenza economica, un sensibile decremento del prodotto interno lordo, che a livello globale viene stimato tra il 3 ed il 4 per cento, mentre il decremento del prodotto interno lordo a livello nazionale viene stimato dall'ISTAT intorno all'8,9 per cento, dato negativo annuale peggiore tra tutti quelli conseguiti a partire dalla fine della seconda guerra mondiale.

Di fronte a questa situazione le crisi precedenti, ed in particolare quella finanziaria del 2008 – 2009, i cui effetti negativi non erano stati ancora completamente riassorbiti, assumono tutta un'altra dimensione, nel senso che se facciamo i confronti con la crisi sanitaria ed economica attuale, gli effetti negativi di quest'ultima potrebbero anche interessare i prossimi decenni e, allo stato attuale, si ritiene che nessuno sia in grado di fare previsioni attendibili.

Lo straordinario decremento del prodotto interno lordo, a livello nazionale, ha fatto "saltare" anche gli altri parametri che faticosamente i vari governi che si erano succeduti avevano cercato di tenere sotto controllo ed in particolare il rapporto dell'indebitamento netto sul prodotto interno lordo, che è schizzato nel 2020 al 9,5 per cento, dai valori medi intorno al 2 per cento del quadriennio precedente 2016 – 2019, mentre il debito pubblico è arrivato al 157,5 per cento del prodotto interno lordo, dal 134,6 per cento del 2019, come effetto sia della contrazione del prodotto interno lordo che dell'aumento della spesa pubblica per sostenere il reddito dei lavoratori e l'economia in generale.

Le previsioni dell'andamento del prodotto interno lordo per il 2021, allo stato di redazione della presente relazione, ancora condizionate dall'emergenza sanitaria ma, per fortuna, anche dalla possibilità del suo superamento attraverso la diffusione delle vaccinazioni, evidenziano la stima di un recupero, sia a livello globale che nazionale (stime di marzo 2021) rispettivamente del 5,6 e del 3,4 per cento, che potrà essere naturalmente condizionato sia dai comportamenti individuali più o meno attenti e prudenti, che dalla efficacia, a livello dell'intera popolazione, dei vari vaccini approvati, con tutte le problematiche organizzative che tale azione comporta.

Di conseguenza, sempre per il 2021, si prevede una minore incidenza del disavanzo annuale sul PIL (dal 9,5 al 7,5) mentre per quanto riguarda il rapporto tra l'indebitamento netto ed il prodotto interno lordo, per il 2021 è previsto un ulteriore innalzamento al 159,7 per cento (dal 157,5 per cento) in considerazione della necessità di mantenere un adeguato livello di intervento della spesa pubblica sul tessuto economico.

Anche per gli altri paesi dell'area Euro l'anno 2020 è stato un anno critico, nel quale si registra un decremento del PIL del 6,3 per cento che si determina quale media ponderata dei decrementi dei singoli paesi, che (considerato i più importanti in ordine crescente) variano tra il 5 e l'8,3 per cento rispettivamente della Germania e della Francia, il già citato 8,9 per cento dell'Italia, fino ad arrivare all'11 per cento di decremento della Spagna.

Complessivamente per l'area Euro nel 2021 e 2022 sono previsti incrementi rispettivamente del 3,7 e del 3,9 per cento.

Concludiamo questa breve disanima del contesto economico evidenziando le variazioni del numero degli occupati appartenenti alla popolazione della fascia di età compresa tra i 15 e 64 anni, che sono passati dai 35,2 milioni del 2019 ai 34,7 milioni del 2020, con una perdita di occupati in valore assoluto di 444 migliaia di unità, facendo scendere il tasso di occupazione dal 59,0 al 58,1 per cento (meno 0,9 per cento), ma questi dati andrebbero letti anche alla luce delle norme sul blocco dei licenziamenti, che alla loro scadenza potrebbero far emergere ulteriori 400 mila casi di persone senza lavoro.

Se prendiamo invece il esame la fascia di età tra i 20 e i 64 anni il decremento del tasso di occupazione si mantiene allo 0,9 per cento, passando dal 63,5 al 62,6 per cento e rispetto agli altri paesi europei il dato italiano continua ad essere tra quelli più negativi, superato solo dalla Grecia, con un tasso del 61,1 per cento mentre la Germania e la Francia registrato tassi di occupazione rispettivamente dell'80,1e del 71,4 per cento.

È evidente, dai numeri sin qui esposti, che stiamo vivendo un momento storico di difficoltà economica, ma ancor prima sanitaria, come mai era accaduto nel recente passato, paragonabile, forse, con le dovute proporzioni, al momento di difficoltà vissuto dopo la fine della seconda guerra mondiale, in un contesto tecnologico forse di vantaggio rispetto ad allora ma con spinte e motivazioni ideali sicuramente inferiori a quelle che hanno permesso allora la rinascita del paese.

La recessione economica straordinaria registrata nel 2020 ha colpito quasi tutti i settori dell'economia nazionale, gran parte interconnessi tra di loro, con particolare rilevanza nel settore del turismo, della cultura, della ristorazione e dei servizi alla persona, con perdite di fatturato, e quindi di margini, che solo in minima parte sono stati compensati dai vari provvedimenti adottati dal governo, con la conseguenza di crisi aziendali che hanno determinato perdite di posti di lavoro e di reddito per parti considerevoli di popolazione.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria si sono susseguiti innumerevoli provvedimenti per sostenere l'economia e per contrastare la diffusione della pandemia, in media quasi uno al giorno, nei circa 12 mesi intercorsi dall'inizio dell'emergenza.

Con riferimento a detti provvedimenti, oltre a quelli emanati dalla Regione Marche, i benefici di cui ha potuto usufruire la Cooperativa vengono analiticamente descritti nel capitolo successivo "3. Effetti economici della emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti".

Anche l'Unione Europea, preso atto della gravità della situazione sanitaria e, conseguentemente, di quella economica, ha adottato alcuni provvedimenti a sostegno delle economie dei singoli Stati, quali l'abbandono dei vincoli di bilancio in materia di deficit e d'indebitamento, l'introduzione di un massimale temporaneo di aiuti di stato per azienda pari a 800 migliaia di Euro, in aggiunta ai precedenti aiuti "de minimis" già in vigore con un massimale di 200 migliaia di Euro, ma soprattutto mettendo a disposizione degli Stati Membri ingenti risorse finanziarie sia attraverso il Fondo Next Generation UE che dovrebbe disporre complessivamente di 750 miliardi di Euro, dei quali 210 dovrebbero essere destinati al nostro paese, in parte a titolo di prestito e in parte a titolo di sovvenzioni, sia attraverso il Meccanismo



Europeo di Stabilità – MES che invece dispone di un capitale di circa 705 miliardi di Euro, i quali potrebbero essere in aggiunta utilizzati dagli Stati Membri, a titolo di prestito ed a determinate condizioni.

Si evidenzia infine che l'Unione Europea ha svolto un ruolo importante nella trattativa unitaria con le case farmaceutiche e per la successiva contrattualizzazione della fornitura dei vaccini, anche se non stanno mancando polemiche nei ritardi di fornitura delle dosi necessarie.

La campagna vaccinale ha preso avvio nel nostro paese, a livello nazionale, simbolicamente alla fine del mese di dicembre 2020, e alla data del 10 maggio 2021 risultavano somministrate circa 16,9 milioni di dosi di vaccini ad altrettante persone, delle quali 7,7 milioni vaccinate con la prima e seconda dose o vaccino monodose, su una platea di 59,6 milioni di persone e percentuali rispettivamente del 28,40 e del 12,98 per cento.

Per tornare alla descrizione del contesto economico in cui ha operato la cooperativa, vanno citati altri elementi, quali:

- il livello mai così basso degli interessi, con il tasso di riferimento Euribor a 6 mesi che è stato per tutto il 2020 su valori negativi sino al meno 0,52 per cento del mese di dicembre 2020 ed una media annua del meno 0,36 per cento contro una media del meno 0,30 del 2019;
- il prezzo in dollari al barile del petrolio, che nel corso del 2019 variava tra un minimo di 51 ad un massimo di 66 dollari per barile, con una media di 64,33, è sensibilmente diminuito nel corso del 2020, nel corso del quale si è registrata una media di 41,97 dollari per barile, con un minimo di 18 dollari nel mese di aprile, in piena crisi pandemica;
- il cambio Euro / Dollaro, che è rimasto costante alla sostanziale parità (1,1 circa) anche per il 2020, con una tendenza al rialzo nell'ultima parte dell'anno;
- il livello dello spread, che per il 2019 si era mantenuto, per i primi otto mesi, a valori elevati, quasi sempre oltre 250 punti per poi scendere, da settembre fino a dicembre a circa 150 punti, ha mantenuto questi valori nei primi due mesi del 2020 mentre tra marzo e maggio si è registrato un incremento intorno ai 230 punti, per poi scendere nella restante parte dell'anno fino ai 110 punti del dicembre 2020, che si abbassano ancora nei primi mesi del 2021 anche sotto la soglia dei 100 punti base.

A completamento del quadro si evidenzia la persistente assenza di crescita della domanda interna, che ha determinato una stagnazione dei consumi, e un livello di inflazione media che è stata prossima allo zero nel triennio 2014 – 2016, passando allo 0,9 e 1,0 per cento del 2017 e 2018, allo 0,5 per cento circa del 2019, ma ritornando ad un valore negativo dello 0,2 per cento nel 2020.

A livello nazionale dobbiamo infine evidenziare che dalla fine del mese di febbraio del corrente esercizio si è insediato un nuovo governo, guidato da una figura con caratteristiche più tecniche che politiche, che dovrebbe garantire una unità di intenti sul superamento della crisi sanitaria attraverso la realizzazione del piano di vaccinazione ed un uso razionale delle risorse finanziarie destinate alla ripresa, che saranno messe a disposizione dalla Comunità Europea.

## 2.2. Contesto regionale

Per quanto riguarda il contesto regionale marchigiano, nell'ambito del quale si svolge esclusivamente l'attività della Cooperativa, dobbiamo riferire che nel corso dell'esercizio la produzione normativa regionale (sulla quale verrà riferito nel capitolo successivo) si è incentrata sull'emergenza sanitaria ed effetti derivati, mentre non sono state emanate ulteriori norme che interessano l'ambito dell'attività della Cooperativa.

In particolare l'articolo 7 della legge regionale n. 34/2001, che prevede contributi a sostegno dell'occupazioni di soggetti svantaggiati in cooperative sociali di tipo "B" continua a rimanere inapplicato anche per l'esercizio 2020 e l'ultimo contributo ottenuto dalla Cooperativa risale ormai all'esercizio 2013. Si evidenzia pertanto, ancora una volta, la totale mancanza di efficacia da parte della legislazione regionale che, paradossalmente, a fronte di un sistema comunque dinamico anche nelle situazioni di crisi estreme come è il mondo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, lo stesso non riceve nessuna attenzione dal mondo politico atto a consolidare e sviluppare le esperienze virtuose regionali in grado di potenziare e qualificare l'inserimento lavorativo delle categorie fragili.

Anche in ambito regionale si ricorda infine che nel mese di settembre del 2020 si sono svolte le elezioni regionali a seguito delle quali, per la prima volta dal 1995, anno in cui è iniziata l'elezione del presidente della giunta regionale con suffragio universale diretto, si è insediata una nuova giunta regionale, di orientamento politico di centro destra, opposto a tutte quelle che avevano governato precedentemente.

### 3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti

Nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa ha risentito pesantemente degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria, in primo luogo per quanto riguarda le disposizioni di chiusura delle attività economiche, o le conseguenze di norme relative alle limitazioni come gli spostamenti tra regioni, che per la Cooperativa hanno interessato i servizi culturali e museali, i servizi di gestione di mense, i servizi di biglietteria appaltati da Trenitalia e molti servizi di carattere logistico. Da evidenziare peraltro anche il ritardo nella conclusione di progetti finanziati a carattere pubblico e/o privato dovuto all'impossibilità di svolgere le attività progettuali sempre per le limitazioni normative e per la ritardata consegna anche da parte di fornitori e partner progettuali. In tal senso gli effetti negativi sulla cooperativa sono sia di carattere finanziario non avendo potuto rendicontare e quindi incassare il lavoro svolto, né tantomeno avviare sotto il profilo produttivo, il risultato dei progetti stessi.

Il decremento netto del valore dei servizi prestati, che tiene conto anche di variazioni positive e negative di servizi avviati o cessati, non derivanti direttamente dall'emergenza sanitaria, ammonta a 954 migliaia di Euro, quale differenza netta tra le voci del Conto Economico A) – Valore della produzione – 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2020 e 2019, pari rispettivamente a 5.128 e 6.082 migliaia di Euro.

A fronte di questo decremento dei ricavi per servizi, i costi hanno subito, al contrario, un notevole aumento, primo fra tutti il costo per l'acquisizione di dispositivi di protezione individuale, che ha subito un incremento di 29,6 migliaia di Euro rispetto a quanto sostenuto nel precedente esercizio, ed i costi rimasti a carico della cooperativa per quanto riguarda il personale che ha dovuto usufruire delle misure a sostegno del reddito, di seguito più precisamente quantificati.

La chiusura, anche parziale, e / o la diminuzione della produttività dei servizi, di cui si è precedentemente accennato, avvenuta a partire dalla fine del mese di febbraio e dai primi giorni del mese di marzo, ha comportato la necessità dell'utilizzo del Fondo Integrazione Salariale per tutti i soci e dipendenti occupati in detti servizi.

La cooperativa ha scelto di anticipare le somme ai soci e dipendenti con successivo recupero nei confronti dell'INPS in occasione del versamento mensile dei contributi, recupero che, al 31/12/2020, doveva essere ancora completato per un importo di circa 21 migliaia di Euro, dei quali 11 sono stati successivamente recuperati con i mesi di gennaio e febbraio del corrente esercizio. In sostanza le somme anticipate dalla Cooperativa, a 215 persone, dei quali 193 soci e 22 dipendenti, nei mesi da marzo a dicembre del 2020 sono state pari a 192 migliaia di Euro, corrispondenti ad un totale di circa 34 mila ore, mentre le somme recuperate nei confronti dell'INPS nei mesi da maggio a dicembre sono state pari a 171 migliaia di Euro, con il seguente andamento mensile per l'anno 2020, sempre in migliaia di Euro

Mese – Anno 2020	FIS anticipata	FIS recuperata	Esposizione progressiva
Marzo	33,3		33,3
Aprile	61,8		95,1
Maggio	44,4	88,3	51,2

Giugno	25,5	13,9	62,8
Luglio	5,5		68,3
Agosto	3,5		71,8
Settembre	2,4	57,8	16,4
Ottobre	2,5		18,9
Novembre	5,5	7,7	16,7
Dicembre	7,2	3,0	20,9
Totale	191,6	170,7	

Purtroppo nell'anno 2021 dobbiamo registrare un ulteriore ricorso, seppure inferiore, al Fondo di Integrazione Salariale, che dal mese di gennaio fino al mese di marzo, ha interessato 107 persone dei quali 99 soci e 8 dipendenti, per un totale di circa 8 mila ore e per un ammontare complessivo di 45,4 migliaia di Euro circa, sempre anticipati dalla Cooperativa.

Va evidenziato infine che il ricorso alle misure di sostegno del reddito non ha completamente azzerato il costo del lavoro per la cooperativa, in quanto l'onere della maturazione del trattamento di fine rapporto, sulla parte interessata dal Fondo Integrazione Salariale, che può essere stimato in circa 14,2 migliaia di Euro per l'anno 2020 ed a 3,3 migliaia di Euro per il primo trimestre del 2021, è rimasto tra i costi impropriamente a carico della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle norme emanate a livello nazionale a sostegno finanziario ed economico delle imprese si è avvalso delle opportunità di seguito indicate, con i conseguenti benefici:

- a. l'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, inserite nel decreto dalla legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, ha introdotto la facoltà "di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", con la possibilità della deduzione fiscale della parte di ammortamenti non imputati al conto economico e con l'obbligo della evidenza, nel patrimonio netto, di una riserva pari all'importo degli ammortamenti non effettuati. I criteri che sono stati adottati per determinare le percentuali di abbattimento del costo degli ammortamenti vengono adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa, in questa sede si ritiene opportuno riassumere i seguenti dati:
  - o il costo dell'ammortamento imputato al conto economico ammonta complessivamente ad Euro 101.939;
  - o la parte di ammortamenti non effettuata ammonta ad Euro 15.876, tutti dedotti ai fini fiscali, con imposte differite pari ad Euro 238;
  - o il fondo riserva specificamente evidenziato nel patrimonio netto ammonta ad Euro 15.876 migliaia di Euro;
  - o il risultato negativo dell'esercizio, in mancanza della norma in esame, sarebbe stato pari ad Euro 105.704;
- b. l'articolo 24, comma 1, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha stabilito che "non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019" e che "non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019", ma la cooperativa non ha potuto usufruire della prima parte dell'agevolazione in quanto

la dichiarazione IRAP 2019 chiudeva con un saldo a credito di Euro 1.455, ma ha potuto solo usufruire della seconda parte dell'agevolazione, non versando il primo acconto IRAP 2020, che è risultato pari ad Euro 3.520, corrispondente al 40% dell'IVA dovuta per l'esercizio 2020, pari a 8.801 migliaia di Euro, in quanto la stessa è risultata inferiore a quella dovuta per il periodo di imposta precedente. L'agevolazione ottenuta è stata iscritta a decurtazione dell'importo iscritto al conto economico alla voce 20 – Imposte sul reddito dell'esercizio – Imposte correnti, che viene esposta al valore netto di Euro 5.281;

- c. l'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha riconosciuto a vari soggetti, tra i quali quelli che svolgono attività d'impresa, un credito di imposta, pari al 60 per cento, entro il tetto di 60 migliaia di Euro per ciascun soggetto e nell'ambito del limite complessivo di 200 milioni di Euro, delle spese sostenute per sanificazione, acquisto di dispositivi di protezione individuali, prodotti detergenti e disinfettanti, dispositivi di sicurezza e dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. A norma di detto articolo la cooperativa ha dapprima ottenuto un credito di imposta, non imponibile ai fini IRAP, di 2,7 migliaia di Euro, successivamente innalzato ad Euro 8,2 migliaia di Euro, che sono stati utilizzati in compensazione di imposta ed allocati alla voce del conto economico A) Valore della produzione 5) Altri ricavi e proventi b) Contributi in conto esercizio;
- d. gli articoli 60 e 61 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, hanno, rispettivamente, prorogato i termini dei versamenti in scadenza al 16 marzo 2020, al 20 marzo, e sospeso, per determinate categorie di imprese, tra le quali rientrava la Cooperativa, i versamenti in scadenza fino al 30 aprile 2020, con la conseguenza che la cooperativa ha potuto evitare un esborso finanziario importante corrispondente ai versamenti fiscali e contributivi, compreso la quota a carico dei dipendenti, ma ad eccezione dell'INAIL, dovuti relativamente ai mesi di febbraio e marzo del 2020, in scadenza, rispettivamente, al 16 marzo ed al 16 aprile. Inizialmente la ripresa dei versamenti veniva stabilita al mese di maggio 2020 ma norme successive hanno prorogato questa scadenza sino alla norma che ha stabilito la ripresa dei versamenti dal 16 settembre 2020 con le seguenti modalità: la metà degli importi dovuti in quattro rate mensili dal mese di settembre al mese di dicembre 2020 e la restante metà in 24 rate mensili a partire dal mese di gennaio 2021 sino al mese di dicembre 2022. La cooperativa ha regolarmente ottemperato ai versamenti fiscali e contributivi scaduti sino al mese di dicembre 2020, nonché ai versamenti mensili in corso nel corrente esercizio. Le somme complessivamente sospese ammontavano a 161 migliaia di Euro, dei quali 47 migliaia di Euro per versamenti di ritenute fiscali e 114 migliaia di Euro per contributi INPS, il debito al 31/12/2020 ammonta complessivamente a 81 migliaia di Euro dei quali 40 migliaia di Euro verranno in scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, composti da 12 migliaia di Euro di ritenute fiscali e 28 migliaia di Euro di contributi INPS, appostati, rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 12) – Debiti tributari e D – Debiti 13) – Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi, entrambi esigibili oltre l'esercizio successivo. La disposizione in esame ha interessato indirettamente il conto economico traducendosi in un minor ricorso al credito bancario e quindi in un minor impatto degli interessi passivi che potrebbe essere quantificati, considerando un tasso medio dell'1,5 per cento, in circa

1,6 migliaia di Euro per la parte di competenza del 2020, 0,8 migliaia di Euro per l'esercizio 2021 e 0,3 migliaia di Euro per l'esercizio 2022;

La Cooperativa ha richiesto, e ottenuto, nel corso del trascorso esercizio, la sospensione del pagamento delle quote capitale di quattro prestiti bancari, per un periodo di 12 mesi, dei quali veniva data informazione anche nel precedente bilancio ma mentre all'epoca si ipotizzava una sospensione di 9 mesi, alla conclusione delle trattative la sospensione è risultata pari a 12 mesi, con la conseguenza di un minor esborso finanziario pari a circa 406 migliaia di Euro, con un minore impatto negli oneri finanziari pari a 6 migliaia di Euro, quantificati con gli stessi parametri adottati nell'ambito della precedente lettera e), ma da suddividere tra il 2020 ed il 2021 all'incirca nel rapporto di 8 mesi per il 2020 e 4 mesi per il 2021, corrispondenti rispettivamente a 5 e 2,5 migliaia di Euro. I prestiti bancari sospesi, con le rispettive quote capitale sono i seguenti:

Istituto di credito	Importo originario prestito	Quota capitale sospesa
Banca Prossima	150.000	22.175
Monte dei Paschi di Siena	200.000	177.247
UNICREDIT	200.000	56.019
UBI Banca / Bper	200.000	150.371
Totale	750.000	405.812

A completamento dell'informativa sulle operazioni finanziarie concluse si riferisce che nei primi mesi del corrente esercizio la cooperativa ha contratto due prestiti, con altrettanti istituti di credito, di seguito evidenziati, entrambi assistiti da garanzia del Fondo Centrale Di Garanzia Per Le Piccole E Medie Imprese – Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., concessa per gli importi indicati, che sono stati utilizzati per restituire precedenti prestiti e per aumentare le disponibilità finanziarie della cooperativa:

Istituto di credito	Importo prestito	Durata		Ammontare garanzie	
		Dal	Al	%	Importo
Banca Intesa	200.000	13/01/2021	13/01/2027	90	180.000
UNICREDIT	80.000	31/03/2021	31/03/2027	80	64.000
Totale	280.000				244.000

- e. Sempre nell'ambito della normativa nazionale è opportuno segnalare altre due norme, che anche se non si traducono in benefici economici o finanziari immediati, contribuiscono a fornire alle imprese il respiro necessario per poter programmare, in una situazione si spera di normalità, il recupero delle perdite, in presenza del mantenimento del requisito della continuità aziendale. Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 6 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, che rende non applicabili alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 1 dicembre 2020, gli articoli del codice civile che prevedono l'obbligo di ricostituire immediatamente il capitale sociale se per effetto delle perdite lo stesso si riduce di un terzo o scende sotto il limite legale, e che non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, spostando tale verifica, con i provvedimenti conseguenti, al momento della approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo al 2020. Ci si riferisce, ancora, al comma 1 dell'articolo 7 dello stesso decreto legge, che presume, nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la sussistenza del requisito della continuità aziendale di cui

all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile, se lo stesso requisito risultava sussistere per l'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020. Le due norme citate si applicano marginalmente alla situazione della Cooperativa in quanto da un lato la perdita emersa è controbilanciata dal capitale sociale e che per quanto riguarda il requisito della continuità aziendale, lo stesso sussiste sia per il 2019 che per il 2020, come viene più compiutamente espresso nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto che la Regione Marche, sempre nell'ambito del sostegno finanziario ed economico delle imprese, in data 3 giugno 2020, ha approvato la Legge Regionale n. 20, mediante la quale ha previsto tutta una serie di contributi di carattere economico a piccole e medie aziende, a società cooperative, ed imprese individuali e società di persone, denominata "Piattaforma 210". Di conseguenza la Cooperativa ha richiesto e quindi ottenuto un contributo in conto esercizio di 50 migliaia di Euro che sono stati iscritti nel Conto Economico alla Voce A) Valore della produzione – 5) Altri ricavi e proventi – b) Contributi in conto esercizio al momento dell'effettivo incasso, avvenuto in data 14/07/2020.

Nell'ambito delle iniziative adottate dalla Cooperativa al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza sanitaria, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella consapevolezza delle difficoltà di carattere economico cui sarebbe andata incontro la Cooperativa, ha approntato le proposte da sottoporre alla assemblea dei soci, che è stata convocata in data 31 ottobre 2020, in seconda convocazione, per discutere sulla adozione di misure di contrasto alla crisi di impresa straordinaria derivante da pandemia COVID-19 tramite attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento Interno e di cui all'articolo 35 dello statuto sociale e per l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d) ed e) della legge 142/2001.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato, direttamente o per delega, 114 soci cooperatori, ha visto prevalere, con 103 voti, contro 10 voti contrari e nessun voto di astensione, l'orientamento favorevole alle proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione, ed in sostanza l'assemblea ha dichiarato lo stato di cui all'articolo 11 del Regolamento Interno per il periodo dal 01/10/2020 al 30/06/2021 ed ha determinato gli apporti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d) ed e) della legge 142/2001 commisurati a:

- riduzione temporanea, dal 01/11/2020 al 31/12/2020 dei trattamenti economici dei soci lavoratori, limitatamente al minimo contrattuale conglobato di cui all'articolo 75 del CCNL, nella misura del 12,68%, se rapportato ai livelli retributivi del mese di settembre 2020 o al 12,28% se rapportato ai livelli retributivi del mese di ottobre 2020 che terranno conto degli adeguamenti contrattuali relativi alla seconda e terza tranche di aumento contrattuale, su tutte le ore retribuite dalla Cooperativa, per tutti i soci che non sono stati interessati da variazioni di orario o di livello nel periodo dal 01/04/2020 al 30/09/2020;
- riduzione temporanea, dal 01/11/2020 al 31/12/2020 dei trattamenti economici dei soci lavoratori, limitatamente al minimo contrattuale conglobato di cui all'articolo 75 del CCNL, nella misura pari all'incremento retributivo derivante dal riconoscimento degli arretrati contrattuali e di quelli correnti relativi per il 2020 relativi alla seconda e terza tranche prevista dall'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, per tutti i soci

che sono stati interessati da variazioni di orario o di livello nel periodo dal 01/04/2020 al 30/09/2020;

- azzeramento temporaneo, per gli anni 2020 e 2021, della maturazione, rispettivamente, di due giorni di ferie e di quattro giorni di permessi retribuiti e di un giorno di ferie e di due giorni di permessi retribuiti;
- riduzione temporanea, limitatamente al solo anno 2020, del trenta per cento della tredicesima mensilità.

L'assemblea ha deliberato inoltre di azzerare, per il periodo dal 01/10/2020 al 31/12/2020, la trattenuta mensile del versamento della quota sociale. L'apporto dei soci, per quanto riguarda l'esercizio 2020 è risultato quindi pari a 92,9 migliaia di Euro.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti adottati, si ricorda che nel corso del trascorso esercizio la Cooperativa ha recepito tutte le misure, raccomandate dal mondo scientifico e recepite dai provvedimenti del governo. Sono stati regolarmente acquistati inoltre, anche se con estrema difficoltà e con costi molto elevati, i dispositivi di protezione individuale maggiormente necessari, che sono stati distribuiti tra tutti gli operatori. Sono state quindi prese tutte le misure informative ed organizzative ai fini della protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, rafforzando la presenza degli operatori ove necessario e, da ultimo, osservando tutte le indicazioni che pervengono dal sistema sanitario in relazione a casi di positività accertati o da accertare.

Si ritiene opportuno, a questo punto, riprendere il conto economico della Cooperativa evidenziando a fianco di ogni voce, individuata solo dalle relative lettere maiuscole dell'alfabeto, dai numeri arabi e dalle sotto-voci precedute da lettere minuscole dell'alfabeto, per economia di spazio, le partite sin qui descritte, in termini di incrementi o decrementi di costi o di ricavi, sempre in migliaia di euro, con una colonna di saldo finale che potrebbe rappresentare il conto economico della cooperativa depurato di tutte le partite della gestione collegate alla emergenza sanitaria, attive e passive e cioè:

Voce	Totale	Ricavi		Costi		Saldo	Note
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi		
A.1	5.128	954				6.082	(1)
A.3	61					61	
A.5-a)	202					202	
A.5-b)	152		58			94	(2)
Tot A	5.543	954	58	0	0	6.439	(3)
B.6	464			47	30	481	(4)
B.7	960			97		1.057	(5)
B.8	143			5		148	(6)
B.9	3.570			668	14	4.224	(7)
B.10a-b	102			16		118	(8)
B.10c	26					26	
B.10d	89					89	
B.11	(2)					(2)	
B.14	227					227	
Tot B	5.579	0	0	833	44	6.368	(9)



Tot A-B	(36)	954	58	833	44	71	(10)
C.15	0					0	
C.16	1					1	
C.17	(45)			7		(52)	(11)
Tot C	(44)			7		(51)	(12)
D.19	(4)					(4)	
Pr. Imp.	(84)	954	58	840	44	16	(13)
20	6			4		10	(14)
Saldo	(90)	954	58	844	44	6	(15)

Note:

- (1) L'importo di 954 migliaia di Euro in incremento alla voce A) – Valore della produzione 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari alla differenza della stessa voce tra i due esercizi 2019 e 2020
- (2) L'importo di 58 migliaia di Euro in decremento della voce A-5 – Altri Ricavi e proventi b) – contributi pubblici, riguarda;
  - a. le 50 migliaia di Euro di ricavi ottenuti dalla Regione Marche con Piattaforma 210;
  - b. le 8 migliaia di Euro di ricavi ottenuti sotto forma di credito di imposta riconosciuti per le sanificazioni a norma dell'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19/05/2020, precedentemente descritte;
 che in assenza di emergenza sanitaria non sarebbero stati ottenuti.
- (3) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei ricavi, si evidenzia che il Totale del valore della produzione sarebbe passato da 5,5 milioni di Euro a 6,4 milioni di Euro, con un decremento di 0,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.
- (4) L'importo di 47 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, riguarda esclusivamente il maggior costo che la cooperativa avrebbe sostenuto se i servizi non avessero subito il decremento ripristinato nella voce A) – Valore della produzione 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla nota 1).  
L'importo di 30 migliaia di Euro in decremento della voce B – Costi della produzione 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, riguarda esclusivamente il maggior costo che la cooperativa ha sostenuto per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali in conseguenza dell'emergenza sanitaria.
- (5) L'importo di 97 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 7) – Per servizi, riguarda esclusivamente il maggior costo che la cooperativa avrebbe sostenuto se i servizi non avessero subito il decremento ripristinato nella voce A) – Valore della produzione 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla nota (1).
- (6) L'importo di 5 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 8) – Per godimento di beni di terzi riguarda esclusivamente il maggior canone di gestione, di competenza del periodo e della cooperativa nell'ambito dell'ATI, che sarebbe stato necessario corrispondere per la gestione delle biglietterie delle stazioni ferroviarie, sulla base delle norme contrattuali esistenti, se non fosse stata ottenuta una riduzione del canone di locazione a seguito del decremento dell'attività causa emergenza sanitaria.
- (7) L'importo di 668 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 9) – Per il personale riguarda esclusivamente il maggior costo del lavoro che la

cooperativa avrebbe sostenuto se i servizi non avessero subito il decremento ripristinato nella voce A) – Valore della produzione 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla nota 1).

L'importo di 14 migliaia di Euro in decremento della voce B – Costi della produzione 9) – Per il personale riguarda i di maggiori costi sostenuti sulle integrazioni salariali anticipate a soci e dipendenti per quote di trattamento di fine rapporto rimaste a carico della Cooperativa.

- (8) L'importo di 16 migliaia di Euro in incremento delle voci B – Costi della produzione 10) – Ammortamenti e svalutazioni – a) e b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riguarda la parte di ammortamenti non imputata a conto economico già precedentemente descritta che in assenza della emergenza sanitaria non sarebbe stato possibile sospendere.
- (9) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei costi della produzione, si evidenzia che il Totale dei costi della produzione sarebbe passato da 5,6 milioni di Euro a 6,4 milioni di Euro, con un decremento di 0,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.
- (10) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei ricavi e nei costi della produzione, si evidenzia che la Differenza tra valore e costi della produzione sarebbe passato da 36 migliaia di Euro in negativo a 71 migliaia di Euro in positivo, senza variazioni rispetto al precedente esercizio.
- (11) L'importo di 7 migliaia di Euro in incremento (negativo) alla voce C – Proventi e oneri finanziari 17) – Interessi e altri oneri finanziari riguarda:
- a. le 2 migliaia di Euro di minori oneri finanziari che non sono stati sopportati per effetto delle dilazioni fiscali e contributive di cui, in assenza di emergenza sanitaria, la cooperativa non avrebbe usufruito;
  - b. le 5 migliaia di Euro di minori oneri finanziari che non sono stati sopportati per effetto della sospensione delle quote capitale dei prestiti bancari dei quali, in assenza di emergenza sanitaria, la cooperativa non avrebbe usufruito.
- (12) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei Proventi ed oneri finanziari, si evidenzia che il Totale proventi ed oneri finanziari sarebbe passato da 44 migliaia di Euro in negativo a 51 migliaia di Euro sempre in negativo, con un decremento di 6 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.
- (13) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate in tutte le precedenti voci del Conto Economico, si evidenzia che il Risultato prima delle imposte sarebbe passato da 84 migliaia di Euro in negativo a 16 migliaia di Euro in positivo, con un incremento di 2 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.
- (14) L'importo di 4 migliaia di Euro in incremento alla voce 20) – Imposte sul reddito dell'esercizio riguarda il primo acconto IRAP che in assenza di emergenza sanitaria avrebbe dovuto essere versato.
- (15) Per effetto di tutte le variazioni positive e negative sin qui considerate si evidenzia che il risultato dell'esercizio sarebbe passato da una perdita di 90 migliaia di Euro ad un utile di 6 migliaia di Euro, con un incremento di 5 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Per completezza di informazione si evidenzia che il costo del lavoro sostenuto, pari a 3.570 migliaia di Euro è influenzato, in positivo, dall'apporto dei soci finalizzato al superamento dello

stato di crisi aziendale straordinaria, pari a 93 migliaia di Euro.

#### 4. Analisi andamento e risultato della gestione

L'esercizio 2020, oltre a quanto già evidenziato, ha continuato a subire gli effetti di provvedimenti legislativi derivanti dagli anni precedenti, e possiamo citare, in negativo, il pro – rata di detraibilità dell'IVA sugli acquisti mantenuto, anche nel 2020, al 93 per cento, con un costo a carico dell'esercizio pari ad oltre 18 migliaia di Euro, mentre la normativa sulla previdenza complementare, che ha disposto il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS del trattamento di fine rapporto non destinato dai lavoratori ai Fondi Pensione, non ha avuto effetti per la cooperativa in quanto al momento della sua entrata in vigore la Cooperativa non era soggetta, non superando il limite dimensionale del numero dei dipendenti previsto.

Pertanto il Fondo Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto continua a rappresentare una importante fonte di finanziamento per la cooperativa ed ammontava al 31/12/2020 a 1.118 migliaia di Euro con un incremento netto di 70 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2019.

Le quote di trattamento di fine rapporto destinate dai lavoratori ai Fondi della Previdenza integrativa, contrattuali ed extra – contrattuali, continuano a rappresentare una quota minoritaria e sono risultate pari, nel corso del trascorso esercizio, a circa 16 migliaia di Euro.

Nonostante l'apporto finanziario del trattamento di fine rapporto la Cooperativa è stata costretta nel corso dell'esercizio a ricorrere al credito bancario al fine di disporre della liquidità necessaria per il rispetto degli adempimenti retributivi, contributivi e fiscali, in presenza di persistenti ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, soprattutto Enti Pubblici.

Tra i provvedimenti che non interessano direttamente il conto economico della cooperativa ma contribuiscono ad incrementare quanto percepito da soci e dipendenti in possesso dei requisiti di legge, dobbiamo citare la prosecuzione, nel primo semestre dell'esercizio, della erogazione del cosiddetto "Bonus Renzi", mentre per il secondo semestre è stata introdotta una nuova normativa, analoga comunque alla precedente, che ha incrementato da un lato l'importo massimo del bonus mensile da 80 a 100 Euro, e dall'altro lato ha allargato la platea dei percipienti. A seguito di detti provvedimenti la Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, ha erogato risorse per un importo complessivo pari a circa 97 migliaia di Euro, che si è tradotto in un analogo incremento del netto in busta paga di soci e dipendenti.

Un ulteriore incremento, pari complessivamente a circa 14 migliaia di Euro, sempre con risorse non a carico della cooperativa, è stato disposto, solo per il mese di marzo 2020, dall'articolo 63 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, che ha disposto un ulteriore importo massimo di 100 euro una tantum da rapportare ai giorni di lavoro in presenza effettuati nel solo mese di marzo 2020.

Gli effetti finanziari dei provvedimenti adottati dal governo a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 / 2017 vengono ancora riportati nel Bilancio relativo all'esercizio 2020, in quanto l'avvio della restituzione dei contributi previdenziali sospesi, che era prevista inizialmente per il mese di maggio 2018 in 24 rate mensili, è stata poi posticipata al mese di giugno 2019 e, da ultimo, dal mese di gennaio 2020, in 120 rate mensili, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 8 della legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha convertito in legge il decreto n. 123 del 24 ottobre 2019, pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre

2019, che ha previsto la restituzione del 40 per cento degli importi dovuti, senza limitazioni per quanto riguarda la quota a carico dei lavoratori, mentre per le imprese la decurtazione è stata stabilita nei limiti del “de minimis” e dei danni subiti dagli eventi sismici.

Gli effetti economici della normativa citata sono stati già recepiti nel bilancio 2019 e nel corso del 2020 la cooperativa ha provveduto ai versamenti mensili nei confronti dell’INPS ed alla trattenuta mensile nei confronti dei dipendenti interessati.

Purtroppo, a distanza di oltre 16 mesi dalla decorrenza del primo versamento e dai messaggi INPS n. 78 del 13/01/2020 e n. 125 del 15/01/2020, nei quali si ribadiva che “nelle more della registrazione della misura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché della predisposizione da parte dell’Istituto del modulo telematico contenente l’istanza per la riduzione contributiva ai fini della concessione dell’aiuto e della successiva implementazione sul RNA, il versamento dei contributi previdenziali dovrà essere effettuato nella misura del 100% per la quota a carico del datore di lavoro e nella misura del 40% per la quota a carico del dipendente”, la stessa INPS non ha ancora “predisposto il modulo” e la Cooperativa è stata costretta a versare le 12 rate del 2020, oltre a quelle scadute nel corrente esercizio, per un importo pari al 100% della quota a carico del datore di lavoro, confidando in un recupero futuro degli importi versati in eccedenza. Gli importi versati nel corso del 2020 ammontano a 2 migliaia di Euro circa, dei quali 0,1 migliaia di Euro rappresenta la quota che si conta di recuperare in futuro quando verrà completata la procedura di iscrizione al Registro Nazionale degli Aiuti di stato – RNA. Il debito iscritto nei confronti dell’INPS ammonta al 31/12/2020 a circa 18 migliaia di Euro.

Entrando nel merito della attività svolta dalla Cooperativa nel trascorso esercizio, possiamo dire che il settore in cui ha operato continua ad essere interessato dalla riforma del terzo settore ed il governo, dopo la emanazione dei decreti legislativi del 2017, derivanti dalla Legge Delega numero 106 del 2016, ha emanato nel corso del 2018 altri due decreti legislativi correttivi dei precedenti decreti legislativi 3 luglio 2017 n. 112 e n. 117, e precisamente il numero 95 del 20 luglio 2018, correttivo del decreto 112, ed il numero 105 del 3 agosto 2018, correttivo del decreto 117.

In particolare il decreto legislativo 95/2018 aveva modificato l’articolo 17, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, fissando la nuova scadenza del termine per gli adeguamenti degli statuti delle imprese sociali alle previsioni della riforma entro la fine del mese di gennaio 2019, e la Cooperativa si è adeguata a detta previsione normativa adottando un nuovo statuto sociale con l’assemblea straordinaria del mese di gennaio 2019, alla presenza di un Notaio.

Per completezza di informativa si segnala che l’articolo 35, commi 1 e 2 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha ulteriormente prorogato detto termine, fissandolo al 31 ottobre del 2020 e che il termine è stato quindi prorogato al 31 marzo 2021 dall’articolo 1, comma 4-novies del decreto legge n. 125 del 7 ottobre del 2020 e, da ultimo al 31 maggio del 2021 dall’articolo 14 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41

Sempre nell’ambito della riforma del terzo settore in data 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso un decreto interministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2019, con il quale ha approvato le linee guida sulla base delle quali dovrà

essere redatto il Bilancio Sociale, per il quale si prevede l'obbligo del deposito al Registro delle Imprese a partire dall'anno 2021, con riferimento all'anno 2020.

Da ultimo, in data 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, che ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, da attivarsi entro 180 giorni dalla pubblicazione e quindi entro il 19 aprile 2021, (ma è ragionevole ipotizzare ulteriori slittamenti del termine tenendo conto delle proroghe per gli adeguamenti degli statuti di cui si è precedentemente riferito), con tutta una serie di termini e scadenze differenziate per tipologia di Ente del Terzo Settore. Per quanto riguarda le cooperative sociali è sufficiente l'iscrizione nel registro delle imprese in quanto sarà il RUNTS a riportare i dati dei predetti enti nella propria apposita sezione.

Si ricorda inoltre che l'entrata in vigore di tutta la normativa di carattere fiscale introdotta dalla riforma del terzo settore è sottoposta ad autorizzazione da parte della Commissione Europea quindi gli attuali regimi fiscali restano in vigore fino al periodo di imposta successivo a quello nel quale sarà rilasciata detta autorizzazione.

In attesa della completa entrata in vigore della riforma, i riferimenti normativi di base, fermo restando il riferimento alla normativa generale civilistica sulle società, e sulle società cooperative in particolare, continuano ad essere la legge n. 381 dell'8 novembre 1991 sulle cooperative sociali ed il decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 sulle ONLUS.

Completano la regolamentazione il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Cooperative Sociali e gli eventuali accordi integrativi sottoscritti, che la Cooperativa, attraverso le scelte operate con l'approvazione del Regolamento Interno richiamato dall'articolo 6 della Legge 142/2001, applica per la parte economica e per la parte normativa, sia ai dipendenti che ai soci cooperatori.

Sempre in tema di costo del lavoro si evidenzia che la Cooperativa ha continuato a dare piena applicazione all'articolo 87 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro sulla Sanità Integrativa sottoscrivendo, per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia soci che dipendenti) un piano di copertura sanitaria del costo annuale di Euro 60,00 (ai quali vanno aggiunti 6 Euro di contributi di solidarietà INPS) con la Società di Mutuo Soccorso denominata MEDI' MUTUA, con sede a Mestre, che fornisce le prestazioni previste, con un costo complessivo, per il trascorso esercizio, pari a circa 16,3 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio in esame, nonostante le difficoltà già evidenziate, derivanti dall'emergenza sanitaria, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato le conseguenze sanitarie in primis, e, contestualmente, le ripercussioni economiche dovute agli effetti della pandemia nei confronti dei propri soci e lavoratori, cercando di mettere gli stessi nelle migliori condizioni possibili sia per continuare l'attività lavorativa laddove è stato possibile, sia per garantire condizioni di sussistenza economica minima. Di conseguenza sono state messe in atto tutte le azioni ritenute possibili e congrue per tutelare e salvaguardare la sussistenza economica, finanziaria ed organizzativa della cooperativa stessa. In tale contesto, seppure con evidenti difficoltà ed a volte dettata dalla necessità contingente, si è proseguito il lavoro di consolidamento dell'organizzazione e dell'attività della cooperativa, cercando di rendere efficaci ed efficienti i servizi, nonché di assicurare rappresentanza e partecipazione a tutti i soci e a tutte le aree produttive e territoriali, nelle forme e modi consentiti dai vari provvedimenti

che si sono susseguiti nell'anno, e continuando peraltro nell'azione di promozione dell'allargamento della base sociale.

Il modello organizzativo, frutto della scelta cooperativa di rappresentanza capillare sul territorio regionale, è stato senza dubbio messo a dura prova nel corso dell'esercizio in virtù soprattutto delle continue e a volte nebulose norme impartite sia dal governo nazionale che quello locale, ma sostanzialmente si evince che il modello perseguito, grazie anche alla professionalità e sacrificio di tanti soci ha tenuto sotto tutti i profili, al di là del risultato economico che, come prevedibile, è risultato negativo per questo esercizio sociale dalle caratteristiche straordinarie. In particolare la presenza capillare nei luoghi delle nostre attività ha consentito a volte di consolidare il rapporto con molti dei nostri clienti sia pubblici che privati, o addirittura in taluni casi sono stati costruiti, pur in situazione di grave crisi, nuovi rapporti e nuove occasioni di intervento.

Per quanto riguarda l'evidenza di partite non ricorrenti che, in positivo o in negativo, contribuiscono alla formazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa.

I costi derivanti dall'accordo di rinnovo del CCNL a livello nazionale sono stati certificati, con notevole ritardo, nelle tabelle che sono state emanate con decreto del Ministero del Lavoro solo in data 17 febbraio 2020, a quasi un anno di distanza dalla stipula dell'accordo di rinnovo, mentre la Regione Marche ha emanato il tariffario dei prezzi dei servizi solo in data 20 luglio 2020, con DGR n. 941.

Va poi sempre ricordato che le tabelle del Ministero del Lavoro non tengono conto dei costi generali di gestione della Cooperativa e che le basi di gara molto spesso quantificano solo il costo del lavoro direttamente connesso alla assistenza senza valutare altri costi quali, tra i principali, i costi relativi al coordinamento, ai trasferimenti, alla formazione ed i costi generali di gestione ed amministrazione del servizio.

Va inoltre evidenziato che continuano a sussistere e ad aumentare i casi in cui vengono affidati servizi con gare al massimo ribasso senza tenere conto della qualità del servizio offerto e della tutela degli operatori impiegati. Questo fenomeno si è ancor più manifestato nel corso degli ultimi esercizi, quale ulteriore effetto della crisi che ha investito tutti i settori della economia.

La diversità di trattamento fiscale con altre cooperative sociali aventi sede in Regioni diverse dalle Marche, che potrebbe falsare la concorrenza, si è attenuata in conseguenza della possibilità di detrarre, in sostanza, dalla base imponibile IRAP, tutto il costo aziendale dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Permane comunque la differenza di aliquota IRAP che grava sulle cooperative operanti in diversi territori regionali, e continua a riscontrarsi la disomogeneità più assoluta, con gran parte delle regioni nelle quali esiste una esenzione totale dell'imposta per le cooperative sociali, al contrario della Regione Marche.

Il risultato economico del Bilancio, che viene oggi presentato alla vostra approvazione, presenta un risultato negativo pari a circa 89,8 migliaia di Euro, che intacca ulteriormente il valore delle azioni sottoscritte e versate dai soci, con un peggioramento di 90,6 migliaia di Euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente, che era positivo per 0,8 migliaia di Euro.

Per una più compiuta valutazione dell'andamento gestionale si rimanda a quanto descritto nel

capitolo “3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti.”.

Il risultato negativo del Bilancio 2020 è sostanzialmente riconducibile integralmente alla situazione straordinaria derivante dalla emergenza sanitaria, come precedentemente descritto, ed il contesto operativo continua a presentare notevoli difficoltà a mantenere una marginalità dei servizi adeguata alla copertura dei costi fissi organizzativi.

Nel trascorso esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali o oneri finanziari su beni o investimenti in corso di realizzazione.

Nel corso del trascorso esercizio il capitale sociale della Cooperativa ha subito una variazioni modesta, ma apprezzabile nell'ambito del contesto operativo, in quanto è passato dalle 819 migliaia di Euro del 31/12/2019 alle 857 migliaia di Euro del 31/12/2020, con una variazione positiva di circa 38 migliaia di Euro, derivanti dalla parte di capitale sociale riferibile a soci cooperatori e volontari, quale saldo tra ingressi e recessi, mentre non vi sono state variazioni nella parte di capitale sociale riferibile ai soci finanziatori.

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare complessivamente l'ammissione di n. 50 soci cooperatori, mentre i soci cooperatori e volontari, per i quali è stata accolta la richiesta di recesso, o deliberata l'esclusione, compreso le posizioni dei soci le cui quote sono state girate a debiti, dopo l'approvazione del Bilancio relativo al precedente esercizio, sono stati n. 97, cosicché il capitale sociale della Cooperativa ha subito l'incremento precedentemente descritto. La base sociale, al termine dell'esercizio ed al termine dell'esercizio precedente era come di seguito composta, in unità di Euro:

Descrizione	Note	Al 31/12/2020		Al 31/12/2019		Differenze	
		N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Soci Cooperatori	(1)	393	542.597	440	504.636	(47)	37.961
Soci Volontari	(2)	21	19.849	21	19.849	0	0
Soci Sovventori		2	295.000	2	295.000	0	0
<b>Totale</b>		<b>416</b>	<b>857.446</b>	<b>463</b>	<b>819.485</b>	<b>(47)</b>	<b>37.961</b>

Note:

- (1) Entrambi gli importi comprendono le azioni dei soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, pari a 70 per un importo di € 37.582 per l'esercizio 2019 e pari a 61 per un importo di € 55.118 per l'esercizio 2020;
- (2) Nell'importo relativo all'esercizio in esame sono comprese quote di 2 soci dimessisi nel corso dello stesso esercizio per un importo di € 50;

Se consideriamo tutte le componenti del patrimonio netto, lo stesso passa da 431 migliaia di Euro del 31/12/2019 alle 394 migliaia di Euro del 31/12/2020, con un decremento di circa 37 migliaia di Euro, riconducibili sostanzialmente al saldo tra l'incremento del capitale sociale, l'incremento dei fondi riserva ed il risultato negativo dell'esercizio.

L'incidenza del patrimonio netto sul totale del passivo patrimoniale nei due esercizi, tenuto conto del decremento dell'attività, rimane pressoché costante intorno all'8 per cento.



Richiamando le riflessioni e le analisi sul contesto operativo, sulle prospettive, forse a breve termine, di superamento dell'emergenza sanitaria mediante lo strumento della vaccinazione di massa, e le prospettive invece, purtroppo, a lungo termine, di ripresa dell'economia, anche grazie ai fondi straordinari messi a disposizione dalla Comunità Europea, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere ancora il dovere di adottare tutti i provvedimenti che saranno necessari per assicurare la continuità aziendale, cercando di mantenere, e possibilmente sviluppare, le quote di mercato acquisite a prezzi compatibili con gli incrementi di costo previsti, con l'obiettivo prioritario di salvaguardare quanto più possibile la continuità aziendale, l'occupazione ed il reddito dei soci.

Il rafforzamento patrimoniale e l'equilibrio economico e finanziario della cooperativa continua a rappresentare condizione indispensabile per mantenere un buon rapporto con il mondo bancario, il quale fornisce costantemente i mezzi finanziari per il finanziamento del circolante nonché per il finanziamento delle iniziative avviate di investimenti a lungo termine, con l'obiettivo di sviluppare una consistente parte di attività non più soggetta alla volatilità delle gare di appalto.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dobbiamo registrare un ulteriore contenimento degli oneri finanziari in termini assoluti, che nell'ultimo quinquennio registrano il seguente andamento, con l'indicazione, a fianco di ciascun esercizio, della percentuale di incidenza sul totale del valore della produzione lorda dello stesso esercizio (valori in migliaia di Euro):

Anno	Oneri finanziari (al netto capitalizzazioni)	Totale valore della produzione	%
2016	72	4.551	1,58
2017	62	5.098	1,21
2018	47	5.387	0,87
2019	57	6.600	0,86
2020	44	5.543	0,79

In sostanza, nel quinquennio considerato, a fronte di un aumento del valore della produzione lorda di 992 migliaia di Euro in valore assoluto e di circa 22 punti percentuali, gli oneri finanziari sono diminuiti di 28 migliaia di Euro in termini assoluti e di 0,79 punti percentuali.

L'ammontare dei debiti verso gli istituti di credito, sia entro che oltre l'esercizio successivo, registra un decremento di 141 migliaia di Euro, passando da 1.141 a 1.000 migliaia di Euro. Se prendiamo in considerazione anche le liquidità giacenti sui conti correnti bancari al termine dell'esercizio, nei quali si registra un decremento di 170 migliaia di Euro, potremmo dire che la posizione netta della Cooperativa nei confronti del sistema bancario registra un incremento di 29 migliaia di Euro, come meglio evidenziato nella tabella seguente, in migliaia di Euro:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti bancari entro 12 mesi	743	943	(200)
Debiti bancari oltre 12 mesi	257	198	59
Totale debiti bancari	1.000	1.141	(141)
Liquidità in giacenza su c/c	203	373	(170)
Posizione netta	797	768	29

Da sempre la cooperativa ha cercato di mantenere buoni rapporti con il sistema bancario, nella consapevolezza dell'importanza fondamentale del reperimento delle fonti finanziarie per il sostegno dell'attività e per la realizzazione dei programmi di sviluppo della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa ha continuato a svolgere la propria attività perseguendo gli scopi previsti dal proprio statuto sociale, mantenendo la posizione di società cooperativa sociale di tipo "B" tra le maggiori nel mercato regionale.

La cooperativa si è attenuta al rispetto rigoroso della legge, alle regole di una concorrenza leale ed al rispetto degli interessi legittimi degli utenti dei servizi, dei soci, dei dipendenti e collaboratori e di ogni altro soggetto con il quale ha interagito nel corso dell'esercizio.

Il decremento del valore della produzione non si riflette in un decremento dell'occupazione in quanto il numero medio degli occupati, riproporzionati al tempo pieno, è rimasto costante a 205 sia per il 2019 che per il 2020, rimandando alla Nota integrativa per il dettaglio della composizione.

Lo sviluppo dell'attività, anche tramite aggregazioni aziendali, è un fenomeno che da sempre ha caratterizzato la vita della Cooperativa, con la battuta d'arresto dell'esercizio in esame, ed è stato uno dei principali fattori, insieme alla professionalità e l'attenzione espressa dai soci e dai collaboratori nella gestione dei servizi, che ha permesso alla società di raggiungere le citate posizioni nel mercato di riferimento.

I tassi di crescita dell'attività della cooperativa sono stati una costante sino all'esercizio 2019 mentre nel corso del 2020 abbiamo dovuto registrare una inversione di tendenza a causa dei noti eventi precedentemente descritti, che ha portato il valore della produzione lorda ai livelli poco più alti del 2018, mentre per il 2021 si prevede il recupero di parte del valore della produzione perso, facendo conto sul minor ricorso alla cassa integrazione ed al successo della campagna vaccinale, come di seguito rappresentato:

<b>Incrementi del valore della produzione lorda rispetto al precedente esercizio: migliaia di Euro e %</b>							
<b>Esercizio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 (*)</b>
<i>000 / €</i>	263	685	547	289	1.213	(1.056)	750
<i>Variazione %</i>	7	18	12	6	23	(16)	13

(\*) *Stima 2021*

In occasione della predisposizione di un primo Budget per il 2021, tenuto conto di tutte le incertezze ed eventi straordinari descritti, il Consiglio di Amministrazione ha definito un obiettivo di risultato sostanzialmente a pareggio, salvo eventi straordinari che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a circa 394 migliaia di Euro, continua a comprendere le perdite degli esercizi precedenti, pari a circa 657 migliaia di Euro ed il Fondo riserva legale, pari a circa 267 migliaia di Euro.

In tema di interessi di mora il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno, per il trascorso esercizio, procedere ad iscrizioni di crediti per interessi di mora.

Ancora in tema di gestione dei crediti il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo rischi su crediti per quanto riguarda sia i crediti verso clienti che gli altri crediti, per un ammontare complessivo di circa 88 migliaia di Euro.

I costi previsti per il corrente esercizio, derivanti soprattutto dalla situazione di emergenza sanitaria straordinaria che tutto il mondo sta ancora vivendo, seppure in misura ridotta rispetto al trascorso esercizio, ma con l'elemento positivo dei vaccini, e con la certezza acquisita in merito all'apporto economico dei soci al superamento dello stato di crisi, fanno esprimere al Consiglio di Amministrazione un giudizio meno negativo sulle prospettive della cooperativa, nella consapevolezza che saranno necessari anche per il corrente esercizio contributi eccezionali dalle istituzioni pubbliche.

In sostanza il risultato negativo della gestione, che, ricordiamo, ammonta a circa 90 migliaia di Euro in valore assoluto, corrispondenti all'1,63 per cento del totale del valore della produzione, viene evidenziato dopo che:

- sono state corrisposte le remunerazioni del lavoro previste dagli accordi nazionali;
- sono stati rilevati e corrisposti gli importi dovuti per trattamento di fine rapporto per soci e dipendenti;
- sono stati stanziati gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, secondo i criteri descritti, per un ammontare di circa 128 migliaia di Euro;
- sono state accantonate ulteriori quote al fondo svalutazione crediti per un ammontare di 89 migliaia di Euro circa;

per un totale di oltre 217 migliaia di Euro tra ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti.

## 5. Analisi andamento delle società controllate e collegate

La cooperativa non detiene partecipazioni in società controllate e non sussistono rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Sino al 31/12/2019 la cooperativa, la cui costituzione è avvenuta, ormai 21 anni fa, su impulso di una cooperativa sociale di tipo “A”, a seguito della conclusione di un corso di formazione sugli inserimenti nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, psichici e fisici, veniva ritenuta “controllata” dalla società promotrice del corso, la “Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni” in conseguenza non tanto di vincoli legali o per la possibilità di incidere nella formazione delle decisioni degli organi statutari della Cooperativa, Assemblea e Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto per i vincoli di natura finanziaria e della loro rilevanza nell’ambito delle dimensioni aziendali, nonché per la dipendenza da tutta una serie di servizi amministrativi. Dopo un lungo periodo, nel corso del quale la suddetta Cooperativa ha svolto un’opera di affiancamento e di accompagnamento della nostra società in un percorso di autonomia aziendale e societaria, anche a seguito di diverse operazioni di aggregazioni, che la stessa ha promosso, sia attraverso fusioni per incorporazione che attraverso acquisizioni di rami di azienda e dopo aver raggiunto una dimensione aziendale di tutto rispetto nell’ambito del panorama economico regionale delle cooperative sociali di tipo “B”, dall’esercizio in esame la Cooperativa va considerata non più soggetta al controllo di fatto da parte della COOSS Marche, che pur partecipando alle assemblee in qualità di socio finanziatore o partecipando ai Consigli di Amministrazione tramite un rappresentante su sette, non può certo condizionare le scelte e le strategie di gestione della Cooperativa. Tale condizionamento ormai non può avvenire neppure per vincoli di assistenza amministrativa e societaria, tenendo conto dei contratti esistenti tra le parti, o per vincoli di dipendenza finanziaria, in quanto i mezzi finanziari forniti dalla COOSS Marche sono ormai da anni in fase di rientro e non risultano determinanti nella gestione finanziaria della Cooperativa, che si approvvigiona normalmente nell’ambito del circuito creditizio ordinario.

Nonostante le difficoltà di gestione ampiamente descritte dovute all’emergenza sanitaria, la Cooperativa ha proseguito nel piano di rientro della esposizione nei confronti della COOSS Marche, rivisto di comune accordo nel corso del 2020. L’ammontare degli scambi commerciali intervenuti nel corso dell’esercizio rappresentano sostanzialmente la valorizzazione dei servizi di pulizia, manutenzione ed altri prestati dalla Cooperativa Opera, mentre non risultano garanzie fideiussorie rilasciate a terzi nell’interesse della società. L’esposizione della COOSS Marche nei confronti della Cooperativa OPERA, che ammontava ad oltre 1.448 migliaia di Euro al 27/12/2011, si era ridotta, alla data del 30/06/2020 a 532,2 migliaia di Euro, compreso il capitale sottoscritto e versato come socio sovventore per un importo di 275,0 migliaia di Euro, quindi i finanziamenti veri e propri ammontavano a 257,2 migliaia di Euro i quali, al 31/12/2020, si sono ridotti di ulteriori 20,0 migliaia di Euro, arrivando a 237,2 migliaia di Euro su una esposizione debitoria complessiva che al 31/12/2020 era pari a 3,3 milioni di Euro.

Le partecipazioni in società collegate sono rappresentate esclusivamente da una società a responsabilità limitata, di seguito riportata:

- “Amphora S.r.l.”

- **Amphora S.r.l.**

La Cooperativa detiene il 50 per cento del capitale sociale della società a responsabilità limitata, insieme alla Cooperativa Sociale di Comunità La Macina Terre Alte – ONLUS, con lo scopo di progettare, promuovere, organizzare, realizzare e gestire eventi e manifestazioni, convegni, mostre e fiere, iniziative promozionali a carattere sociale, culturale, formativo, turistico, ambientale, enogastronomico, agroalimentare, agricolo-forestale, economico, scientifico, artistico e sportivo, nonché la pubblicazione e la divulgazione di studi e ricerche negli stessi ambiti. Nel corso dell’esercizio non sono intercorsi rapporti di carattere commerciale o finanziario con la società collegata e non risultano garanzie rilasciate a terzi nell’interesse della società. In considerazione della perdurante inattività, anche amministrativa, della società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno svalutare completamente la partecipazione detenuta, pari nominalmente a 4 migliaia di Euro, con la riserva di valutare in futuro eventuali recuperi di valore.

## **6. Stato dei possibili rischi per controversie, anche giudiziarie**

Nel corso dell’esercizio 2019 è stata avviata una verifica da parte della Guardia di Finanza, che ha interessato gli esercizi 2017, 2018 e parte del 2019, sino al mese di luglio. La verifica è continuata sporadicamente nel corso del 2020, anche a causa dell’emergenza sanitaria, mentre si è intensificata nei primi mesi del corrente esercizio e non è ancora conclusa alla data di redazione del presente documento.

Sarà cura dell’Organo Amministrativo tenere informati i soci sugli sviluppi futuri della vicenda.

## 7. Altri elementi ed analisi della gestione

Nella consapevolezza quindi di aver operato per cercare di conseguire il migliore risultato di gestione possibile, ed in aggiunta a quanto esposto precedentemente, si illustrano di seguito i fatti più significativi della gestione 2020:

### 7.1. Decremento dei servizi prestati e dei ricavi conseguiti

Il decremento del totale del valore della produzione è stato pari a circa 950 migliaia di Euro, in valore assoluto, ed a 14,5 punti in termini percentuali, ed ha interessato principalmente i servizi culturali e museali, quelli collegati alla gestione delle mense scolastiche, nonché i servizi di gestione delle biglietterie di Trenitalia i cui proventi sono rapportati all'ammontare incassato dei biglietti venduti, valore drasticamente crollato. A questo va aggiunto il ritardo nella spesa per la realizzazione di vari progetti finanziati, per un importo di circa 177 migliaia di Euro che rappresenta quasi il 20 per cento dell'intero decremento.

Gran parte dei servizi già in carico alla cooperativa sono comunque stati mantenuti e riconfermati.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione si richiama quanto esposto precedentemente relativamente alla situazione straordinaria in cui si trova il paese, relativamente all'emergenza sanitaria ed alla crisi economica cui ha fatto seguito. Le misure adottate dal Consiglio di Amministrazione per affrontare le problematiche straordinarie della gestione, esposte analiticamente nel capitolo "3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti", affiancate a supporti economici pubblici di carattere straordinario e alla adozione di criteri più selettivi nella acquisizione dei servizi tramite le tradizionali gare di appalto, dovrebbero essere sufficienti, salvo imprevisti, a garantire il superamento del periodo più buio della crisi sanitaria, sperando in una successiva ripresa economica, mantenendo livelli di perdite di esercizio che intacchino il meno possibile il capitale sociale e non mettano in discussione il mantenimento del requisito della continuità aziendale.

In questa ottica il Consiglio di Amministrazione è sempre impegnato in tutte le azioni ordinarie di ampliamento della attività e di incremento dei ricavi ed in quelle di contenimento dei costi, non escludendo, in situazioni straordinarie, provvedimenti di carattere straordinario per assicurare la continuità aziendale e la salvaguardia del lavoro dei soci e dei dipendenti.

I prezzi dei servizi sono rimasti invece sostanzialmente stabili come pure i costi diversi dal costo del lavoro, anzi in qualche caso, a seguito di trattative si sono riscontrate diminuzioni di costi unitari.

### 7.2. Costi, con particolare riferimento al costo del lavoro

Nell'ambito dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e territoriale, la Cooperativa ha correttamente applicato la prima tranche, con decorrenza dal mese di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

novembre 2019, dell'ultimo accordo di rinnovo del CCNL stipulato nel mese di marzo 2019, mentre nell'anno 2020, a livello territoriale erano stati avviati contatti con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'accordo di rinnovo per verificare la disponibilità alla stipula di un accordo sindacale di gradualità, a livello territoriale o aziendale, per la seconda e terza tranche degli aumenti contrattuali, i quali avrebbero potuto mettere in difficoltà la gestione della Cooperativa, anche tenendo conto delle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria. Purtroppo le proposte avanzate dalla Cooperativa non sono state accettate e, dopo aver assunto, come Assemblea dei Soci, le decisioni di cui si è già riferito nel precedente capitolo "3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti", la Cooperativa ha provveduto a corrispondere, nei mesi di novembre e dicembre 2020, gli incrementi contrattuali arretrati che, avrebbero dovuto essere stati corrisposti dal mese di aprile e dal mese di settembre 2020, regolarizzando la propria posizione nei confronti di soci e dipendenti nonché degli enti previdenziali ed assicurativi. Possiamo pertanto affermare che nel corso dell'esercizio il costo del lavoro ha subito gli incrementi derivanti dalla applicazione della seconda e terza tranche contrattuale, oltre ai i normali incrementi derivanti dalla maturazione di scatti di anzianità o da passaggi di livello. Per quanto riguarda gli effetti della delibera assunta dalla Assemblea dei soci si rimanda a quanto già riportato in altre parti del verbale.

I ratei di ferie non goduti al 31/12/2020 sono stati valorizzati e rilevati, come di consueto, tra i debiti, unitamente agli oneri previdenziali ed assicurativi relativi.

Il decremento del costo del lavoro rispetto al precedente esercizio ammonta a circa 818 migliaia di Euro, in maniera speculare al decremento del valore dei servizi prestati.

I restanti costi di gestione non hanno registrato particolari incrementi, anche considerando l'indice di inflazione negativo registrato nel 2020.

### **7.3. Disinvestimenti, investimenti ed eventuali operazioni immobiliari**

Nel corso del trascorso esercizio non sono stati effettuati investimenti immobiliari né opere di risanamento conservativo su immobili di proprietà portate a maggior valore degli immobili stessi, e non risultano disinvestimenti immobiliari avvenuti nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2020, sia relativamente ad immobilizzazioni materiali che immateriali, ammontano complessivamente a 108 migliaia di Euro circa e riguardano attrezzature, arredi e mobili e macchine per ufficio, mentre tra le cessioni e le dismissioni di beni si evidenzia la cessione all'Autorità Portuale di Ancona della costruzione sita nell'Area Portuale di Ancona nella quale la Cooperativa aveva svolto in passato una attività di rivendita al dettaglio e una attività didattica e culturale.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento pari a 6 migliaia di Euro quale sommatoria delle variazioni positive e negative di seguito descritte:

- Variazioni positive relative alle partecipazioni
- Variazioni negative relativi ai crediti immobilizzati.

Tutte le variazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie vengono analiticamente descritte con opportune tabelle in Nota Integrativa.

#### **7.4. Operazioni finanziarie a breve, a medio e a lungo termine**

Non risultano altre operazioni finanziarie al di fuori di quelle evidenziate nel capitolo “3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti”

Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti ulteriori prestiti a tasso zero dalla Regione Marche a norma della Legge Regionale n. 5/2003 articolo 2.

In merito ai rapporti con gli istituti di credito si ritiene opportuno evidenziare il fatto che la società continua ad essere impegnata, con l'assistenza di un consulente finanziario, in una azione costante volta alla razionalizzazione dei rapporti bancari ed all'ottenimento di affidamenti che soddisfino a pieno le proprie esigenze finanziarie e commerciali, anche in conseguenza del proseguimento della situazione di emergenza sanitaria nel corrente esercizio.

#### **7.5. Finanziamento di progetti di ricerca ed azioni formative e contributi in conto esercizio**

Nel corso del trascorso esercizio la cooperativa ha svolto progetti di ricerca e attuato azioni formative che concorrono alla formazione del valore della produzione lorda, considerando sia gli importi iscritti nella voce del conto economico A) – Valore della produzione 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni che gli importi iscritti nella voce del conto economico A) – Valore della produzione 3) – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione, per un ammontare complessivo di circa 406 migliaia di Euro, e rappresenta ormai un settore di attività integrata nell'attività principale della cooperativa.

Tra i progetti di ricerca e azioni formative, avviati nel corso del trascorso esercizio si ritiene opportuno segnalare Il Progetto “3Di Digital Didactic Discovery” finanziato dalla Regione Marche che vede la Cooperativa quale unico partecipante, per un valore totale di 150 migliaia di Euro, finanziato con un contributo di 75 migliaia di Euro. Il progetto, che verrà realizzato all'interno della sede del PicenWorld di Ascoli, prevede il coinvolgimento della cooperativa per un periodo di 16 mesi a partire da novembre 2020

Da ultimo si evidenzia che la maggior parte dei progetti in corso di svolgimenti hanno subito un allungamento dei termini di realizzazione e rendicontazione a causa dell'emergenza sanitaria più volte ricordata.

#### **7.6. Principali dati economici**



In adempimento degli obblighi di informativa di cui al comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile per quanto riguarda gli indicatori di risultato finanziari, possiamo rappresentare il conto economico della Cooperativa nei dati esposti nella tabella di seguito indicata, mettendoli a confronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, evidenziando quindi le relative differenze. Si riportano quindi di seguito i conti economici riclassificati, in migliaia di Euro:

	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni	Note
<i>Valore della produzione</i>	5.543		6.600		(1.057)	1)
<i>Costi beni e servizi e spese da terzi</i>	2.419		2.864		(455)	2)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>3.124</b>		<b>3.736</b>		<b>(602)</b>	3)
<i>Costo del lavoro dei soci</i>	2.943		3.524		(581)	4)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>181</b>	<b>3,27%</b>	<b>212</b>	<b>3,21%</b>	<b>(21)</b>	5)
<i>Ammortamenti, svalutazioni altri accantonamenti</i>	217		141		86	6)
<b>Risultato Operativo netto</b>	<b>(36)</b>	<b>(0,65%)</b>	<b>71</b>	<b>1,08%</b>	<b>(107)</b>	7)
<i>Proventi / oneri gestione finanziaria e rettifiche</i>	(48)		(57)		9	8)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(84)</b>		<b>14</b>		<b>(98)</b>	9)
<i>Imposte sul reddito</i>	6		13		(7)	10)
<b>Risultato netto</b>	<b>(90)</b>	<b>(1,62%)</b>	<b>1</b>	<b>0,02%</b>	<b>(91)</b>	
<i>Flussi di cassa dalla gestione economica</i>	344	<b>6,21%</b>	385	<b>5,83%</b>	(41)	11)

Note:

- 1) Ricchezza creata dall'azienda nel corso degli esercizi, al lordo dei fattori che hanno contribuito alla sua realizzazione;
- 2) Rappresenta, in entrambi gli esercizi, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per materiali e servizi forniti da terzi e utilizzati nel processo produttivo, compreso il costo delle retribuzioni, il costo degli oneri previdenziali ed assicurativi ed i costi per il trattamento di fine rapporto relativi ai dipendenti della Cooperativa;
- 3) Primo risultato intermedio
- 4) Rappresenta il costo delle retribuzioni, il costo degli oneri previdenziali ed assicurativi ed il costo per il trattamento di fine rapporto relativo ai soci della Cooperativa e potrebbe essere interpretato anche come il compenso per la prestazione dell'imprenditore, in questo caso, collettivo;
- 5) Secondo risultato intermedio, che esprime il risultato economico della gestione caratteristica al lordo della parte finanziaria, degli ammortamenti e degli accantonamenti di esercizio (EBITDA);
- 6) Il dettaglio degli accantonamenti ed ammortamenti di esercizio viene rappresentato nella tabella di seguito indicata; le percentuali sono sempre sul valore della produzione

	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	129		141		(12)
<i>Svalutazione crediti</i>	88		0		88
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>3,91%</b>	<b>141</b>	<b>2,14%</b>	<b>76</b>

- 7) Terzo risultato intermedio che esprime il risultato economico della gestione caratteristica al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti di esercizio (EBIT);
- 8) Il dettaglio della gestione finanziaria, e delle rettifiche di valore viene rappresentato nella tabella di seguito indicata; le percentuali sono sempre sul valore della produzione;

	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni
<i>Gestione finanziaria</i>	(44)		(57)		
<i>Rettifiche di valore</i>	(4)		0		
<b>Totale</b>	<b>(48)</b>	<b>(0,87%)</b>	<b>(57)</b>	<b>(0,86%)</b>	

- 9) Quarto risultato intermedio che esprime il risultato della gestione al lordo delle imposte da pagare (EBT);
- 10) Vengono iscritte in entrambi gli esercizi le imposte correnti di esercizio e le imposte differite (anticipate);
- 11) Comprende per entrambi gli esercizi la somma algebrica del risultato dell'esercizio, degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo trattamento di fine rapporto e rappresenta la capacità reddituale di autofinanziarsi, e quindi di generare risorse da destinare al pagamento delle fonti di finanziamento.

Dai dati sopra esposti si evidenzia il peggioramento del Margine operativo lordo (31 migliaia di Euro in termini assoluti,) e quello più sensibile del Risultato operativo netto (107 migliaia di Euro in termini assoluti). A livello delle incidenze percentuali, dobbiamo invece rilevare un incremento del Margine operativo lordo pari a 0,06 punti percentuali, passando dal 3,21 al 3,27 per cento, ed un decremento Risultato operativo netto pari a 1,73 punti percentuali, passando dal 1,08 per cento positivo allo 0,65 per cento negativo dell'ultimo esercizio.

Anche nel risultato prima delle imposte si evidenzia un sensibile peggioramento, di circa 98 migliaia di Euro. Le imposte che gravano sul conto economico subiscono una leggera flessione di circa 7 migliaia di Euro, dovuta sia al risultato negativo delle gestione che dell'azzeramento del primo acconto a seguito delle disposizioni straordinarie collegate al periodi di emergenza sanitaria ed economica, cosicché il risultato di esercizio peggiora di 91 migliaia di Euro, passando dal risultato positivo di 1 migliaio di Euro del precedente esercizio al risultato

negativo di 90 migliaia di Euro dell'esercizio in esame.

Il flusso di cassa, che tiene conto del risultato negativo dell'esercizio, registra un decremento di soli 41 migliaia in valore assoluto, ma una variazione addirittura positiva di 0,38 punti percentuali in conseguenza del decremento del valore della produzione cui è rapportata

Si ritiene che il dato del flusso positivo di cassa, pur in presenza di un risultato economico negativo, possa contribuire al mantenimento del requisito della continuità aziendale e ad assicurare i terzi finanziatori sulla capacità della società di sostenere gli impegni assunti attraverso un indice DSCR, che per il trascorso esercizio è pari a circa 3,3.

Sulla base di corretti principi contabili nella voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio è stata inserita l'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP per l'importo a carico dell'esercizio, pari a circa 5,3 migliaia di Euro per la parte corrente, al netto del primo acconto non versato, già descritto precedentemente, ed a 0,2 migliaia di Euro circa, per la parte differita (anticipata) a causa dell'accantonamento delle imposte differite sugli ammortamenti non effettuati ma dedotti in sede di determinazione delle imposte a carico dell'esercizio, , mentre le imposte relative a precedenti esercizi sono pari a Euro 10.

Il Consiglio di Amministrazione ha fatto fronte alla carenza di liquidità, dovuta al mancato pagamento delle fatture nei termini contrattualmente previsti, ricorrendo a fonti finanziarie interne ed esterne alla Cooperativa con l'obiettivo primario di rispettare le scadenze improrogabili e la corresponsione delle retribuzioni ai soci lavoratori ed ai dipendenti, le quali sono state puntualmente corrisposte alle scadenze prefissate.

L'utilizzo delle suddette fonti finanziarie, interne ed esterne, ha comportato oneri finanziari per circa 44,7 migliaia di Euro i quali vengono abbattuti dai proventi finanziari iscritti che ammontano a circa 0,7 migliaia di Euro, determinando così un saldo negativo pari a 44,0 migliaia di Euro circa.

## 7.7. Principali dati patrimoniali

Proseguendo nell'analisi del bilancio è opportuno procedere ad una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio di "esigibilità/liquidità" ottenendo per gli esercizi in esame la situazione di seguito indicata (sempre in migliaia di Euro):

	31/12/2020		31/12/2019		Variazioni	Note
	€ 000	%	€ 000	%		
<b>Impieghi</b>	<b>€ 000</b>	<b>%</b>	<b>€ 000</b>	<b>%</b>	<b>€ 000</b>	
<i>Capitale fisso</i>	944	19,59	1.054	20,38	(110)	1)
<i>Circolante a lungo</i>	111	2,30	99	1,91	12	2)
<b>Totale Capitale a lungo</b>	<b>1.055</b>	<b>21,90</b>	<b>1.153</b>	<b>22,29</b>	<b>(98)</b>	

<i>Liquidità differite</i>	3.494	72,52	3.517	68,02	(23)	3)
<i>Liquidità immediata</i>	269	5,58	501	9,69	(232)	4)
<b>Totale capitale investito</b>	<b>4.818</b>	<b>100,00</b>	<b>5.171</b>	<b>100,00</b>	<b>(353)</b>	
	<b>31/12/2020</b>		<b>31/12/2019</b>		<b>Variazioni</b>	<b>Note</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>€ 000</b>	<b>%</b>	<b>€ 000</b>	<b>%</b>	<b>€ 000</b>	
<i>Patrimonio netto</i>	394	8,18	431	8,33	(37)	5)
<i>Da soci per prestiti</i>	207	4,30	198	3,82	9	6)
<i>Da Soci per T F R</i>	1.051	21,81	976	18,87	75	7)
<b>Totale risorse da soci</b>	<b>1.652</b>	<b>34,29</b>	<b>1.605</b>	<b>31,02</b>	<b>47</b>	
<i>Fonti finanziarie a l.t.</i>	313	6,50	255	4,94	58	8)
<i>Da Dipendenti per T F R</i>	67	1,39	72	1,40	(5)	7)
<b>Totale fonti consolidate</b>	<b>2.032</b>	<b>42,18</b>	<b>1.932</b>	<b>37,36</b>	<b>100</b>	
<i>Debiti finanziari correnti</i>	773	16,04	972	18,80	(199)	9)
<i>Debiti commerciali correnti</i>	2.013	41,78	2.267	43,84	(254)	10)
<b>Totale risorse finanziarie</b>	<b>4.817</b>	<b>100,00</b>	<b>5.171</b>	<b>100,00</b>	<b>(353)</b>	

Note:

- 1) Il capitale fisso corrisponde per entrambi gli esercizi al totale delle immobilizzazioni di cui alla voce dell'attivo patrimoniale B – Immobilizzazioni;
- 2) Rappresenta per entrambi gli esercizi i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo già indicati alle voci dell'attivo patrimoniale C – Attivo circolante II – Crediti nonché la quota dei versamenti delle azioni sociali sottoscritte sempre per la parte esigibile oltre l'esercizio successivo come risulta dalla tabella seguente, sempre in migliaia di Euro:

Descrizione voce	Anno	Totale	Entro	Oltre
<i>A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	2020	165	55	110
<i>A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	2019	142	44	98

Nei risconti attivi non risultano partite che verranno assorbite nel conto economico oltre l'esercizio successivo

- 3) Le liquidità differite comprendono per entrambi gli esercizi la quota esigibile entro l'esercizio successivo dei crediti verso soci per versamenti di azioni sociali ancora

- dovuti e degli altri crediti, oltre alle rimanenze finali e i risconti attivi;
- 4) La liquidità immediata corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce dell'attivo patrimoniale C – Attivo circolante IV – disponibilità liquide;
  - 5) Il Patrimonio netto corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce del passivo patrimoniale A – Patrimonio netto;
  - 6) La voce “Da soci per prestiti” corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce del passivo patrimoniale D – Debiti 3) debiti verso soci per finanziamenti, per la parte esigibile oltre l'esercizio successivo;
  - 7) La voce “Da soci per TFR” rappresenta per entrambi gli esercizi la parte della voce del passivo patrimoniale C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di competenza dei soci come indicato nella tabella seguente sempre in migliaia di Euro;

Descrizione voce	Anno	Totale	Soci	Dipendenti
C – Trattamento fine rapporto	2020	1.118	1.051	67
C – Trattamento fine rapporto	2019	1.048	976	72

- 8) La voce “Fonti finanziarie a lungo termine” comprende, per entrambi gli esercizi, i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nei confronti delle banche, degli istituti di sicurezza e previdenza sociale di cui rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 4) debiti verso banche, 12) debiti tributari e 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, mentre nella voce E - risconti passivi non risultano partite che si riverseranno nel conto economico oltre l'esercizio successivo.
- 9) La voce “Debiti finanziari correnti” comprende per entrambi gli esercizi i debiti di finanziamento esigibili entro l'esercizio successivo nei confronti dei soci e delle banche di cui rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 3) Verso soci per finanziamenti e 4) verso banche;
- 10) La voce “Debiti commerciali correnti” comprende per entrambi gli esercizi tutte gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo di cui alla voce del passivo patrimoniale D – Debiti non contemplate nelle precedenti note nonché le voci del passivo patrimoniale B – Fondi per rischi e oneri ed E – Ratei e risconti passivi.

Dai dati sopra esposti si evidenziano nel capitale investito, che registra un decremento di 353 migliaia di Euro, le variazioni di seguito indicate:

- un decremento pari a 110 migliaia di Euro delle attività immobilizzate – capitale a lungo, dovuto sostanzialmente al saldo tra le svalutazioni attribuite, e gli investimenti e dismissioni effettuati;

- anche nelle liquidità differite e nelle liquidità immediate si riscontrano, rispettivamente, decrementi di 23 e 232 milioni di Euro per un totale di decremento pari a 256 migliaia di Euro.

Nelle fonti finanziarie, che registrano il medesimo decremento di 353 migliaia di Euro, le variazioni più significative risultano essere quelle di seguito indicate:

- un incremento delle fonti consolidate pari a 100 migliaia di Euro, derivante principalmente dall'incremento di 84 migliaia di Euro delle risorse finanziarie da soci e di 58 migliaia di Euro delle fonti finanziarie a lungo termine, controbilanciate dal decremento del patrimonio netto (seppure di molto inferiore alla perdita conseguita) di 37 migliaia di Euro del patrimonio netto, e dal decremento delle risorse da dipendenti per TFR, pari a 5 migliaia di Euro;
- un decremento sia dei debiti finanziari correnti, pari a 199 migliaia di Euro, che dei debiti commerciali correnti, pari a 254 migliaia di Euro, per un totale di 453 migliaia di Euro.
- conseguentemente l'incidenza del patrimonio netto sul totale delle risorse finanziarie si mantiene costante intorno all'8 per cento circa, passa dall'8,33 all'8,18 per cento con un decremento di 0,15 punti percentuali.

È possibile quindi elaborare alcuni aggregati significativi confrontandoli con quelli relativi all'esercizio precedente, tra i quali:

- a) marginale di tesoreria: differenza tra la somma della liquidità immediata e differita e le passività a breve, nel nostro caso positivo per  $((501 + 3.517) - (972 + 2267))$  779 migliaia di Euro per il 2019 contro  $((269 + 3.494) - (773 + 2.013))$  977 migliaia di Euro sempre positivo per il 2020 con un miglioramento di 198 migliaia di Euro;
- b) posizione finanziaria netta corrente: si tratta di un aggregato, già evidenziato in nota integrativa, espresso quale differenza tra indebitamente finanziario a breve ed a lungo termine al netto delle disponibilità liquide, che passa dalle 765 migliaia di Euro circa, negative, del 2019 alle 804 migliaia di Euro, sempre negative, del 2020, con un peggioramento di 39 migliaia di Euro;
- c) marginale di struttura: differenza tra patrimonio netto ed attivo immobilizzato, nel nostro caso negativo per l'esercizio 2019 per  $(431 - 1.153)$  722 migliaia di Euro contro  $(394 - 1.055)$  661 migliaia di Euro per il 2020 con un miglioramento di 61 migliaia di Euro.

Da ultimo si ritiene opportuno evidenziare il grado di copertura dei debiti finanziari a breve termine con le liquidità differite, nel nostro caso positivo nell'esercizio 2019 per  $(972 - 3.517)$  2.545 migliaia di Euro contro  $(773 - 3.494)$  2.721 migliaia di Euro sempre positivo per il 2020 con un miglioramento di 176 migliaia di Euro;

È altresì possibile definire vari indici di bilancio, tra i quali riportiamo quelli che maggiormente esprimono lo stato finanziario dell'impresa sempre mettendoli a confronto con gli stessi indici relativi al precedente esercizio e cioè:

- a) Indipendenza finanziaria: Patrimonio netto su totale capitale acquisito pari, nel nostro caso a 8,33 punti percentuali circa  $(431 \times 100 / 5.171)$  per l'esercizio 2019 ed a 8,18 punti

percentuali circa ( $394 \times 100 / 4.818$ ) per l'esercizio 2020, con un peggioramento di 0,15 punti percentuali;

- b) Grado di indebitamento: Totale capitale investito diviso patrimonio netto pari, nel nostro caso a 12,2 ( $4.818 / 394$ ) punti per l'esercizio 2020, indice in aumento di 0,2 punti rispetto ai 12,0 ( $5.171 / 431$ ) punti dell'esercizio 2019;
- c) Grado di auto-copertura immobilizzazioni: Patrimonio netto diviso immobilizzazioni nette, nel nostro caso pari a 0,37 ( $431 / 1.153$ ) per l'esercizio 2019, e sempre a 0,37 ( $394 / 1.055$ ) per l'esercizio 2020, senza variazioni rispetto al precedente esercizio;
- d) Liquidità: Liquidità differita più immediata diviso passività correnti, pari nel nostro caso a 1,24 ( $3.517 + 501 = 4.018$ ;  $972 + 2.267 = 3.239$ ;  $4.018 / 3.239$ ) per l'esercizio 2019 ed a 1,35 ( $3.494 + 269 = 3.763$ ;  $773 + 2.013 = 2.786$ ;  $3.763 / 2.786$ ) per l'esercizio 2020 con una variazione positiva di 0,11 punti rispetto all'esercizio precedente;
- e) Capacità di restituzione delle passività finanziarie: Debiti finanziari correnti ed a lungo termine diviso flussi di cassa della gestione economica dell'impresa, che indica il numero di anni necessario per restituire i debiti finanziari a lungo ed a breve in presenza di flussi di cassa costanti, evidenziando quindi una sostanziale stabilità intorno ai 3 anni e qualche mese, come indicato nella tabella che segue:

Anno	Debiti finanziari (correnti + l.t.)	Flusso di cassa	Capacità di restituzione				
2019	(972 + 255) =	1.227	385	3	anni	3	mesi
2018	(773 + 313) =	1.086	344	3	anni	2	mesi

Si ritiene quindi opportuno evidenziare alcuni dati relativi al rendiconto finanziario che, a partire dall'esercizio 2016 viene estrapolato dalla Nota Integrativa ed esposto quale documento autonomo allegato al Bilancio, come da espressa disposizione di legge, il quale viene comunque elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 10, dedicato, appunto al Rendiconto Finanziario, informando i soci che nel corso del trascorso esercizio le disponibilità liquide sono passate da 501 a 269 migliaia di Euro, con una variazione negativa quindi di 232 migliaia di Euro, per effetto principalmente delle variazioni negative del flusso finanziario dell'attività operativa per 22 migliaia di Euro, nel flusso finanziario dell'attività di finanziamento 162 migliaia di Euro e nel flusso finanziario dell'attività di investimento per 48 migliaia di Euro ed un totale quindi di variazioni negative di 232 migliaia di Euro.

Ancora nell'analisi dei dati patrimoniali va citata la persistente esposizione dei clienti, infatti al 31/12/2020 su circa 5,5 milioni di Euro di totale valore della produzione, l'ammontare dei crediti di natura commerciale ammontavano a circa 2,6 milioni corrispondenti a circa 169 giorni di ritardo medio nei pagamenti, in aumento di 24 giorni rispetto ai 145 dell'esercizio 2019.

Il fondo svalutazione crediti clienti esistente al 31/12/2020, tenendo conto anche dell'accantonamento effettuato, pari a circa 186 migliaia di Euro, copre interamente tutti i crediti di incerta esigibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha fatto fronte alla carenza di liquidità, dovuta al mancato pagamento delle fatture nei termini contrattualmente previsti, ricorrendo a fonti finanziarie

interne ed esterne alla Cooperativa con l'obiettivo primario di rispettare le scadenze improrogabili e la corresponsione delle retribuzioni ai soci lavoratori ed ai dipendenti, le quali sono state puntualmente corrisposte alle scadenze prefissate.

Una parte significativa, anche se non determinante, delle risorse finanziarie sono state apportate da un socio finanziatore sotto forma di prestito sociale remunerato il quale ammonta al 31/12/2020 a circa 237 migliaia di Euro circa.

La Nota Integrativa contiene l'informativa prescritta dalle disposizioni sul prestito sociale, nonché l'evidenza del monitoraggio costante del vincolo di liquidità del 30 per cento previsto sempre del regolamento interno vigente per la raccolta del prestito sociale.

## **7.8. Informazioni attinenti al personale**

A completamento delle informazioni di cui al secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile ed in considerazione della rilevanza delle risorse umane nella attività della Cooperativa, nonché tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale. I dati della gestione 2020 in termini di associati e di occupati possono essere come di seguito riassunti:

- Il numero degli occupati con rapporto di lavoro subordinato è passato dai 354 del 31/12/2019 (dei quali 284 soci cooperatori e 70 dipendenti) ai 357 del 31/12/2020, registrando un incremento netto di 3 unità. Entrando nel merito delle caratteristiche degli occupati al 31/12/2020 possiamo dire che 310 erano soci lavoratori (87% circa) e 47 dipendenti (13% circa); che i lavoratori con contratto a tempo indeterminato erano 269 (75% circa) mentre i lavoratori a tempo determinato erano 88 (25% circa), che gli occupati con contratto a tempo pieno erano 49 (14% circa), mentre gli occupati con contratto a tempo parziale erano 308 (86 % circa), con una media settimanale di 18,5 ore circa. Ancora gli occupati di sesso maschile erano 152 (43% circa), mentre gli occupati di sesso femminile erano 205 (57% circa). Da ultimo si evidenzia che i lavoratori stranieri occupati erano pari a 27, di cui 4 extracomunitari.
- L'età media degli occupati si aggira intorno ai 45 anni, che è una media determinata tenendo conto delle seguenti classi di età presenti al 31/12/2020: tra i 18 e 29 anni: n. 41 (11% circa); tra i 30 e 39 anni: n. 82 (23% circa); tra i 40 e 49 anni: n. 106 (30% circa); tra i 50 e 59 anni; n. 90 (25% circa); oltre 60 anni: n. 38 (11% circa).
- La scolarità invece degli occupati era la seguente: Nessuna scolarità / Licenza elementare n. 54 (15% circa); Licenza Scuola Media: n. 102 (29% circa); Diploma: n. 133 (37% circa); Laurea: n. 68 (19% circa).
- Le qualifiche degli occupati era la seguente, sempre con riferimento alla data del 31/12/2020: Operai generici addetti alle pulizie e facchinaggio, manutenzioni, maschere e mansioni assimilate: n. 216 (61% circa); Operai qualificati, aiuto cuoco, addetti alla segreteria, impiegati d'ordine e mansioni assimilate: n. 114 (32% circa); Impiegati di concetto, coordinatori, responsabili e mansioni collegate: n. 27 (7% circa).
- Il numero degli occupati, soci e dipendenti, adibiti, nel corso dell'esercizio in mansioni compatibili con il loro stato di svantaggio / disabilità sono stati complessivamente 109, dei quali 85 soci e 24 dipendenti.



- Il numero dei soci cooperatori al 31/12/2020 erano pari a 332 mentre 61 avevano presentato domanda di recesso nel corso del trascorso esercizio e le cui quote saranno rese disponibili con l'approvazione del presente bilancio o con l'approvazione del prossimo bilancio per i soci che hanno comunicato il recesso dopo il 30 settembre 2020;
- Il numero dei soci volontari previsti dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381, Articolo 2, al 31/12/2020 era pari a 21, numero comprensivo di 2 soci dimessisi nel corso dell'esercizio, senza variazioni rispetto a quelli esistenti al 31/12/2019;
- Il numero dei soci finanziatori, persone giuridiche, al 31/12/2020 era pari a 2, senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del trascorso esercizio il Consiglio di Amministrazione ha monitorato l'efficienza della struttura organizzativa, apportando modifiche in caso di necessità, prevedendo gli incrementi quantitativi strettamente correlati all'incremento della attività.

Gli attuali soci componenti il Consiglio di Amministrazione in carica, eletti dalla Assemblea dei Soci del 18/07/2019, hanno una anzianità aziendale media di circa 15 anni ed oscilla tra un minimo di 6 anni circa ad un massimo di 25 anni circa e comprende il gruppo dirigente storico della Cooperativa.

A completamento delle informazioni di cui al secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile ed in considerazione della rilevanza delle risorse umane nella attività della Cooperativa, si ritiene opportuno fornire una statistica sugli eventi infortunistici limitandosi agli ultimi due esercizi, anche in considerazione della limitatezza complessiva del fenomeno in termini di numero di casi, anche se non in termini di durata media:

<b>Numero eventi infortunistici</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Donne</i>	5	0
<i>Uomini</i>	6	8
<i>Totale</i>	<b>11</b>	<b>8</b>
<b><i>Giornate totali di infortunio</i></b>	438	737
<b><i>Durata media: giornate</i></b>	40	92

Suddivisione del numero degli eventi infortunistici per provincia di riferimento:

<b>Numero eventi infortunistici</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Ancona</i>	0	3
<i>Pesaro Urbino</i>	5	1
<i>Fermo</i>	1	0
<i>Macerata</i>	4	4
<i>Ascoli Piceno</i>	1	0
<b><i>Totale</i></b>	<b>11</b>	<b>8</b>

Suddivisione del numero degli eventi infortunistici per causa:

<b>Numero eventi infortunistici</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Contusione / distorsione / caduta</i>	10	6
<i>Incidente in itinere</i>	0	1
<i>Sollevamento pesi</i>	0	1
<i>Altre cause</i>	1	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>8</b>

Suddivisione degli eventi infortunistici per qualifica professionale:

<b>Numero eventi infortunistici</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Ausiliario / inserviente</i>	8	2
<i>Maschera</i>	1	0
<i>Addetti alla segreteria</i>	1	0
<i>Operai generici</i>	1	2
<i>Operai qualificati</i>	0	3
<i>Altre qualifiche</i>	0	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>8</b>

Incidenza delle giornate di assenza per eventi infortunistici sul totale delle giornate lavorate annue:

<b>Incidenza eventi infortunistici</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Giornate di lavoro annue (stima)</i>	60.200	48.500
<i>Incidenza percentuale</i>	0,72%	1,51%

I dati relativi agli eventi infortunistici esposti, in decremento rispetto al 2019, in valori assoluti, non evidenziano una notevole rilevanza in termini di numerosità, e per la tipologia delle attività svolte dalla Cooperativa non assumono rilevanza infortuni causati da COVID-19.

Se invece rapportiamo le giornate di infortunio registrate alle giornate di lavoro dei diversi esercizi si riscontra un lieve incremento della loro incidenza percentuale, pari a 0,79 punti percentuali.

## 8. Altre informazioni richieste dal Codice Civile

Come previsto dall'ultimo comma dell'Articolo 2528 del Codice Civile si illustrano di seguito le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci, effettuate sulla base delle possibilità della cooperativa di assicurare stabilità di occupazione, nell'ambito dei limiti posti dai contratti in essere con gli Enti Committenti e rappresentate dalla opportunità di ampliare l'ambito di attività della nostra cooperativa con la conseguenza di rendere più efficiente la sua gestione nel senso che l'attività svolta con i nuovi soci ha contribuito ad abbassare le spese fisse di gestione con conseguenze favorevoli per tutta la compagine societaria.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, secondo quanto previsto dall'Articolo 2545 del Codice Civile, sono stati quello di salvaguardare l'occupazione cercando di assicurare un lavoro stabile e continuativo ai soci attraverso il rinnovo dei servizi e commesse acquisite, corrispondendo, alle scadenze prefissate, la remunerazione del lavoro prestato dai soci sulla base della contrattazione nazionale ed integrativa come previsto dall'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001 ed approvato dalla Assemblea dei soci, da ultimo in data 30/06/2015.

## **9. Diffusione della conoscenza del Bilancio tra i soci**

Al fine di fornire una periodica ed attendibile conoscenza, secondo corretti principi contabili, dei fatti aziendali e dei criteri di gestione della Cooperativa ed ottemperando a precise disposizioni di Legge e dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto a disposizione di tutti i soci copia dei documenti oggi in discussione presso la sede sociale e presso le unità locali, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione della Assemblea dei Soci.

## **10. Attività di ricerca e sviluppo**

Dato il particolare settore di attività in cui opera la società non sono state poste in essere attività di ricerca e di sviluppo nel senso di progettazione di nuovi prodotti.

## **11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Non sono possedute azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dà altresì atto che non sono state acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie che azioni o quote di società controllanti.

**12. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile**

Con riferimento all'obbligo di informativa di cui al n. 6-bis del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si ritiene necessario dare comunicazione sugli obiettivi e le politiche della società in materia della gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità, al rischio di variazione dei flussi finanziari e ad altri rischi, come di seguito indicato:

- a) gli strumenti finanziari, primari e derivati, nella accezione in cui sono intesi dai principi contabili internazionali, i quali vengono espressamente richiamati dal comma 2 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile, riguardano nel nostro caso, esclusivamente crediti, debiti e strumenti rappresentativi del capitale di imprese per quanto riguarda gli strumenti finanziari primari, mentre non sussistono strumenti finanziari derivati, per importi che rappresentano circa il 61 per cento circa dell'attivo patrimoniale e il 91 per cento circa del passivo patrimoniale, per un ammontare complessivo di circa 7,3 milioni di Euro;
- b) le funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi finanziari continuano ad essere prevalentemente interne, con apporti di consulenza esterni alla società, e sono rappresentate incaricati con compiti di monitoraggio dei crediti e di reperimento delle fonti finanziarie necessarie per lo svolgimento della attività, con particolare attenzione alla copertura del rischio di liquidità attraverso la analisi dei flussi attesi sulla base di previsioni finanziarie che vengono elaborate periodicamente anche sulla base di eventi pregressi. Completano lo staff consulenti esterni con diverse professionalità con il compito di supportare gli incaricati nella gestione dei vari rischi;
- c) tra le politiche adottate per coprire il rischio di liquidità va citata l'apertura di diversi rapporti con gli istituti di credito per anticipazioni su fatture, mentre gli utilizzi delle aperture di scoperto di conto corrente vengono effettuati solo nei casi in cui i flussi attesi possano subire ritardi a causa soprattutto delle difficoltà finanziarie degli enti committenti i servizi;
- d) per quanto riguarda il rischio di mercato, composto a sua volta dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo, mentre non sono presenti componenti di rischio di variazioni dei tassi di cambio poiché l'ambito della attività della Cooperativa è esclusivamente nazionale, data la particolare attività svolta e la particolare composizione dei costi i quali sono rappresentati per oltre i due terzi dal costo del lavoro, si ritiene poco significativo il rischio delle fluttuazioni dei prezzi dei beni all'ingrosso nonché dei prezzi degli strumenti rappresentativi di capitale che si traduce nell'andamento dell'indice di Borsa o di altri mercati;
- e) gli investimenti effettuati in imprese – non quotate in mercati regolamentati – per il cui dettaglio si rimanda al commento della specifica sezione della nota integrativa, risultano esposti al rischio della variazione del valore di dette partecipazioni il quale viene gestito attraverso accantonamenti prudenziali ai fondi rischi in caso di necessità e le eventuali svalutazioni vengono accolte nel conto economico in presenza di perdite durevoli di valore ma, complessivamente, il valore iscritto complessivamente in bilancio non risulta essere superiore al valore effettivo;
- f) in merito al rischio di credito si evidenzia che la prevalente tipologia di clienti (enti pubblici) raramente comporta rischi di inesigibilità del Credito. I casi in cui tale rischio si manifesta

sono stati individuati ed opportunamente svalutati in considerazione del presunto valore di realizzazione;

- g) in merito al rischio di flussi di liquidità si evidenzia come i continui ritardi negli incassi da parte degli enti pubblici comportano, come già ricordato, il ricorso al finanziamento esterno e all'attenta gestione del circolante. Al fine di ridimensionare la portata di tale rischio il Consiglio di Amministrazione ha avviato le iniziative descritte nei capitoli precedenti;
- h) in merito ai rischi derivanti da potenziali richieste di risarcimento danni, la società ha stipulato adeguate polizze assicurative che consentono di coprire i potenziali rischi;
- i) Non si ritiene opportuno evidenziare altre categorie di rischio più generali, sulle quali si è ampiamente riferito in apertura di relazione quali il rischio delle condizioni generali dell'economia, i rischi connessi alla normativa di riferimento, nazionale e regionale, ed i rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico, che non rappresenta la parte preponderante del fatturato della società

### 13. Stato di applicazione normativa complementare

#### Certificazioni di qualità e Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

La Cooperativa è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità, acquisite nel corso degli anni e mantenute con revisioni periodiche annuali:

- la ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità, ottenuta originariamente nell'anno 2014, e da ultimo rinnovata in data 25/02/2020, con scadenza al 24/02/2023, la ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale ottenuta originariamente nell'anno 2017, e da ultimo rinnovata in data 25/02/2020, con scadenza al 24/02/2023 e la la ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 25/02/2020, con scadenza al 24/02/2023, riguardano, in particolare la gestione di aree verdi e giardini, l'erogazione di servizi di pulizie civili ed industriali, la gestione di biglietterie e punti di informazione, la gestione e la promozione di musei, biblioteche ed eventi culturali, l'accoglienza e l'assistenza per eventi teatrali, la preparazione, trasporto e somministrazione dei pasti, il trasporto su gomma conto terzi di merci non pericolose, la stampa tipografica, la formazione e l'inserimento di personale svantaggiato nel mondo del lavoro;
- la UNI10854 – Sistema di gestione per l'autocontrollo HACCP lavoro ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 27/02/2020, con scadenza al 26/02/2023, e la ISO 22000:2018 – Sistema di gestione per la sicurezza alimentare ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 27/02/2020, con scadenza al 26/02/2023, riguardano in particolare l'erogazione dei servizi di ristorazione con produzione diretta dei pasti, anche speciali, attraverso le fasi di accettazione, stoccaggio materie prime, preparazione, produzione, trasporto, distribuzione e somministrazione di pasti sia in legume freddo caldo che refrigerato per organizzazioni pubbliche e scuole.

Le certificazioni di gestione del sistema integrato qualità, salute e sicurezza ottenute hanno riflessi positivi anche nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese di cui al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare per quanto riguarda la efficacia dei modelli organizzativi di cui all'articolo 6 dello stesso decreto con riferimento ai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose eventualmente occorse in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tali certificazioni hanno portato vantaggi alla cooperativa sia dal punto di vista della assegnazione di ulteriori punteggi in caso di partecipazione a gare di appalto nelle quali viene richiesto il requisito della certificazione della qualità, sia nella riduzione del 50% dell'importo da garantire all'ente committente per il regolare svolgimento dei servizi (anche se non tutti gli enti applicano tale riduzione), che determina a sua volta una diminuzione dei premi assicurativi delle garanzie fideiussorie rilasciate.

Sono in corso le procedure per l'adozione del Codice Etico e per l'adozione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come definiti dall'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Decreto Legislativo n. 39/2010 Art 2403 C.C. – Revisione Legale e Vigilanza**

Come previsto dal Codice Civile il presente Bilancio è stato sottoposto a procedura di revisione legale, così come definita dagli articoli 2409/bis e seguenti del Codice Civile, modificati, da ultimo, dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come da incarico attribuito dalla assemblea dei soci del 18 luglio 2019, al Collegio Sindacale, composto da soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Lo stesso Collegio Sindacale accompagna il presente Bilancio con una relazione nella quale attesta che nel corso dell'esercizio ha svolto le attività previste dall'articolo 2403 del Codice Civile.

Il mandato attribuito al Collegio Sindacale scade con la approvazione Bilancio relativo all'esercizio 2021.

Si ritiene pertanto, che i controlli suddetti possano contribuire a garantire i soci ed i terzi in genere in ordine alla correttezza delle politiche di Bilancio seguite dal Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, della rappresentazione "in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio".

#### **Decreto Legislativo n. 220/2002 e Art. 15 L 59/1992 – Revisioni ordinarie e straordinarie**

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 la Cooperativa è sottoposta annualmente, da ultimo con verbale del biennio 2019 – 2020 – II, revisione eseguita in data 25/01/2021, alle procedure di revisione previste dallo stesso decreto e svolte da un revisore incaricato dalla associazione di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo cui la Cooperativa aderisce, la LegaCoop.

Secondo quanto previsto dall'articolo 17 del citato decreto legislativo, che ha modificato il comma 3 dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, il suddetto verbale è stato affisso presso la sede legale a disposizione dei soci e comunque, anche in questa sede si informano i soci ed i terzi che, a conclusione della revisione, il revisore incaricato ha proposto il rilascio del certificato / attestato di revisione senza diffide o rilievi di alcun genere.



## Decreto Legislativo n. 81/2008 – Sicurezza sul lavoro

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa, preso atto degli stretti collegamenti esistenti tra l'emergenza sanitaria e le norme sulla sicurezza sul lavoro, ha prestato la massima attenzione, nel corso del 2020, all'applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – Testo Unico in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, e successive modificazioni ed integrazioni, cercando di applicarlo anche in collegamento con le innumerevoli disposizioni emanate dal Governo per il contenimento dei contagi e della pandemia.

È stata definita la nomina del “Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP”, mentre il ruolo di responsabile della Sicurezza non è stato delegato.

Particolare attenzione, nel corso dell'esercizio, è stata prestata all'attività di analisi e verifica degli infortuni cercando di gestire la straordinarietà delle cause di infortunio eventualmente derivanti da contagi da COVID-19. È stata quindi posta attenzione alla formazione, all'effettuazione delle prove di emergenza, all'attività di monitoraggio della regolare effettuazione delle visite mediche in ambito di sorveglianza sanitaria, nonché alla fornitura di documentazione, assistenza ed informazioni agli enti controllori in caso di accessi per l'attività di vigilanza in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono state quindi impartite direttive ed istruzioni volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, tenendo i necessari contatti e collegamenti con i servizi sanitari regionali, nonché collaborando con altri uffici per l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuali necessari, ed elaborare gli aggiornamenti nei Documenti di Valutazione dei rischi per i noti eventi sanitari.

## Regolamento UE 2016/679 - GDPR – D. Lgs. 101/2018 – Privacy

La cooperativa, a seguito della entrata in vigore, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, e dell'entrata in vigore, dal 19/09/2018, del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 205 del 04/09/2018, che adegua il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (D.Lgg. 196/03) alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018, e quindi messo in atto, le misure organizzative definite dal GDPR, nonché a nominare quale “Responsabile della Protezione dei Dati – DPO” una società esterna, attribuendo alla stessa i compiti previsti nello stesso GDPR.

Nel corso dell'esercizio sono quindi proseguite le attività per l'adeguamento dei sistemi di gestione alle previsioni di legge e non sono avvenuti eventi di “data breach”, in sostanza violazioni di sicurezza che comportino - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, particolarmente significativi da doverne riferire nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite inoltre le attività per la redazione delle Valutazioni d'impatto come anche previsto dal Provvedimento del Garante n. 467 dell'11 ottobre 2018.

## Legge 124/2017 come integrata dalla Legge 132/2018 – Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli obblighi derivanti dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità, articolo 1, commi 125 – 129, tenendo conto del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato, ha provveduto ad inserire nella Nota Integrativa che accompagna il presente Bilancio, le informazioni richieste in merito a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti sin dal primo periodo di applicazione della Legge, il 2018, ma senza considerare nei “vantaggi economici” i corrispettivi dei servizi affidati dalle pubbliche amministrazioni a seguito di gara di appalto che sono stati oggetto di regolare fattura elettronica.

## Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 – Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza

In data 14 febbraio 2019 è stato pubblicato sul supplemento ordinario numero 6 della Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, emanato in attuazione delle Legge Delega n. 155 del 19 ottobre 2017, il quale detta norme e procedure di allerta finalizzate ad una prevenzione della crisi di impresa e dell’insolvenza e ad una sua composizione assistita, introducendo obblighi rilevanti, in qualche caso anche penalmente, per gli amministratori e per gli organi di controllo delle società.

È una norma che impatterà notevolmente sull’organizzazione amministrativa della Cooperativa, soprattutto in termini di necessità di definire gli indicatori da monitorare e la loro elaborazione periodica al fine di verificare se il superamento o il mancato raggiungimento di uno o più di detti indicatori potrebbe essere la causa dell’avvio delle procedure di allerta da parte dell’Organo Amministrativo, con tutte le conseguenze relative previste dal Decreto.

Il Decreto sarebbe dovuto entrare in vigore il 15 agosto 2020 (18 mesi dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) ma l’articolo 5, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell’8 aprile 2020 ha differito il suddetto termine al 1 settembre 2021, per evitare, in questa fase di emergenze economica, derivante da quella sanitaria, un impatto sulle imprese che avrebbe comportato problematiche molto delicate in capo a moltissime imprese. La produzione legislativa è tuttora in corso, segnaliamo da ultimo il decreto legislativo n. 147 del 26 ottobre 2020, ed è facile prevedere ulteriori interventi prima della prevista entrata in vigore. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – CNDCEC ha definito, per diversi settori di attività, cinque indicatori sulla base dei quali poter monitorare lo stato di salute della società e per il settore “Servizi alle persone” le soglie dei vari indicatori, al di sopra o al di sotto dei quali potrebbero scattare le procedure di allerta, sarebbero i seguenti:

- |   |         |
|---|---------|
| 1. Oneri finanziari su ricavi: rischio se maggiore del:                 | 2,70 %  |
| 2. Patrimonio netto su mezzi di terzi: rischio se inferiore al:         | 2,30 %  |
| 3. Attivo a breve su passivo a breve: rischio se inferiore al:          | 69,80 % |
| 4. Cash Flow su Attivo: rischio se inferiore allo:                      | 0,50 %  |
| 5. Debiti tributari e previdenziali su Attivo: rischio se superiore al: | 14,60 % |

Se elaborassimo i suddetti indici sulla base dei Bilanci al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 i

risultati sarebbero i seguenti, tutti ampiamente positivi rispetto alle soglie di rischio considerate:

Indicatore	2019	2020
1. Oneri finanziari su ricavi:	1,13%	0,74%
2. Patrimonio netto su mezzi di terzi:	7,83%	6,93%
3. Attivo a breve su passivo a breve:	124,05%	135,07%
4. Cash Flow su Attivo:	7,45%	7,14%
5. Debiti tributari e previdenziali su Attivo:	5,09%	5,12%

La Cooperativa ha comunque preso atto della normativa, riproponendosi di definire le procedure che saranno necessarie per la sua gestione anche in corso d'anno, nei tempi utili ad oggi stabiliti.

#### 14. Conclusioni

Concludiamo pertanto la presente relazione invitando i Soci ad approvare il Bilancio e la relazione qui presentata, nonché la proposta di rinvio ai futuri esercizi della copertura del risultato negativo dell'esercizio, evidenziata in chiusura della nota integrativa, alla quale si rimanda.

Ancona, li 28 maggio 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alessandrelli Fabio)

**OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS****Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI 3 – 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446 di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

**Bilancio al 31/12/2020****Stato patrimoniale attivo****31/12/2020****31/12/2019****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti****164.827****142.122**

(di cui già richiamati 164.827)

**B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	297	411
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.375	265
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	768	1.035
5) Avviamento	66.199	73.325
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	42.057
7) Altre ...	47.614	95.984
	<b>156.253</b>	<b>213.077</b>

*II. Materiali*

1) Terreni e fabbricati	347.142	396.180
2) Impianti e macchinario	22.453	55.607
3) Attrezzature industriali e commerciali	129.779	121.904
4) Altri beni	167.633	139.627

	667.007	713.318
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate		4.000
d bis) altre imprese	53.451	41.933
	53.501	45.933
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		0
- oltre l'esercizio	67.722	81.738
	67.722	81.738
	67.722	81.738
	121.173	127.671
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>944.433</b>	<b>1.054.066</b>

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.856	30.854
3) Lavori in corso su ordinazione	421.273	359.843
4) Prodotti finiti e merci	22.164	22.282
	476.293	412.979

### II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	2.572.730	2.620.913
- oltre l'esercizio		0
	2.572.730	2.620.913
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	32.538	36.275
- oltre l'esercizio		0
	32.538	36.275
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	281.242	286.128
- oltre l'esercizio	978	1.114
	282.220	287.242

	2.887.488	2.944.430
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	202.764	373.373
3) Denaro e valori in cassa	65.981	127.840
	<u>268.745</u>	<u>501.213</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.632.526</b>	<b>3.858.622</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>75.924</b>	<b>116.318</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.817.710</b>	<b>5.171.128</b>

### Stato patrimoniale passivo

31/12/2020      31/12/2019

#### A) Patrimonio netto

I. Capitale	857.446	819.485
IV. Riserva legale	267.138	267.787
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva indisponibile ex L 126/2020	15.876	0
Altre ...	(1)	(1)
	<u>15.875</u>	<u>(1)</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(656.700)	(656.700)
IX. Utile d'esercizio	0	806
IX. Perdita d'esercizio	(89.828)	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>393.931</b>	<b>431.377</b>

#### B) Fondi per rischi e oneri

3) Per imposte, anche differite	238	0
4) Altri	227	227

<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>465</b>	<b>227</b>
--	------------	------------

<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.118.086</b>	<b>1.047.598</b>
--	------------------	------------------

**D) Debiti***3) Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio	30.000		0
- oltre l'esercizio	207.224		197.939
		237.224	197.939

*4) Verso banche*

- entro l'esercizio	743.266		942.762
- oltre l'esercizio	256.963		198.170
		1.000.229	1.140.932

*6) Acconti*

- entro l'esercizio	509.300		663.649
- oltre l'esercizio			0
		509.300	663.649

*7) Verso fornitori*

- entro l'esercizio	913.470		904.135
- oltre l'esercizio			0
		913.470	904.135

*11) Verso controllanti*

- entro l'esercizio	0		30.000
- oltre l'esercizio	0		39.285
		0	69.285

*12) Tributari*

- entro l'esercizio	74.672		104.936
- oltre l'esercizio	11.803		0
		86.475	104.936

*13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

- entro l'esercizio	115.502		140.420
---------------------	---------	--	---------

- oltre l'esercizio	44.524		17.973
		160.026	158.393

*14) Altri debiti*

- entro l'esercizio	367.075		428.606
- oltre l'esercizio			0
		367.075	428.606

<b>Totale debiti</b>		<b>3.273.799</b>	<b>3.667.875</b>
----------------------	--	------------------	------------------

<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>31.429</b>	<b>24.051</b>
----------------------------	--	---------------	---------------

<b>Totale passivo</b>		<b>4.817.710</b>	<b>5.171.128</b>
-----------------------	--	------------------	------------------

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
------------------------	-------------------	-------------------

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.128.233	6.082.317
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		61.430	237.699
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	202.390		185.534
b) Contributi in conto esercizio	151.428		94.027
		353.818	279.561

<b>Totale valore della produzione</b>		<b>5.543.481</b>	<b>6.599.577</b>
---------------------------------------	--	------------------	------------------

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		464.295	485.304
7) Per servizi		960.476	1.192.230
8) Per godimento di beni di terzi		142.651	216.292
<i>9) Per il personale</i>			



a) Salari e stipendi	2.742.018	3.359.030
b) Oneri sociali	598.055	771.027
c) Trattamento di fine rapporto	213.279	242.863
e) Altri costi	16.340	15.465
	3.569.692	4.388.385

*10) Ammortamenti e svalutazioni*

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.910	32.835
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.029	107.920
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.469	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.952	0
	217.360	140.755

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.885)	1.013
12) Accantonamento per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione	227.196	104.523

**Totale costi della produzione** **5.579.785** **6.528.502**

**Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)** **(36.304)** **71.075**

**C) Proventi e oneri finanziari**

*15) Proventi da partecipazioni*

altri	0	1
	0	1

*16) Altri proventi finanziari*

d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	720	667
	720	667
	720	667

*17) Interessi e altri oneri finanziari*

altri	44.715	57.776
	44.715	57.776

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(43.995)</b>	<b>(57.108)</b>
---	-----------------	-----------------

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

<i>18) Rivalutazioni</i>	0	
		0
<i>19) Svalutazioni</i>	4.000	
		0
	4.000	0

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(4.000)</b>	<b>0</b>
--	----------------	----------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>(84.299)</b>	<b>13.967</b>
--	-----------------	---------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	5.281	13.161
b) Imposte di esercizi precedenti	10	
c) Imposte differite e anticipate		
Imposte differite	238	
Imposte anticipate	238	
	5.529	13.161

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(89.828)</b>	<b>806</b>
---	-----------------	------------

Ancona, li 28 maggio 2021  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Fabio Alessandrelli

## **OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**

### **Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI, 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446 di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 89.828.

### **Attività svolte**

La società "OPERA Società Cooperativa Sociale – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" con sede in Urbino (PS), località Sasso, Via Paciotti, 3, è una Cooperativa Sociale di tipo "B", costituitasi in data 13/09/2000, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991. La società è retta dai principi della mutualità sulla base delle norme sul diritto societario, avendo adeguato il proprio statuto con delibera della Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2004, introducendo e/o confermando i requisiti di cui all'articolo 2514 del Codice Civile. È quindi regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione "Cooperative Sociali" al n. A164484 tra quelle a mutualità prevalente di diritto ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sezione B) a seguito di Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali della Regione Marche numero 55 del 22 marzo 2001.

Lo scopo della società, secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini promuovendo, realizzando e sostenendo attività di natura

commerciale, artigianale e di servizi finalizzandole all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come definite dall'articolo 4 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 e di procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

In particolare sono state progettate ed avviate, nel corso degli anni, diverse iniziative, tutte finalizzate al recupero sociale e lavorativo di persone svantaggiate, quali attività di pulizie per conto terzi, attività artigianali, attività agricole, corsi di formazione, attività commerciali varie, oltre che servizi vari per attività effettuabili anche da utenti, disabili prestati nei confronti di vari Enti o privati. In ognuna di queste attività è stato effettuato l'inserimento di soggetti svantaggiati.

L'ambito operativo è rappresentato esclusivamente dal territorio della Regione Marche.

Si sottolinea infine come la funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere debba essere considerato preminente rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione viene comunque prioritariamente perseguita cercando, nel contempo, di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, quando presenti, sono generalmente reinvestiti nell'attività della cooperativa.

## **Criteri di formazione**

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli *stakeholders* quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, redatto annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci, a partire dall'esercizio 2018.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l’emanazione del Decreto Legislativo n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali precedentemente emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell’articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall’articolo 2423 bis del C.C. nei "criteri di valutazione" di cui all’articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all’articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Dalla sua costituzione sino al 31/12/2019 la Cooperativa ha predisposto il Bilancio di Esercizio in forma “abbreviata” a norma dell’articolo 2435/bis del Codice Civile, ma dall’esercizio 2020, avendo superato per due anni consecutivi due dei parametri previsti dallo stesso articolo, ed in particolare il parametro dei 50 dipendenti occupati in media nell’esercizio ed il parametro del totale dell’attivo patrimoniale di Euro 4.400.000, il presente Bilancio di esercizio viene redatto in forma ordinaria con la contestuale riclassificazione della colonna relativa all’esercizio precedente al fine di permettere un adeguato confronto.

La presente Nota Integrativa fornisce inoltre tutte le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell’articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento all’unità di Euro” compresa tra le poste di patrimonio netto e l’inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, possono non essere state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha detenuto partecipazioni di controllo in altre società e non è quindi assoggettata alla predisposizione del Bilancio Consolidato.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa non sono sorte problematiche in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si attesta inoltre che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis del C.C.;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse, se esistenti, nei commenti alle voci "4) Debiti verso banche" e "13) Debiti verso enti previdenziali e assicurativi", entrambi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri, ma non superiori ai 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2020 che in quelli precedenti.

### **Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi**

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.

Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene, ad



esclusione degli oneri finanziari.

I contributi in conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito, se esistenti, vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale.

L'iscrizione o il mantenimento dei costi di avviamento, dei costi di impianto e di ampliamento avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono commisurate alla loro residua possibilità di utilizzazione, mentre i costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati secondo quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., comma 1, numero 5).

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso *“pro rata temporis”* utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio è risultato durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri indicati e sono state, di conseguenza svalutate.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico patrimoniale dell'impresa più aderente al suo reale valore, mitigando in questa maniera l'effetto economico negativo causato dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel proseguo del presente documento sono indicate, analiticamente per le singole categorie di immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

### *Immobilizzazioni Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo, ad eccezione degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni simili, pertanto per nessun cespiti si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di

aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	1,875
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generici e macchinari specifici	12,50
Impianti specifici	15,00
Macchinari Agricoli	12,50
Attrezzature industriali commerciali e agricole	5,00 - 7,50
Automezzi	10,00
Mobili ed arredi ufficio e laboratori	5,00
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	10,00

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso "*pro rata temporis*", utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio è risultato durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo gli enunciati criteri e sono state, di conseguenza svalutate.

I contributi in conto impianti, se presenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, se esistenti, vengono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli immobili, acquisiti a seguito di fusione per incorporazione, sono iscritti ai valori risultanti dal bilancio della società incorporata e comprende il valore del terreno sottostante. Detto immobile era stato oggetto di rivalutazione monetaria, effettuata solo ai fini civilistici, ma il fondo rivalutazione monetaria era stato utilizzato a copertura di perdite di esercizio evidenziate negli esercizi precedenti la decorrenza dell'operazione di fusione per incorporazione. L'ammortamento dell'immobile imputato al conto economico è stato effettuato sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita, ma gli ammortamenti riferibili a detta rivalutazione ed alla quota di terreno sottostante vengono ripresi nella dichiarazione dei redditi quale variazione in aumento.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico patrimoniale dell'impresa più aderente al suo reale valore, mitigando in questa maniera l'effetto economico negativo causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate, analiticamente per le singole categorie di immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

### *Contributi in conto capitale*

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza,

nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia, in una sezione della Nota integrativa appositamente dedicata alle operazioni di locazione finanziaria, sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e dall'OIC relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Crediti**

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.

Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato, e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di

accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti. Il fondo accantonamento destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.

Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito. Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.

I crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (*fair value*).

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente integralmente nel territorio della Regione Marche.

## **Debiti**

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.

Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibili sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

## Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Anche le rimanenze finali di immobili "merci" e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).

Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all'Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese, se esistenti, le immobilizzazioni destinate alla vendita, cedibili entro breve termine alle loro condizioni attuali non richiedendo modifiche tali da differirne l'alienazione.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, se esistenti, e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta generalmente superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Per le partecipazioni in società che presentano una durevole situazione di perdita, se esistenti, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi eventualmente accantonati nello specifico fondo rischi e se necessario vengono svalutate.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Eventuali dividendi erogati da società partecipate, vengono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, se esistenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

## Strumenti finanziari derivati

Non risultano strumenti finanziari derivati espliciti o incorporati in altri strumenti finanziari.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono



indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

## **Fondo TFR**

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, che la riforma della previdenza integrativa, che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa non ha interessato la Cooperativa a causa della sua dimensione occupazionale alla data di entrata in vigore della riforma.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle recenti disposizioni normative dettate

dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.

Le imposte anticipate, e cioè le imposte che si prevedono di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, non sono state rilevate sia in considerazione della scarsa significatività quantitativa delle imposte e, nel rispetto del principio della prudenza, in assenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si dovrebbero andare ad annullare.

Le imposte differite, e cioè le imposte che si prevedono di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sono state rilevate esclusivamente nel trascorso esercizio sulle quote di ammortamento non imputate ai fini civilistici ma dedotte ai fini fiscali a norma dell'articolo 24 del decreto Legge n. 34/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale orientamento è stato assunto anche in considerazione del fatto che il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa prevede l'esenzione dall'imposta IRES ed una scarsa rilevanza dell'imposta IRAP, essendo applicabile, sulla base imponibile. tutta riferibile alla Regione Marche, una aliquota agevolata, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2008, dell'1,5%.

Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.

Il debito o il credito per imposte è rilevato, rispettivamente, alla voce Debiti tributari o alla voce Crediti Tributari, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite o per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con la consegna del prodotto o l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui l'eventuale dividendo viene di fatto riscosso dalla società partecipante.

## **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sussistono valori espressi all'origine in moneta non avente corso legale nello Stato e non si è resa necessaria pertanto alcuna conversione. Di conseguenza le variazioni nei cambi valutari avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I crediti e i debiti eventualmente esistenti, ed espressi originariamente in valuta estera, sarebbero stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui fossero sorti, e sarebbero stati allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sarebbero state iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sarebbero stati rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sarebbero state iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative avessero determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

## ***Impegni, garanzie e passività potenziali***

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore principalmente di enti a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## **Impegni non su stato patrimoniale**

La società, nel corso dell'esercizio in esame, non ha utilizzato strumenti finanziari derivati e non risultano impegni non iscritti nello stato patrimoniale.

## **Principali assunzioni e stime**

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### *Crediti e debiti*

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.

Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato *“alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

### *Accantonamento al fondo svalutazione crediti*

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

### *Passività potenziali*

La Cooperativa può effettuare accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. I contenziosi nei quali potrebbe essere coinvolta la Cooperativa potrebbero derivare da problematiche fiscali, legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti e le differenti leggi applicabili. Le stime eventualmente derivanti prevedono il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale con giudizi soggettivi da parte della Cooperativa.

Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

### *Imposte*

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

## **Altre informazioni**

Come previsto dalla legge, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i., da parte del Collegio Sindacale.

**Nota integrativa, attivo patrimoniale****A) – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	142.122	22.705	164.827
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	142.122	22.705	164.827

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 164.827 con un incremento di Euro 22.705 rispetto ad Euro 142.122 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019. Tale incremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai soci receduti alla data del 30/09/2019 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai soci, tenuto conto della delibera adottata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/10/2020.

L'importo esposto in bilancio accoglie anche le azioni sociali ancora da versare da parte dei soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 3.105, oltre alle azioni sociali non versate ed appartenenti ai soci volontari per un importo di Euro 5.647. L'importo residuo di Euro 156.076, riferibile al valore delle azioni possedute dai soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2020, verrà loro trattenuto mensilmente in busta paga.

**B) - Immobilizzazioni****B) – I - Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
156.253	213.077	(56.824)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio vengono come di seguito sintetizzate.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	8.191	0	7.597	3.497	129.042	42.057	279.406	469.790
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.780	0	7.332	2.462	55.717	0	183.422	256.713
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	411	0	265	1.035	73.325	42.057	95.984	213.077
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	9.106	9.106
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	42.057	0	0	(42.057)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	(15.809)	(15.809)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(114)	0	(925)	(267)	(7.126)	0	(15.478)	(23.910)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								

	0	0	(22)	0	0	0	(26.189)	(26.211)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(114)	0	41.110	(267)	(7.126)	(42.057)	(48.370)	(56.824)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	8.191	0	49.654	3.497	129.042	0	184.599	374.984
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.894	0	8.279	2.729	62.843	0	136.985	218.731
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	297	0	41.375	768	66.199	0	47.614	156.253

La voce “svalutazioni effettuate nell'esercizio” evidenziata nella tabella delle movimentazioni rappresenta il saldo tra il decremento delle immobilizzazioni lorde, pari ad Euro 66.619 e l'utilizzo dei corrispondenti fondi di ammortamento, pari ad Euro 40.408.

La voce “decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)” evidenziata nella tabella delle movimentazioni rappresenta il saldo tra il decremento delle immobilizzazioni lorde, pari ad Euro 37.336 e l'utilizzo dei corrispondenti fondi di ammortamento, pari ad Euro 21.527, e riguardano costi pluriennali collegati ad un bene ceduto nell'esercizio.

La voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, pari ad Euro 9.106, in somma algebrica con il decremento delle immobilizzazioni lorde comprese nelle voci “svalutazioni effettuate nell'esercizio” e “decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)”, pari rispettivamente ad Euro 26.211 ed Euro 15.809, per un totale di Euro 32.914, coincide con la variazione lorda del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili a costi pre- operativi, a costi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e costi di miglioramento su beni di terzi riconducibili alla esecuzione di progetti finanziati da terzi.

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte vengono esposte al netto dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Marche in forza della L.R. n. 5/2003 in precedenti esercizi destinati alla parziale copertura dei costi sostenuti per i nuovi investimenti.

Le variazioni positive nel valore delle immobilizzazioni immateriali lorde sono rappresentate da lavori su beni di terzi ottenuti in concessione e locazione per Euro 9.106, compiuti nel corso dell'esercizio

Le variazioni negative nel valore delle immobilizzazioni immateriali lorde sono rappresentate da svalutazioni attribuite a seguito della cessione del bene o della interruzione del rapporto a cui dette immobilizzazioni immateriali erano collegate pari ad Euro 103.955.



Le variazioni positive dei fondi di ammortamento sono rappresentate esclusivamente dalla quota posta a carico dell'esercizio pari ad Euro 23.910, mentre le variazioni negative sono rappresentate dall'utilizzo dei fondi delle poste svalutate, pari ad Euro 61.935.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative in conseguenza della pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020.

La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate alla necessità di ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia, estrema causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali. Gli amministratori, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dal fenomeno pandemico, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti alle categorie di seguito evidenziate, nella misura corrispondente alla diminuzione dei ricavi subite in conseguenza dell'emergenza sanitaria per ogni area di attività.

La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Minore Impatto economico
Costi di impianto e di ampliamento	137	114	23
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.109	925	184
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	350	267	83
Avviamento	8.568	7.126	1.442
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	17.004	15.478	1.526
Totale immobilizzazioni immateriali	27.168	23.910	3.258

### Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Costituzione	0	0	0	0	0
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre variazioni atto costitutivo	411	0	0	114	297
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>297</b>

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti.

I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2020 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
667.007	713.318	(46.311)

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio vengono come di seguito sintetizzate.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	773.087	191.758	425.277	510.034	0	1.900.156
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.907	136.151	303.373	370.407	0	1.186.838
Svalutazioni						
Valore di bilancio	396.180	55.607	121.904	139.627	0	713.318
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	914	29.235	68.622	0	98.771
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(34.385)	0	0	0	0	(34.385)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(14.373)	(4.210)	(19.661)	(39.785)	0	(78.029)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						

	(280)	(18.076)	(1.699)	0	0	(20.055)
Altre variazioni		(11.783)	0	(831)	0	(12.613)
Totale variazioni	(49.038)	(33.154)	7.875	28.006	0	(46.311)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	360.075	169.320	445.791	576.990	0	1.552.176
Rivalutazioni	173.304	0	0	0	0	173.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(186.237)	(146.868)	(316.012)	(409.357)	0	(1.058.473)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	347.142	22.453	129.779	167.633	0	667.007

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 l'aliquota di ammortamento degli immobili non viene applicata sulla quota parte di costo riferita alle aree di sedime per la quale non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento, ritenendolo bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Il valore attribuito a detta area, pari ad Euro 66.600, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 78.029 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2020, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione di una garanzia ipotecaria volontaria di primo grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 667.007 contro Euro 713.318 al 31/12/2019, e le movimentazioni intervenute sono descritte nel prospetto precedentemente riportato.

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell’esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell’esercizio:

- Spese per nuove acquisizioni di impianti ed attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 30.149;
- Spese per nuove acquisizioni di altre immobilizzazioni materiali pari ad Euro 68.622;
- Cessioni di beni pari ad Euro 34.385 quale saldo tra costo del bene ceduto pari ad Euro 239.428 ed il giroconto del corrispondente fondo di ammortamento pari ad Euro 205.043;
- Svalutazione di beni collegati al bene ceduto per un ammontare netto di 12.614, corrispondente ad un ammontare lordo di Euro 32.669 ed il giroconto dei relativi fondi di ammortamento pari ad Euro 12.614.

In forza delle disposizioni introdotte dall’articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative per le imprese a seguito della pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all’esercizio 2020.

La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate alla necessità di ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia, estrema causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali. Gli amministratori, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dal fenomeno pandemico, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti alle categorie di seguito evidenziate, nella misura corrispondente alla diminuzione dei ricavi subite in conseguenza dell’emergenza sanitaria per ogni area di attività.

La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Minore Impatto economico
Terreni e fabbricati	15.771	14.373	1.398
Impianti e macchinario	5.161	4.210	951
Attrezzature industriali e commerciali	23.075	19.661	3.414
Altri beni	46.640	39.785	6.855
<b>Totale</b>	<b>90.647</b>	<b>78.029</b>	<b>12.618</b>

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell’anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l'applicazione di altre riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

### **Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

A norma della Legge n. 72, articolo 10 del 19 marzo 1983 si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili, acquisiti a seguito di fusione per incorporazione, prevista dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Si evidenzia inoltre che al momento della decorrenza della operazione di fusione per incorporazione il Fondo Rivalutazione Monetaria precedentemente costituito risultava completamente utilizzato a copertura delle perdite di esercizio.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

<b>Descrizione</b>	<b>Rivalutazione di legge</b>	<b>Rivalutazione economica</b>	<b>Totale rivalutazioni</b>
Terreni e fabbricati	173.304	0	173.304
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>173.304</b>	<b>0</b>	<b>173.304</b>

### **Contributi in conto capitale**

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388/2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi del punto n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

Ente erogatore	RCI Bank
Contratto di leasing n.	5F145889
Data contratto	15/04/2018
Bene utilizzato	Renault Master Trasporto Merci
Targa	FN894NA
Data versamento canone iniziale	15/04/2018
Importo canone iniziale	1.008,98
N° rate totali (escluso canone iniziale)	60
Durata contratto in mesi	61
Periodicità del canone	Mensile
Canoni Anticipati/posticipati	Posticipati
Importo canoni (netto Iva)	333,90
Data di entrata in funzione del bene	15/04/2018
Scadenza primo canone ordinario	15/05/2018
Data riscatto del bene	15/05/2023
Importo richiesto per il riscatto	1.008,98
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	20.179,59
Spese contrattuali	316,00
Aliquota IVA	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00

Percentuale detraibilità II.DD	100,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale annua	12,50
Calcolo piano di ammortamento su base:	Mensile
Numero di rate sospese in moratoria	0
Valore attuale rate canone non scadute	9.077
Valore attuale del prezzo finale di opzione	949

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

### **Stato patrimoniale**

#### **ATTIVITA'**

##### **a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	20.180
- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	4.327
+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	2.523
= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	<b>13.330</b>

##### **b) Beni riscattati**

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
--	---

##### **c) Storno dei risconti attivi**

0

#### **Totale attivo**

**13.330**

#### **PASSIVITA'**

##### **d) Debiti verso società di leasing**



Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	14.228
- di cui entro 12 mesi	3.699
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	10.529
- di cui oltre 5 anni	0
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio	3.700
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	<b>10.528</b>
- di cui entro 12 mesi	3.700
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	6.828
- di cui oltre 5 anni	0
<b>e) Fondo imposte differite passive</b>	<b>23</b>
<b>f) Utile esercizi precedenti</b>	<b>1.224</b>
<b>g) Utile dell'esercizio</b>	<b>1.554</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>13.330</b>

<b>h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio ( e+f+g )</b>	<b>2.801</b>
<b>i) Effetto fiscale ( e )</b>	<b>23</b>
<b>l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio ( f+g )</b>	<b>2.778</b>

### **Conto economico**

Storno di canoni maturati su operazioni di leasing	(4.461)
Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari	307
Rilevazione di quote di ammortamento :	
- su contratti in essere	2.523
- su beni riscattati	
Rilevazione delle Imposte differite	24
Effetto sul risultato dell'esercizio	1.554

N.B. : Il prospetto è stato elaborato in data 31/12/2020 inserendo i seguenti parametri	
- aliquota di ammortamento (%) :	12,50
- ammortamento anticipato sul bene / sul riscatto :	NO
- aliquota fiscale Ires (%) :	0
- aliquota fiscale Irap (%) :	1,5
- deducibilità fiscale degli ammortamenti sul bene /sul riscatto :	100 %

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.180
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.523
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	4.461
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.077
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	307

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
121.173	127.671	(6.498)

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate e collegate, se esistenti, ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese:						Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti	Altre	Totale		
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	0	4.000	0	0	41.933	45.933	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	4.000	0	0	41.933	45.933	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	16.500	16.500	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(4.982)	(4.982)	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	(4.000)	0	0	0	(4.000)	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(4.000)	0	0	11.518	7.518	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	53.451	53.451	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	53.451	53.451	0	0

**Partecipazioni**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Le partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 53.451 con un incremento di Euro 7.518 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni precedentemente descritte.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore, se presenti.

Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad acquisizioni di nuove partecipazioni, ad incrementi delle partecipazioni già esistenti ed a svalutazioni attribuite alla partecipazione in una impresa collegata. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Su nessuna delle partecipazioni sono state effettuate rivalutazioni.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese				Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	81.738	81.738
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	(14.016)	(14.016)
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	67.722	67.722
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	67.722	67.722
Di cui durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Altri	81.738	25.695	0	(8.471)	(30.186)	(1.054)	67.722
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>81.738</b>	<b>25.695</b>	<b>0</b>	<b>(8.472)</b>	<b>(30.186)</b>	<b>(1.054)</b>	<b>67.722</b>

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, tutti esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 67.722 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze, contratti di locazione e contratti di affidamento servizi e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 81.738 facendo registrare una variazione negativa netta di Euro 14.016.

Ricordiamo che la voce in commento comprende, per un importo pari ad Euro 53.400 la cauzione per lo svolgimento del servizio di gestione delle biglietterie ferroviarie nei confronti di Trenitalia S.p.A., oltre a Euro 12.600 per cauzioni su contratti di locazione. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario, principalmente su utenze oltre alla partecipazione al Contratto di Rete Renovo – rete costruttori sisma centro Italia, per un importo simbolico di Euro 50.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La cooperativa detiene al 31/12/2020 le seguenti partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente e credito
Amphora S.r.l.	Acqualagna	02363080413	12.000	(2.058)	9.487	4.000	33,33	0
Totale			12.000	(2.058)	9.487	4.000	33,33	0

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese:				Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Italia	0	0	0	0	67.722	67.722
Totale	0	0	0	0	67.722	67.722

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese				Crediti verso altri	Totale
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di						

retrocessione a termine						
-------------------------	--	--	--	--	--	--

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Altri titoli

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

La società non detiene altri titoli da dover essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

### Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	53.451	53.451
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	67.722	67.722
Altri titoli		

### Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Confidicoop Marche Soc. Coop. r. l.	2.092	2.092

Sviluppo Ambiente	5.000	5.000
Convention Bureau Terre Ducale	1.000	1.000
COSVIM	250	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	52	52
GENERA SCARL	18.448	18.448
Consorzio Urbino e Montefeltro	2.100	2.100
Intercredit Confidi	7.500	7.500
Società Regionale Garanzia Marche	2.009	2.009
La Talea Ambiente Soc. Coop.	15.000	15.000
<b>Totale</b>	<b>53.451</b>	<b>53.451</b>

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati

La società non detiene crediti immobilizzati verso imprese controllate, collegate, altre imprese, imprese controllanti o imprese sottoposte al controllo di queste ultime da dover essere iscritti tra le i crediti immobilizzati.

### Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
476.293	412.979	63.314

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.854	2.002	32.856
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			



Lavori in corso su ordinazione	359.843	61.430	421.273
Prodotti finiti e merci	22.282	(118)	22.164
Acconti			
Totale rimanenze	412.979	63.314	476.293

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 55.020. Riguardano materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti e merci registrando un incremento di Euro 1.884 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali dei servizi in corso su ordinazione ammontano ad Euro 421.273, con un incremento di Euro 61.430 rispetto ad Euro 359.843 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e riguardano azioni relative a progetti di ricerca avviati in collaborazione con enti pubblici e privati, di carattere pluriennale, a rendicontazione.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

#### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	0
Variazione nell'esercizio	0
Valore di fine esercizio	0

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.887.488	2.944.430	(56.942)

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	2.620.913	(48.183)	2.572.730	2.572.730	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari	36.275	(3.737)	32.538	32.538		
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	287.242	(5.022)	282.220	281.242	978	435
<b>Totale crediti</b>	<b>2.944.430</b>	<b>(56.942)</b>	<b>2.887.488</b>	<b>2.886.510</b>	<b>978</b>	<b>435</b>

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 2.887.488 al netto della svalutazione complessiva di Euro 185.811, non comprendente svalutazioni per interessi di mora.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 2.572.730 con un decremento di Euro 48.183 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 2.572.730 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2020. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente, integralmente svalutata, ammonta a complessivi Euro

185.811 e riguarda crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per cessione beni e prestazione di servizi	2.758.541
F.do rischi su crediti	(185.811)
F.do rischi su crediti per interessi di mora	0
Verso clienti	<b>2.572.730</b>

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svalutazione crediti verso Clienti	31/12/2019	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2020	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- In linea capitale	122.629	65.400	2.218	185.811	0	185.811
- Per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	122.629	65.400	2.218	185.811	0	185.811

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito.

I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio

Pubblici	38	767.972	20.210
Privati	467	1.804.758	3.865
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>2.572.730</b>	<b>5.095</b>

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al netto della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di cinquantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 33 per cento dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 860.813:

Cliente	Importo	%
Marche Multiservizi Spa	150.156	5,8%
Cooss Marche Onlus Soc. Coop. P.A.	147.679	5,7%
Comune di Camerino	140.095	5,4%
Impresa Edile Gaspari Gabriele Srl	110.344	4,3%
Comune di Fano	101.131	3,9%
Fondazione Teatro Della Fortuna	85.582	3,3%
Comune di Ancona	72.861	2,8%
Museo Tattile Statale Omero	52.965	2,1%
<b>Totale campione</b>	<b>860.813</b>	<b>33,45%</b>
<b>Totale crediti vs clienti</b>	<b>2.572.730</b>	<b>100,0%</b>

Il restante 66,55% circa, pari ad Euro 1.711.917, è rappresentato da un insieme di 36 clienti con crediti compresi tra i 10 mila e 49 mila Euro, per un totale di Euro 831.573 e da 461 clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 880.344, con una media di circa 1,9 migliaia di Euro per singola posizione.

### ***Crediti verso imprese controllate e collegate***

Non risultano, alla data di fine esercizio, crediti verso imprese controllate o collegate.

### ***Crediti tributari***

I crediti tributari ammontano ad Euro 32.538 con un decremento di Euro 3.737 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti, esposti a netto del corrispondente Fondo Svalutazione Crediti ammontante a 2.584 Euro, sono riconducibili prevalentemente a crediti per ritenute IRES pari ad Euro 22.395 e crediti IRAP per Euro 2.591, al credito di imposta sanificazione articolo 125 DL 34/2020 pari ad Euro 8.178 unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 1.958.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti tributari	31/12/2019	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2020	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti tributari	0	2.584	0	2.584	0	2.584
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.584</b>	<b>0</b>	<b>2.584</b>	<b>0</b>	<b>2.584</b>

### **Imposte anticipate**

Non risultano, alla data di fine esercizio, crediti per imposte anticipate.

### **Crediti verso altri**

I crediti verso altri soggetti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di Euro 978, ammontano ad Euro 282.220 (Euro 287.242 al 31/12/2019 con un decremento di Euro 5.022).

L'ammontare esigibile a medio-lungo termine pari ad Euro 22.420 viene esposto al netto del fondo rischi per inesigibilità, di importo pari ad Euro 21.442. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
	Commercia li	Finanzi ari	Svaluta zioni	Totale	Entro 12	Oltre 12

					mesi	mesi
Crediti vs personale e collaboratori	21.192		(7.468)	13.724	13.724	
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	1.100		0	1.100	122	978
Crediti vs enti previdenziali FIS e altri crediti	24.689		0	24.689	24.689	
Crediti verso enti assicurativi INAIL	15.010		0	15.010	15.010	
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	23.094		0	23.094	23.094	
Credito vs Enti per contributi	123.042		0	123.042	123.042	
Altri crediti	95.535		(13.974)	81.561	81.561	
<b>Totale</b>	<b>303.662</b>		<b>(21.442)</b>	<b>282.220</b>	<b>281.242</b>	<b>978</b>

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti verso altri	31/12/2019	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2020	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	1.859	20.968	1.385	21.442	0	21.442
<b>Totale</b>	<b>1.859</b>	<b>20.968</b>	<b>1.385</b>	<b>21.442</b>	<b>0</b>	<b>21.442</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti verso collegate	Crediti verso controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Italia	2.572.730	0	0	0	0

Totale	2.572.730	0	0	0	0
--------	-----------	---	---	---	---

Area geografica	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	32.538	0	282.220	2.887.488
Totale	32.538	0	282.220	2.887.488

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione complessiva	31/12/2019	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2020	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs clienti	122.629	65.400	2.218	185.811	0	185.811

Crediti vs clienti mora	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari	0	2.584	0	2.584		2.584
Altri crediti diversi	1.859	20.968	1.385	21.442	0	21.442
<b>Totale</b>	<b>124.488</b>	<b>88.952</b>	<b>3.603</b>	<b>209.837</b>	<b>0</b>	<b>209.837</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono obbligazioni

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
270.023	501.213	(231.190)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	373.373	(170.609)	202.764
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	127.840	(61.859)	65.981
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>501.213</b>	<b>(232.468)</b>	<b>268.745</b>

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 268.745 con una variazione negativa di Euro 232.468 rispetto ad Euro 501.213 risultanti al termine del precedente esercizio.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria.

Il notevole livello della liquidità è condizionato dall'appalto acquisito per la gestione delle biglietterie ferroviarie, che comporta l'incasso di somme per conto del committente le quali transitano sui conti e nelle casse della cooperativa e vengono controbilanciate dai debiti che vengono rilevati nei confronti del committente. Al 31/12/2020 tali somme ammontavano ad € 78.025, di cui € 47.419 sui conti bancari ed € 30.606 esistenti nelle varie casse presso le stazioni ferroviarie.



**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
75.924	116.318	(40.394)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 75.924 con un decremento di Euro 40.394 rispetto ad Euro 116.318 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	49.792	66.526	116.318
Variazione nell'esercizio	(43.637)	3.243	(40.394)
Valore di fine esercizio	6.155	69.769	75.924

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei Attivi:	
Quota di ricavi di competenza dell'esercizio	6.155
<b>Totale Ratei Attivi</b>	<b>6.155</b>
Risconti attivi	
Risconti su costi assicurativi	34.738
Risconti su spese contrattuali	19.301
Risconti su spese bancarie e fidejussorie	2.082
Risconti su oneri leasing e noleggi	2.864
Risconti su oneri accessori mutui / finanziamenti	1.402
Altri Risconti	9.382
<b>Totale Risconti Attivi</b>	<b>69.769</b>

---

<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>75.924</b>
---------------------------------------	---------------

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato, così come negli esercizi precedenti.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
393.931	431.377	(37.446)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	819.485	0	0	76.192	38.231	0	0	857.446
Riserva legale	267.787		781	14.446	15.876	0	0	267.138
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0	0	(1)
Riserva indisponibile L 126/2020	0	0	0	15.876	0	0	0	15.876
Totale altre riserve	(1)	0	0	0	0	0	0	15.875
Utili (perdite) portati a nuovo	(656.700)	0	0	0	0	0	0	(656.700)
Utile (perdita) dell'esercizio	806	0	0	0	806	0	(89.828)	(89.828)

<b>Totale</b>	<b>431.377</b>	<b>0</b>	<b>781</b>	<b>106.338</b>	<b>54.737</b>	<b>0</b>	<b>(89.828)</b>	<b>393.931</b>
---------------	----------------	----------	------------	----------------	---------------	----------	-----------------	----------------

### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Riserva indisponibile ex Legge 126/2020 .	15.876
Altre .. .	0
<b>Totale</b>	<b>15.875</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non disponibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare, pari ad Euro 297, corrispondente alla differenza tra la colonna "Importo" e la colonna "Quota disponibile" della voce "Riserva legale".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite (*)	per altre ragioni
Capitale	857.446		B		0	0
Riserve di rivalutazione	0		B	0	0	
Riserva legale	267.138	Disponibile	B	266.841	69.360	0
<b>Altre riserve</b>						

Riserva per utili su cambi non realizzati	0		A,B,C,D	0	0	0
Varie altre riserve	(1)	Disponibile		(1)	3.393	0
Riserva indisponibile L 126/2020	15.876	Indisponibile		0	0	0
Totale altre riserve	15.875			(1)	3.393	0
Totale	1.140.459			266.840	72.753	0
Quota non distribuibile	283.014			266.840		
Residua quota distribuibile	0			0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari

E: altro

Nota: (\*) = La parziale copertura delle perdite dell'esercizio con l'utilizzo di fondi riserva è avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 a seguito di delibera della Assemblea dei Soci.

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,C,D			

Altre ...			A,B,C,D			
Totale	(1)					

*Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro*

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio non risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio		Totale
				Precedente	Corrente	
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	1.075.275	67.841	(1)	(607.041)	3.799	539.873
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
attribuzione dividendi	0	0		0	0	0
altre destinazioni	0	3.687		0	(3.799)	(112)
Altre variazioni:						
incrementi	111.560	196.259		(49.659)		258.160
decrementi	367.350					367.350
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					806	806
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	819.485	267.787	(1)	(656.700)	806	431.377
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni		781			(806)	(25)
Altre variazioni:						
incrementi	76.192	14.446	15.876			106.514
decrementi	38.231	15.876				54.107
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					(89.828)	(89.828)
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	857.446	267.138	15.875	(656.700)	(88.828)	393.931

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

### ***I. Capitale sociale***

Al 31/12/2020 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 857.446, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 164.827. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci sovventori costituenti il "Capitale Soci sovventori" di cui all'art. 26, lett. a. n. II dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 500 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 55.118 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 19.799 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari in essere alla data del 31/12/2020;
- dell'importo di Euro 50 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari dimessisi nel corso dell'esercizio, che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 295.000 relativo alle quote sottoscritte e versate da parte dei Soci sovventori;

### ***IV. Riserva legale***

Il fondo riserva legale, formata da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 267.138.

### ***VI. Altre riserve***

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 15.875 e sono formate principalmente dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 15.876 oltre che dalla riserva di bilanciamento, che accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro, per l'importo di Euro 1 in negativo.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative per le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia, è stato consentito alla società di non imputare nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020. Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva doveva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva legale di cui al precedente punto "IV) Riserva legale".

Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società ai soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

#### **VIII. Utili (perdite) portati a nuovo**

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 656.700, senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

#### **IX. Utile (perdita) d'esercizio**

Il conto economico dell'esercizio si chiude con una perdita di Euro 89.828 per la cui proposta di copertura si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
465	227	238



	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	0	0	0	227	227
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	238	0	0	238
Valore di fine esercizio	0	238	0	227	465

I fondi per imposte ammontano ad Euro 462 con un incremento di Euro 238 rispetto al precedente esercizio, che riguardano imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 20).b) - Imposte dell'esercizio - differite.

La composizione del Fondo Oneri e Rischi al 31/12/2020, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi imposte locali	227
Fondo imposte differite IRAP	238
<b>Totale</b>	<b>465</b>

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.118.086	1.047.598	70.488

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--

Valore di inizio esercizio	1.047.598
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	213.279
Utilizzo nell'esercizio	142.791
Altre variazioni	0
Totale variazioni	70.488
Valore di fine esercizio	1.118.086

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.118.086 (Euro 1.047.598 al 31/12/2019) con un incremento di Euro 70.488 ed esposto al netto di Euro 66.255, corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza sino al 31/12/2020.

Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2019, al netto della imposta sostitutiva, oltre alla quota relativa all'esercizio in esame, per un ammontare complessivo di Euro 213.279.

Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2019 erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 142.791.

## Debiti

Si premette, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione di un mutuo ipotecario della durata originaria di 10 anni, dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016 e nel 2017 e dei debiti verso soci per finanziamenti. Si informa inoltre che, fatta ancora eccezione per il mutuo ipotecario, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni della cooperativa.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.273.799	3.667.875	(394.076)

## Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 3.272.981 con un decremento di Euro 394.894 rispetto ad Euro 3.667.875 risultanti al termine del precedente esercizio.

Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	197.939	39.285	237.224	30.000	207.224	87.224
Debiti verso banche	1.140.932	(140.703)	1.000.229	743.266	256.963	92.012
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	663.649	(154.349)	509.300	509.300	0	0
Debiti verso fornitori	904.135	9.335	913.470	913.470	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	69.285	(69.285)	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	104.936	(18.461)	86.475	74.672	11.803	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.393	1.633	160.026	115.502	44.524	7.988
Altri debiti	428.606	(61.531)	367.075	367.075	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>3.667.875</b>	<b>(394.076)</b>	<b>3.273.799</b>	<b>2.753.285</b>	<b>520.514</b>	<b>187.224</b>

### **Debiti verso banche**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro  
 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1.000.229 con un decremento di Euro 140.703 rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2020	Di cui oltre Es. Succ.
Banca Marche	200.000	177.248	168.435
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>177.248</b>	<b>168.435</b>

Finanziamenti a breve termine	Importo originario	Debito al 31/12/2020	Di cui oltre Es. Succ.
Unicredit	200.000	56.019	38.152
Banca Prossima	150.000	22.175	0
BPER	200.000	150.371	50.376
<b>Totale</b>	<b>550.000</b>	<b>228.565</b>	<b>88.528</b>

C/c passivi e debiti vari	Affidamento	Debito al 31/12/2020	Di cui oltre Es. Succ.
Istituti diversi	1.190.000	594.416	0
<b>Totale</b>	<b>1.190.000</b>	<b>594.416</b>	<b>0</b>

<b>Totale</b>	<b>1.940.000</b>	<b>1.000.229</b>	<b>256.963</b>
---------------	------------------	------------------	----------------

Il finanziamento a lungo termine è assistito da ipoteca volontaria sui beni sociali, per il dettaglio della quale si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 803.881, con un peggioramento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 39.060 come si evince dalla tabella di seguito indicata, la quale evidenzia inoltre in maniera efficace, le variazioni tra il debito a breve ed il debito a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	202.764	373.373

Denaro e altri valori in cassa	65.981	127.840
Azioni proprie	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>268.745</b>	<b>501.213</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	30.000	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	594.416	831.225
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		30.000
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	148.850	111.537
Crediti finanziari	(40.000)	(44.122)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>733.266</b>	<b>928.640</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(464.521)</b>	<b>(427.427)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	207.224	197.939
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	39.285
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	256.963	198.170
Crediti finanziari	(124.827)	(98.000)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(339.360)</b>	<b>(337.394)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(803.881)</b>	<b>(764.821)</b>

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio in esame può essere ricondotto in linea generale al combinato effetto delle sospensioni del rimborso dei finanziamenti, correlate alla situazione di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

emergenza sanitaria ed alle aumentate difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti, sempre a seguito della pandemia, che ha influenzato anche i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione

### **Acconti**

Gli Acconti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 509.300 con un decremento di Euro 154.349 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente acconti incassati per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati da terzi per un importo di Euro 468.611 e per la restante parte di Euro 40.689 da depositi infruttiferi o caparre confirmatorie ricevute da clienti.

### **Fornitori**

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 913.957, con un incremento di Euro 9.222 rispetto ad Euro 904.135 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.

I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari ammontano complessivamente ad Euro 86.475, dei quali Euro 74.672 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 11.803 esigibili oltre l'esercizio successivo, con un decremento di Euro 18.461 rispetto ad Euro 104.936 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.

I debiti tributari al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo	Di cui oltre esercizio successivo
Debito IRAP	0	0
Debito IVA	37.979	0
Debito imposta sostitutiva	0	0
Debito per ritenute alla fonte	40.053	11.803
Debiti altri	8.443	0
<b>Totale</b>	<b>86.475</b>	<b>11.803</b>

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Nella voce non è presente il debito per il saldo IRAP in quanto l'importo degli acconti di competenza dell'esercizio è risultato superiore al valore dell'imposta corrente, determinando un credito di Euro 2.591. La parte delle ritenute esigibile oltre l'esercizio successivo deriva dalle disposizioni di restituzione dei versamenti sospesi relativamente ai mesi di marzo e aprile 2020, emanate a sostegno delle imprese con il fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria. Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente nota integrativa.

### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 160.026 facendo registrare un incremento complessivo Euro 1.633 rispetto ad Euro 158.393 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.

La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso INPS ed INAIL per Euro 104.409 e altri debiti verso altri Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 11.093. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, che ammonta ad Euro 44.524, è relativa a debiti nei confronti dell'INPS sia per le dilazioni di cui alla normativa già citata nel commento della precedente voce di bilancio, per un importo di Euro 28.548, che per la quota di contributi previdenziali a carico dei Soci e dipendenti, per i quali, a seguito degli eventi sismici che colpirono parte del territorio marchigiano, ne venne disposta la sospensione, per un importo pari ad Euro 15.976.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo	Di cui oltre esercizio successivo
-------------	---------	-----------------------------------

Debito INPS / INAIL	130.960	28.548
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	17.973	15.976
Debiti verso altri enti previdenziali	11.093	0
<b>Totale</b>	<b>160.026</b>	<b>44.524</b>

### **Altri debiti**

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 367.075 con un decremento di Euro 61.531 rispetto ad Euro 428.606 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Debito personale per retribuzioni	200.873
Debito personale ratei retributivi	40.828
Debiti ritenute sindacali	469
Debiti fondi previdenza integrativa	14.441
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	2.485
Debiti rimborso quote sociali	78.275
Altri debiti	29.704
<b>Totale</b>	<b>367.075</b>

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia	0	0	237.224	1.000.229	0	509.300	913.470	0



<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>237.224</b>	<b>1.000.229</b>	<b>0</b>	<b>509.300</b>	<b>913.470</b>	<b>0</b>
---------------	----------	----------	----------------	------------------	----------	----------------	----------------	----------

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	0	0	0	0	86.475	160.026	367.075	3.273.799
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>86.475</b>	<b>160.026</b>	<b>367.075</b>	<b>3.273.799</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	237.224	237.224
Debiti verso banche	177.248	0	0	177.248	822.981	1.000.229
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	508.482	508.482
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	913.957	913.957
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	86.475	86.475
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	160.026	160.026
Altri debiti	0	0	0	0	367.075	367.075
Totale debiti	177.248	0	0	177.248	3.095.733	3.272.981

Un finanziamento bancario a lungo termine è assistito da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate riguardano una ipoteca volontaria di 400 migliaia di Euro a fronte di un mutuo ipotecario dell'importo originario di 200 migliaia di Euro della durata di 10 anni da restituire in 120 rate mensili dal 31/03/2020 al 28/02/2030, salvo ulteriori moratorie consentite dalla normativa, stipulato con l'Istituto di credito "Monte dei Paschi di Siena" ed il cui saldo in linea capitale al 31/12/2020 ammontava a Euro 177.248 su:

- porzione di fabbricato urbano edificato su terreno censito in CT nel foglio 117 con i mappali 632 – 632 e 1.111 tutti fusi nel mappale 1.115 del foglio 117, composto da laboratorio, disimpegno e w.c. al piano primo, con annesso tratto di scoperto esclusivo, sette locali amministrazione, due locali ad uso ripostiglio, antibagno, due w.c., oltre a disimpegni, terrazzo e balcone al piano secondo, della consistenza di mq 520 circa, censita nel NCEU di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 1.115 sub 6, piani 1-2, categoria D/7, rendita catastale € 1.386,00;
- diritto in ragione di 1/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con le particelle 640, 639, 644, 643, 642, 638 e 641 di complessivi mq. 284 R.D. € 0,93 R.A. € 0,87;
- diritto in ragione di 1/60 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 630 di complessivi mq. 448 R.D. € 1,50 R.A. € 1,39;
- diritto in ragione di 2/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 645 di complessivi mq. 236 R.D. € 0,79 R.A. € 0,73.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione.

Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	
Debiti verso banche	

Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

### Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	30.000	0
31/12/2022	30.000	0
31/12/2023	30.000	0
31/12/2024	30.000	0
31/12/2025	30.000	0
31/12/2026	30.000	0
31/12/2027	30.000	0
31/12/2028	27.224	0
Totale	237.224	0

I debiti verso Soci per finanziamenti ammontano complessivamente ad Euro 237.224 con un incremento netto di Euro 39.285 rispetto all’importo risultante al termine del precedente esercizio. Trattasi del prestito sociale versato esclusivamente dal socio finanziatore Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, a norma dell’articolo 5 dello Statuto Sociale e dell’articolo 13, DPR 601/73, (peraltro non applicabile alla fattispecie in esame essendo il

socio prestatore persona giuridica), effettuata esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale senza la previsione di clausole espresse di postergazione di tali prestiti.

Pur essendo, in linea generale, nelle cooperative, il prestito da soci un debito a breve termine, la voce, in base ad accordi intercorsi tra il socio prestatore e la cooperativa, viene iscritta con esigibilità entro l'esercizio successivo per un importo di Euro 30.000 e con esigibilità oltre l'esercizio successivo per un importo di Euro 207.224, dei quali 87.224 esigibili oltre 5 anni dalla chiusura dell'esercizio.

Come prescritto dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- alla data del 31/12/2020 la complessiva raccolta nei confronti dell'unico socio finanziatore era pari ad € 237.224. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2018 e del 31/12/2019 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 539.873 e ad Euro 431.377, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,44 ed a 0,55. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie;
- l'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato "copertura delle attività immobilizzate", dato dal rapporto fra la somma del patrimonio (al netto delle quote ancora da versare) e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 1.868.588) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 944.433) è pari a 1,98 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

<b>Data</b>	<b>Ammontare raccolta soci</b>	<b>Vincolo 30%</b>	<b>Affidamenti ordinari</b>	<b>Utilizzo medio</b>	<b>Differenza a copertura 30%</b>
31/01/2020	197.939	59.382	1.165.000	710.000	455.000
28/02/2020	197.939	59.382	1.165.000	738.000	427.000
31/03/2020	197.939	59.382	1.165.000	699.000	466.000

30/04/2020	197.939	59.382	1.165.000	556.000	609.000
31/05/2020	197.939	59.382	1.165.000	392.000	773.000
30/06/2020	252.224	75.667	1.165.000	289.000	876.000
31/07/2020	249.724	74.917	1.165.000	202.000	963.000
31/08/2020	247.224	74.167	1.165.000	232.000	933.000
30/09/2020	244.724	73.417	1.165.000	339.000	826.000
31/10/2020	242.224	72.667	1.165.000	283.000	882.000
30/11/2020	239.724	71.917	1.165.000	408.000	757.000
31/12/2020	237.224	71.167	1.190.000	594.000	571.000

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

### Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 31.429 con un incremento di Euro 7.378 rispetto ad Euro 24.051 risultanti alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.429	24.051	7.378

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	21.035	3.016	24.051

Variazione nell'esercizio	4.664	2.714	7.378
Valore di fine esercizio	25.699	5.730	31.429

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Rateo costi di competenza su appalti in ATI	15.846
Rateo oneri prestazioni occasionali	2.400
Rateo oneri docenza	2.820
Rateo oneri assicurativi	647
Rateo oneri finanziari	884
Rateo oneri per utenze	3.055
Altri ratei di importo non apprezzabile	47
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>25.699</b>
Risconto su recupero spese	5.204
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	526
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>5.730</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>31.429</b>

**Nota integrativa, conto economico****Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.543.481	6.599.577	(1.056.096)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.128.233	6.082.317	(954.084)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	61.430	237.699	(176.269)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	353.818	279.561	74.257
<b>Totale</b>	<b>5.543.481</b>	<b>6.599.577</b>	<b>(1.056.096)</b>

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 5.543.481 con un decremento di Euro 1.056.096 rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di decremento complessiva di circa il 16 per cento, come evidenziato nei prospetti seguenti.

Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Ammontano ad Euro 5.128.233 contro 6.802.317 dell'esercizio 2019, con un decremento di Euro 954.084 e riguardano le attività di seguito riportate, in unità di Euro:

Descrizione attività	Importo
Proventi vendita servizi cultura e turismo	1.252.488
Proventi servizi manutenzioni	963.810
Proventi servizio pulizie	884.733
Proventi servizi logistici facchinaggio coordinamento	586.355
Proventi ricavi punti vendita attività commerciali	373.223

Proventi da azioni formative / progettuali	345.376
Proventi servizio mensa	223.995
Proventi servizi custodia e sorveglianza	197.883
Proventi vendita prodotti agroalimentari e piante	154.260
Proventi servizio trasporto e assistenza	109.164
Proventi da altre attività	36.946
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>5.128.233</b>

### ***Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione***

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo positivo, ad Euro 61.430 con un decremento di Euro 176.269 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 237.699. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative e dei progetti di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-assistenziale. Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni", che ammontano a Euro 345.375.

### ***Altri ricavi e proventi***

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 353.818 con un incremento di Euro 74.257 rispetto al precedente esercizio.

I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 151.428 e riguardano principalmente:

- il contributo straordinario a sostegno delle imprese colpite dagli effetti economici della pandemia, deliberato dalla Regione Marche a norma della Legge 3 giugno 2020, n. 20, cosiddetta "Piattaforma 210" per l'importo di Euro 50.000;
- il credito di imposta ottenuto a norma dell'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, per l'importo di Euro 8.200;
- contributo deliberato da diversi enti pubblici a sostegno delle attività svolte dalla Cooperativa per l'importo di Euro 77.348;
- contributi statali a sostegno dell'attività agricola svolta dalla cooperativa per l'importo di Euro 12.583.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 202.390 e comprendono:

- sopravvenienze attive per Euro 26.735;
- plusvalenze patrimoniali da cessioni per Euro 8.500;
- recupero costi personale distaccato per Euro 16.705;
- altri recuperi di costi per Euro 127.611;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a



crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 2.360;

- proventi del cinque per mille Euro 3.939;
- altri proventi residuali per Euro 16.540.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da prestazioni di servizi	4.599.750
Ricavi da cessioni di beni	528.483
<b>Totale</b>	<b>5.128.233</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in particolare nel territorio della regione Marche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.128.233
<b>Totale</b>	<b>5.128.233</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.579.785	6.528.502	(948.717)

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.579.785 con un decremento di Euro 948.717 rispetto al precedente esercizio, corrispondente a circa 14,5 punti percentuali.

Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

I suddetti costi sono qui di seguito riepilogati.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	464.295	485.304	(21.009)
Servizi	960.476	1.192.230	(231.754)
Godimento di beni di terzi	142.651	216.292	(73.641)
Salari e stipendi	2.742.018	3.359.030	(617.012)
Oneri sociali	598.055	771.027	(172.972)
Trattamento di fine rapporto	213.279	242.863	(29.584)
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	16.340	15.465	875
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.910	32.835	(8.925)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	78.029	107.920	(29.891)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.469	0	26.469
Svalutazioni crediti attivo circolante	88.952	0	88.952
Variazione rimanenze materie prime	(1.885)	1.013	(2.898)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	227.197	104.523	122.674
<b>Totale</b>	<b>5.579.785</b>	<b>6.528.502</b>	<b>(948.717)</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano ad Euro 464.295 con un decremento di Euro 21.009 rispetto all'esercizio 2019 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Merci	193.180	180.656	12.5242
Materie prime ed ausiliarie	107.252	30.308	76.944

Indumenti da lavoro – DPI	53.728	20.752	32.976
Materiali di consumo	108.448	253.588	(145.140)
Altri costi	1.687	0	1.687
<b>Totale</b>	<b>464.295</b>	<b>485.304</b>	<b>(21.009)</b>

### **Costi per servizi**

I costi per servizi sono pari ad Euro , 960.476 con un decremento di Euro 231.754 rispetto ad Euro 1.192.230 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e personale in distacco e spese per interinali	131.347	70.589	60.758
prestazioni professionali	143.527	113.477	30.050
prestazioni da terzi	410.068	725.191	(315.123)
utenze, compreso spese telefoniche	68.616	63.519	5.097
manutenzioni	83.412	82.942	470
spese viaggi	32.050	50.933	(18.883)
costi assicurativi	56.004	53.845	2.159
costi per servizi bancari	8.296	6.106	2.190
compensi al Collegio Sindacale	8.138	7.103	1.035
costi per altri servizi	19.019	18.525	493
<b>Totale</b>	<b>960.476</b>	<b>1.192.230</b>	<b>(231.754)</b>

### **Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali, nonché noleggi automezzi ed attrezzature per un importo complessivo di Euro 142.651 a fronte dell'importo di Euro 216.292 dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 73.641.

Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni di locazione immobili	81.350	123.546	(42.196)
Noleggio automezzi e leasing	58.794	91.714	(32.920)
Altri costi locativi	2.507	1.032	1.475
<b>Totale</b>	<b>142.651</b>	<b>216.292</b>	<b>(73.461)</b>

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica.

I costi per i beni in leasing che ammontano a Euro 4.582, compresi nella voce "Noleggio automezzi e leasing" riguardano esclusivamente un automezzo con scadenza contrattuale al 15/05/2023. Per il dettaglio delle informazioni relative alla descritta operazione di locazione finanziaria, si rimanda alla specifica sezione presente nella nota integrativa.

### **Costi per il personale**

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro 3.569.692 facendo registrare un decremento di Euro 818.693 rispetto ad Euro 4.388.385 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa il 18,7%.

Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente.

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del codice civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire "nello svolgimento delle attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci".

In riferimento all'art. 2513 del codice civile viene individuata nella lettera b) del primo comma la collocazione contabile che esprime il rapporto di scambio, vale a dire esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro dei soci sotto forma di lavoro subordinato raffrontato con il totale dei costi derivanti dalle prestazioni lavoro subordinato come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	2.742.018	2.263.893	478.125	
Oneri Sociali	598.055	485.623	112.432	
Trattamento fine rapporto	213.279	193.774	19.505	
Altri costi	16.340	0	16.340	

<b>Totale</b>	<b>3.569.692</b>	<b>2.943.290</b>	<b>626.402</b>	<b>82,45%</b>
---------------	------------------	------------------	----------------	---------------

Si ricorda che comunque l'articolo 111-septies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318 (Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Norme transitorie) stabilisce che le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 08/11/91, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente.

### ***Ammortamenti***

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed in forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020.

### **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 23.910 e si riferiscono alla svalutazione attribuita ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. Il decremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro 9.806 ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società e dalla parziale sospensione del processo di ammortamento dei beni come indicato nella premessa al presente capitolo.

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B I – Immobilizzazioni immateriali".

La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto
Costi di impianto e di ampliamento	137	114	23
Diritti di brevetto industriale	1.109	925	184
Concessioni licenze marchi e diritti	350	267	83
Avviamento	8.568	7.126	1.442
Altre immobilizzazioni immateriali	17.004	15.478	1.526
<b>Totale</b>	<b>27.167</b>	<b>23.910</b>	<b>3.258</b>

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 3.258 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 49 per un impatto netto positivo di Euro 3.209.

## **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 78.029 rispetto ad Euro 107.920 relativi all'esercizio precedente con un decremento di Euro 29.891.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo aver valutato la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B II - Immobilizzazioni materiali".

La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto
Terreni e fabbricati	15.771	14.373	1.398
Impianti e macchinario	5.161	4.210	951
Attrezzature industriali e commerciali	23.075	19.661	3.414
Altri beni	46.640	39.785	6.855
<b>Totale</b>	<b>90.647</b>	<b>78.029</b>	<b>12.618</b>

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 12.618 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 189 per un impatto netto positivo di Euro 12.429.

## **Svalutazioni**

### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Nel corso dell'esercizio in esame si è reso necessario imputare svalutazioni alle immobilizzazioni, per l'emersione di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse, per un importo complessivo di Euro 26.469, con un incremento dello stesso importo rispetto al precedente esercizio. Dette svalutazioni hanno riguardato prevalentemente immobilizzazioni materiale ed immateriali collegate alla costruzione sita nell'Area Portuale di Ancona e ceduta nel corso del 2020 all'autorità Portuale.

### **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 88.592, con un incremento dello stesso importo rispetto al precedente

esercizio. L'importo accantonato nell'anno, al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

### ***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

Le suddette variazioni, indicate in negativo tra i costi in quanto posta che concorre negativamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 1.885, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 53.135 e le rimanenze finali di Euro 55.020.

### ***Accantonamenti per rischi***

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri così come nel precedente esercizio.

### ***Oneri diversi di gestione***

Detti oneri, ammontanti ad Euro 227.197, con un incremento di Euro 122.674 rispetto al precedente esercizio, riguardano:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Spese contrattuali	8.623	6.903	1.720
Contributi associativi	9.506	10.137	(631)
Sopravvenienze, minusvalenze ordinarie	150.235	26.293	123.942
Oneri tributari vari	16.193	18.845	(2.652)
Imposta Municipale Immobili	1.415	2.260	(845)
IVA indetraibile per pro rata	17.630	18.821	(1.191)
Altre sanzioni	2.183	3.932	(1.749)
Altri oneri diversi di gestione	21.413	17.332	4.080
<b>Totale</b>	<b>227.197</b>	<b>104.153</b>	<b>122.674</b>

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contemplabili negli esercizi futuri.

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(43.995)	(57.108)	(13.113)

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare degli oneri finanziari al netto dei proventi della stessa natura conseguiti nel corso dell'esercizio, è risultato pari ad Euro 43.995, con un decremento di Euro 13.113 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	0	1	(1)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	720	667	53
(Interessi e altri oneri finanziari)	(44.715)	(57.776)	(13.061)
Utili (perdite) su cambi		0	
<b>Totale</b>	<b>(43.995)</b>	<b>(57.108)</b>	<b>(13.113)</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione

### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 720 e riguardano esclusivamente il punto C.16.d) "Proventi diversi dai precedenti" – "da altri".



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0	0
Interessi su titoli					0	0
Interessi bancari e postali					0	0
Interessi su finanziamenti					0	0
Interessi su crediti commerciali					0	0
Altri proventi					720	720
Arrotondamento					0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>720</b>	<b>720</b>

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 44.715 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un decremento di Euro 13.061.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	42.148
Altri	2.567
<b>Totale</b>	<b>44.715</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi bancari	0	0	0	0	8.724	8.724
Interessi fornitori	0	0	0	0	0	0

Interessi medio credito	0	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	7.109	7.109
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	0	28.882	28.882
Accantonamento al fondo rischi su cambi	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.715</b>	<b>44.715</b>

Le variazioni appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all’utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull’ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 8.249;
- interessi passivi su altri debiti Euro 476;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 4.542;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 2.567;
- altri oneri bancari – commissioni su accordato Euro 18.305;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 2.058;
- spese diverse bancarie Euro 8.518.

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(4.000)	0	(4.000)

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	4.000	0	4.000
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000</b>

Ulteriori dettagli sulla svalutazione effettuata sono descritti all'interno delle tabelle di cui alla voce dell'attivo patrimoniale B – Immobilizzazioni – III – Immobilizzazioni finanziarie 01) – Partecipazioni e nel capitolo della Relazione degli amministratori sulla gestione relativo ai rapporti con società collegate.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

#### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli

elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ristoro maggiori oneri COVID-19 bonus sanificazione	8.000	Contributi economici Statali A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 piattaforma 210	50.000	Contributi economici Enti Locali A5
<b>Totale</b>	<b>58.000</b>	

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "costi ed oneri" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di costo ed oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Voce di costo	Importo	Natura
Maggiori Oneri COVID-19 correlati - DPI	29.619	Costi della produzione
Maggiori Oneri COVID-19 correlati – TFR dipendenti in FIS	14.200	Costo del lavoro
<b>Totale</b>	<b>43.819</b>	

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.529	13.161	(7.632)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>5.281</b>	<b>13.161</b>	<b>(7.880)</b>
IRES	0	0	0

IRAP	5.281	13.161	(7.880)
Imposte sostitutive	0	0	0
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	10	0	10
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	238	0	238
IRES	0	0	0
IRAP	238	0	238
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.529</b>	<b>13.161</b>	<b>(7.632)</b>

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 5.281 con un decremento di Euro 7.880 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2020 nel territorio regionale in cui opera la cooperativa e cioè la Regione Marche, alla aliquota del 1,50%, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Si riportano di seguito i conteggi relativi alla incidenza del costo del lavoro dei Soci rispetto a tutti gli altri costi ad eccezione delle materie prime ed ausiliarie a dimostrazione della esenzione da IRES (in unità di Euro).

Descrizione	Lavoro Soci	Altri Costi	Materie prime	Totale
B) Costi della produzione	2.943.290	2.172.200	464.295	5.579.785
C) Oneri finanziari		44.715		44.715
D) Rettifiche di valore		4.000		4.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		5.526		5.526
<b>Totale</b>	<b>2.943.290</b>	<b>2.226.441</b>	<b>464.295</b>	<b>5.634.026</b>
<b>Incidenza del costo del lavoro dei soci</b>	<b>132,20%</b>			

Il rapporto percentuale calcolate sulla base delle risultanze civilistiche ammonta a 132,20% (2.943.290 diviso 2.226.441 per 100). Se in alternativa avessimo utilizzato le stesse voci determinate sulla base della normativa fiscale attualmente in vigore e quindi considerando una parte degli altri costi indeducibili, il rapporto espresso dal suddetto conteggio sarebbe stato superiore.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(84.299)	
Onere fiscale teorico (%)	24	0
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Totale</b>	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Totale	0	0
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Totale	0	0
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Reddito esente	0	0
Totale	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	0

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(36.304)	

Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.685.113	
Base imponibile prima di variazioni aumento e diminuzione	3.648.809	
Variazioni in aumento:		
Ammortamenti indeducibili	3.599	
Altre variazioni permanenti in aumento:	116.600	
Variazioni in diminuzione:		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	25.302	
Deduzioni permanenti lavoratori tempo indeterminato	3.141.044	
<b>Totale</b>	<b>602.662</b>	
Onere fiscale teorico (%)	1,5	9.040
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Deduzioni temporanee ammortamenti ex L 126/2020	15.876	
Onere fiscale differito (%)	1,5	238
Imponibile Irap	586.786	
IRAP corrente per l'esercizio		8.802
Deduzioni permanenti primo acconto 2020 art. 24 DL 34/2020		(3.521)
IRAP corrente al netto del primo acconto art 24 DL 34/2020		5.281

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 586.786 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.

Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto "cuneo fiscale" per un importo pari a complessive Euro 3.141.044.

Ai fini della valutazione delle poste del bilancio 2020 si è evidenziato nella tabella precedente l'impatto delle disposizioni in materia di Irap introdotte a norma dell'articolo 24 del D.L. n.34/2020 il quale ha stabilito che non è dovuto il versamento dell'acconto dell'IRAP per il periodo d'imposta 2020. In particolare, ai fini del saldo Irap 2020, risultante dalla dichiarazione modello Irap 2021, sarà possibile scomputare dall'importo complessivamente a debito l'importo della prima rata, pertanto, il costo Irap effettivamente rimasto a carico della società, esposto in bilancio al "netto" del primo acconto, ammonta ad Euro 5.281.

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontar e delle differenze temporane e IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontar e delle differenze temporane e IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontar e delle differenze temporane e IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontar e delle differenze temporane e IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Deduzioni temporanee	0	0	15.876	238	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.876</b>	<b>238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>				<b>238</b>				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
<b>Totale</b>								



Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
<b>Totale</b>								

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	15.876
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	15.876
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	238
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	238

***Dettaglio delle differenze temporanee deducibili***

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammontare ammortamenti dedotti ai soli fini fiscali articolo 24 DL 34/2020	0	15.876	15.876	24	0	1,50	238

### **Dettaglio delle differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre variazioni temporanee	0	15.876	15.876	24	0	1,50	238

### **Dettaglio delle differenze temporanee escluse**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

### **Informativa sulle perdite fiscali**

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

### **Imposte differite**

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte per l'importo di Euro 238 in positivo (imposte differite dovute) e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (1,5%). Le imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non si è ritenuto che potessero sussistere le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Difatti non esiste la ragionevole certezza di un reddito imponibile, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### **Abrogazione dell'interferenza fiscale**

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo "Informazioni attinenti al personale" di cui alla Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	16	19	(3)
Operai	189	186	3
Altri			
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>205</b>	<b>0</b>

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	0	16	189	0	205

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenzia che non sussistono compensi spettanti agli Amministratori, mentre si evidenziano quelli spettanti all'organo di controllo, cui è affidato anche l'incarico della revisione legale, nonché le eventuali anticipazioni, crediti e impegni assunti a loro favore.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	8.138

Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore unitario nominale in Euro
Azioni Ordinarie	22.497	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	590	500
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE	1	21
Quote		
<b>Totale</b>	<b>23.088</b>	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	460	25	20.979	22.497	25	25

Azioni A Voto limitato			590	590	500	500
			1	1	10	21
Totale	52.514		320.051	371.517		

### Titoli emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso titoli.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso altri strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
<b>Impegni</b>	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
<b>Garanzie</b>	2.423.912
di cui reali	400.000
Passività potenziali	0

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 2.423.912.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 2.423.912 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 1.431.737 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso terzi per l'erogazione di servizi e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie rilasciate da istituti di credito a favore della società Trenitalia S.p.A. a garanzia dei titoli di viaggio affidati per un importo complessivo di € 410.000;
- garanzie fideiussorie rilasciate da un Consorzio Fidi e dal fondo di garanzia del Medio Credito Centrale a favore di istituti di credito a garanzia ulteriore di prestiti a medio termine per un importo complessivo di € 182.175.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia di mutui propri ammontano ad Euro 400.000 il cui dettaglio non viene indicato nel commento della presente voce bensì nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Nel corso dell'esercizio in esame la cooperativa non ha provveduto alla costituzione di patrimoni destinati ad uno o più specifici affari e non ha stipulato contratti di finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 Codice Civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati intrattenuti rapporti diretti o indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Negli ultimi mesi del trascorso esercizio i contagi da COVID-19 sono ripresi in modo preoccupante, tornando ai livelli di inizio pandemia. Da parte degli Organi competenti sono stati emanati e sono in corso di emanazione, alla data di redazione del presente documento, nuovi provvedimenti per contenere l'incremento dei contagi. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021 non sono ad oggi determinabili in maniera accurata ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari. Tuttavia, gli Amministratori ritengono che, sulla base di diversi elementi e parametri di bilancio quali un indice di autofinanziamento, pur in presenza di perdite di esercizio, che consente abbondantemente il rispetto degli impegni finanziari assunti interni ed esterni alla società; la capacità di assorbimento delle perdite di esercizio nel patrimonio netto che si è decrementato per un importo pari a circa il 40 per cento della perdita straordinaria conseguita, nonché la solidità patrimoniale della Società, data anche dall'immobile in proprietà detenuto, il requisito della continuità aziendale, che era già presente al 31/12/2019, continui a persistere al termine del trascorso esercizio, anche tenendo conto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020.



Stante la pervasività degli effetti derivanti dalla pandemia legata al COVID-19, si è proceduto ad effettuare l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri di breve periodo del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili in maniera puntuale.

È evidente l'impatto negativo (al momento non ancora completamente quantificabile, anche se sicuramente inferiore, almeno sino alla data di redazione del presente documento, all'impatto negativo registrato nel 2020 e con la differenza della prospettiva positiva delle vaccinazioni) che le disposizioni di chiusura dei servizi avranno anche nel corrente esercizio, sia in termini di diminuzione del fatturato che di perdita di reddito da parte dei soci e dei dipendenti occupati nei servizi oggetto di riduzione, che solo in parte potrà essere compensato da misure di integrazione salariale e da altre misure a sostegno delle imprese.

La Cooperativa, consapevole della gravità della situazione, ha adottato e continua ad adottare varie misure, in coerenza con le indicazioni del mondo scientifico recepite dai provvedimenti del governo, continuando a favorire, ove possibile, postazioni di telelavoro.

Si è quindi continuato ad osservare tutte le misure gestionali, organizzative, informative ed informatiche ai fini della protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, rafforzando, quando possibile, la presenza degli operatori di assistenza socio sanitaria se necessario e, da ultimo, osservando tutte le indicazioni che pervengono dal sistema sanitario in relazione a casi di positività accertati o da accertare.

In questo contesto operativo di grave emergenza sanitaria nazionale, il sistema paese si trova ancora ad affrontare l'altrettanto impegnativa crisi economico-finanziaria per la quale non si è in grado, allo stato attuale, di prevederne l'ampiezza, l'ulteriore durata ed i riflessi sul bilancio della cooperativa e le possibilità di ripresa.

Tuttavia, nonostante ciò e come nel decorso esercizio, si ritiene di non dover ricorrere alla facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n.1 del C.C., non sussistendone al momento le condizioni, pur trattandosi consapevolmente di una valutazione quanto mai problematica alla luce delle incertezze dello scenario complessivo.

Ai fini delle valutazioni di bilancio redatto nella prospettiva della continuità aziendale sono stati valutati gli indicatori reddituali, patrimoniali e di solidità riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2020 già citati, che potrebbero condizionare favorevolmente una prudente valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria per i prossimi dodici mesi.

Il bilancio in esame benché presenti una significativa perdita economica d'esercizio ha messo anche in evidenza che le cause sono da ricondurre esclusivamente ai riflessi economici della pandemia. A dimostrazione della capacità d'impresa continua a non rendersi necessario effettuare alcuna rettifica dei valori di magazzino e/o delle svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di redazione della presente nota integrativa. Contemporaneamente sono allo studio interventi per il ripristino delle condizioni aziendali precedenti all'emergenza sanitaria ed altre iniziative nei servizi più problematici sono in corso di avvio.

Sul versante patrimoniale la cooperativa ha intensificato l'attività di gestione dei crediti verso i propri clienti al fine di recuperare i crediti vantati e, contemporaneamente; continua a beneficiare della sospensione ed il differimento del rimborso dei finanziamenti (chirografari ed ipotecari) nella speranza di non dover far ricorso a nuovi finanziamenti a servizio della liquidità.

Nel complesso gli Amministratori continuano ad operare concretamente per favorire l'individuazione di ogni probabile fattore di rischio e dei prevedibili effetti negativi che tali fattori possono produrre sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda, cercando nel contempo di individuare le necessarie azioni di contrasto.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non ha in corso alla data del 31/12/2020 contratti aventi per oggetto strumenti finanziari derivati, espliciti o impliciti.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

Alla data di chiusura del bilancio in esame la cooperativa non deteneva partecipazioni nel capitale sociale di startup, anche a vocazione sociale.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di

trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Soggetto erogatore	Somma incassata	Data incasso	Causale
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	345,19	17/01/2020	Contributi ordinari
Comune di Fano	40.000,00	28/01/2020	Contributi ordinari
Comune di Corridonia	300,00	09/03/2020	Contributi ordinari
Regione Marche	19.973,50	14/04/2020	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	483,06	16/04/2020	Contributi ordinari
Comune di Macerata	1.230,00	20/04/2020	Contributi ordinari
Regione Marche	51.674,00	26/05/2020	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	6.288,63	30/06/2020	Contributi ordinari
Comune di Treia	2.640,00	10/07/2020	Contributi ordinari
Regione Marche	50.000,00	14/07/2020	Contributi COVID
MEF – Beni Attività Culturali e Turismo	10.000,00	15/07/2020	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	88,91	15/10/2020	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	3.038,78	24/11/2020	Contributi ordinari
Comune di Corridonia	120,00	29/12/2020	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	536,26	31/12/2020	Contributi ordinari
TOTALE	186.718,33		

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di rimandare agli esercizi futuri la copertura della perdita registrata nel corso dell'esercizio in esame.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, li 28 maggio 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabio Alessandrelli)

**OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS****Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446 di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

**Rendiconto finanziario al 31/12/2020**

<b>Metodo indiretto - descrizione</b>	<b>esercizio 31/12/2020</b>	<b>esercizio 31/12/2019</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(89.828)	806
Imposte sul reddito	5.291	13.161
Interessi passivi (interessi attivi)	43.995	57.109
(Dividendi)	0	(1)
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>	<b>7.808</b>	<b>(42.588)</b>
di cui immobilizzazioni materiali	7.808	(42.588)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>(32.734)</b>	<b>28.487</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	238	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.939	140.755
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	30.429	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano		
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020		155

movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	88.952	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	221.558	140.755
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>188.824</b>	<b>169.242</b>

**Variazioni del capitale circolante netto**

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(63.314)	(244.894)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	49.001	(436.853)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.335)	272.903)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	40.394	(61.201)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	7.378	19.998
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(235.419)	154.649
Totale variazioni del capitale circolante netto	(211.925)	(295.398)

**3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto**

	(22.471)	(126.156)
--	----------	-----------

**Altre rettifiche**

Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(27.000)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche		(27.000)

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>(22.471)</b>	<b>(153.156)</b>
--	-----------------	------------------

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali	(32.914)	(58.158)
----------------------------	----------	----------

(Investimenti)	(60.351)	(80.923)
Disinvestimenti	27.437	22.765
Immobilizzazioni immateriali		(23.841)
(Investimenti)		(23.841)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(15.568)	(2.059)
(Investimenti)	(15.568)	(2.059)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(48.482)</b>	<b>(84.058)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(199.476)	504.660
Accensione finanziamenti	200.000	547.930
(Rimborso finanziamenti)	(399.476)	(43.270)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	37.961	(255.790)
(Rimborso di capitale)	37.961	(255.790)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(161.515)</b>	<b>248.870</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(232.468)</b>	<b>11.656</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		0
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020		157

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	373.373	393.280
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	127.840	96.277
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	501.213	489.557
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	202.764	373.373
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	65.981	127.840
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	268.745	501.213
Di cui non liberamente utilizzabili		

Ancona, li 28 maggio 2021  
per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Fabio Alessandrelli



**OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS****Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446 di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Ai Soci della Cooperativa Sociale OPERA

**Premessa**

Il collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 18/07/2019, e svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma ordinaria ai sensi dell'artt. 2424 e 2425 c.c., della Cooperativa Sociale OPERA, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto Finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

***Richiamo di informativa***

Da quanto riportato nella relazione sulla gestione: "Sempre nell'ambito della normativa nazionale è opportuno segnalare altre due norme, che anche se non si traducono in benefici economici o finanziari immediati, contribuiscono a fornire alle imprese il respiro necessario per poter programmare, in una situazione si spera di normalità, il recupero delle perdite, in presenza del

*mantenimento del requisito della continuità aziendale. Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 6 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, che rende non applicabili alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, gli articoli del codice civile che prevedono l'obbligo di ricostituire immediatamente il capitale sociale se per effetto delle perdite lo stesso si riduce di un terzo o scende sotto il limite legale, e che non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, spostando tale verifica, con i provvedimenti conseguenti, al momento della approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo al 2020. Ci si riferisce, ancora, al comma 1 dell'articolo 7 dello stesso decreto legge, che presume, nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la sussistenza del requisito della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile, se lo stesso requisito risultava sussistere per l'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020. Le due norme citate si applicano marginalmente alla situazione della Cooperativa in quanto da un lato la perdita emersa è controbilanciata dal capitale sociale e" dall'altro "per quanto riguarda il requisito della continuità aziendale, lo stesso sussiste sia per il 2019 che per il 2020, come viene più compiutamente espresso nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda".*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Inoltre, da quanto riportato dalla nota integrativa: *"La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico patrimoniale dell'impresa più aderente al suo reale valore, mitigando in questa maniera l'effetto economico negativo causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19".*

Anche in questo caso il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge;
- Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi;
- A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge;
- Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione - in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze - nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tra le iniziative dell'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 è importante ricordare l'adozione delle misure di contrasto alla crisi di impresa straordinaria tramite l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento Interno di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d) ed e) della legge 142/2001.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

La società si è invece avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'art. 60, commi 7-bis e 7-quinquies del DL 104/2020.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile.**

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale, e che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli stessi hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art 2545 codice civile.

**Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del codice civile.**

A norma degli articoli 2512 e 2513 del codice civile si attesta l'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa, confermando che la cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente di diritto ed è iscritta al N. A164484 dell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative a mutualità prevalente di diritto in quanto cooperativa sociale.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che l'attività della cooperativa si esplica prevalentemente con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso le prestazioni lavorative dei soci.

**Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile.**

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame sono stati ammessi n. 50 nuovi soci, mentre i soci receduti o esclusi sono n. 97.

Nel procedimento di deliberazione l'organo amministrativo ha rispettato le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ancona, 10 giugno 2021

Il collegio sindacale

Dr. Andrea Monachesi (Presidente)

Rag. Fiorenzo Frontini (Sindaco effettivo)

Rag. Sandro Lucchetti (Sindaco effettivo)

**OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS****Società Cooperativa per Azioni**

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 857.446 di cui Euro 692.619 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

**ESTRATTO VERBALE ASSEMBLEA 30/07/2021**

L'anno 2021 il giorno 30 (trenta) del mese di luglio alle ore 16:40, all'aperto, presso la sede di Via Arno 22, nel Comune di Treia (MC) utilizzando gli opportuni dispositivi di protezione individuale ed adottando i distanziamenti che lo spazio a disposizione consente in maniera appropriata, si è riunita, secondo le modalità previste nell'avviso di convocazione pubblicato in data 13 giugno 2021 sul quotidiano "Il resto del Carlino", l'Assemblea Generale dei Soci della Cooperativa Sociale Opera, in seconda convocazione, in seduta ordinaria, per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Bilancio di esercizio al 31/12/2020; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti;
- 2) ----- O M I S S I S -----;
- 3) ----- O M I S S I S -----.

Sono presenti n. 28 soci, di cui n. 23 soci cooperatori, n. 4 soci volontari e n. 1 socio sovventore, tutti aventi diritto di voto ad eccezione di 2 soci volontari. Considerato che sono state presentate 60 deleghe, di cui 59 valide, che vengono conservate agli atti della Cooperativa, e che al socio sovventore presente spettano 5 voti, i voti validi assommano complessivamente a 89, su 352 voti validamente spettanti alla generalità dei soci alla data odierna.

I 23 soci cooperatori aventi diritto di voto presenti fisicamente alla assemblea, recanti n. 59 deleghe valide, a fianco di ciascuno indicate, vengono di seguito riportati in ordine alfabetico:

----- O M I S S I S -----

I soci volontari aventi diritto di voto presenti fisicamente alla assemblea risultano essere i soci -  
 ----- O M I S S I S -----, mentre quelli non aventi diritto di voto risultano essere i soci - - - -  
 - O M I S S I S -----.

È presente inoltre il Sig. Amedeo Duranti, nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante del socio sovventore "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni", ed in rappresentanza della stessa, che detiene 5 voti, sulla base dei regolamenti della Cooperativa.

La presenza di tutti i soci sopraindicati è documentata dalle firme di presenza apposte su apposito allegato che viene conservato agli atti della Cooperativa, unitamente alle deleghe presentate. Tra i soci sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg. Alessandrelli Fabio, Rosati Mario, Palermo Rossetti Attilio, Spoletini Adriano, Defendi Stefano e Cataldi Roberta, mentre risulta assente, giustificato, il Consigliere Diego Mancinelli. Sono inoltre presenti i componenti il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente, Monachesi Andrea e del Sindaco Effettivo Frontini Fiorenzo, mentre risulta assente, giustificato,

il Sindaco Effettivo Lucchetti Sandro. È presente infine, in qualità di invitato il Sig. Pennacchioni Sauro nella sua qualità di collaboratore della Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni. A norma dello Statuto Sociale presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Alessandrelli Fabio, il quale chiama a fungere da segretario, con l'approvazione unanime dell'Assemblea, il Consigliere Palermo Rossetti Attilio. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione, pubblicata sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in data 13 giugno 2021, e la validità della riunione, essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione fissata per il giorno 29 giugno 2021, dichiara regolarmente costituita l'Assemblea Generale dei Soci in seconda convocazione in seduta ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti in discussione. Prima di entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno il Presidente Alessandrelli da lettura di una breve comunicazione ai presenti di seguito riportata: "Care socie cari soci, nella presentazione e discussione alla presente assemblea del bilancio di esercizio 2020, il consiglio di amministrazione da me rappresentato ha pensato di fornire a tutti voi una breve premessa introduttiva ed informale, che cerchi di portare a conoscenza di tutti, il contesto organizzativo in cui, sia il consiglio sia alcuni colleghi dell'area amministrativa, hanno lavorato per giungere a realizzare e definire il bilancio che a breve spiegheremo e voteremo e le motivazioni per cui il Consiglio propone la continuità dello stato di crisi. Le note vicende relative all'emergere della pandemia da Covid 19, e le conseguenze sul piano economico per la nostra cooperativa sono state già ampiamente discusse nel corso nel 2020 sia durante l'assemblea di approvazione del bilancio 2019 sia nell'assemblea di ottobre 2020 in cui la stessa ha approvato l'attivazione dello stato di crisi aziendale a partire dal mese di novembre del medesimo anno. Così come sappiamo come la stessa pandemia ha pesantemente influito sull'attività lavorativa di molti dei nostri soci, ed a volte anche sulla condizione sanitaria di alcuni, e su come la cooperativa, per quanto ha potuto, abbia tentato di supportare o alleviare la situazione di disagio economico, ad esempio attraverso l'anticipazione della FIS per quanti colpiti dalla sospensione lavorativa. Ma la pandemia non ha avuto, e non ha tutt'ora, solo un impatto economico nelle dinamiche della nostra cooperativa: la pandemia, anche a seguito delle dinamiche normative che si sono susseguite e ancora si susseguono, da parte delle istituzioni preposte, assieme al necessario e costante monitoraggio e valutazione sulla gestione economica e finanziaria di tutte le nostre attività, ha messo a dura prova la tenuta della nostra organizzazione, soprattutto amministrativa e gestionale, sovraccaricandoci per quantità e qualità di incombenze a suo tempo impensabili ormai da quasi un anno e mezzo. A parità pertanto di risorse umane impiegate, lo scenario è straordinariamente cambiato, basti pensare, ad esempio, alle tematiche relative alle norme di sicurezza sul lavoro, al rapporto con gli istituti finanziari, al rapporto con i clienti (alcuni dei quali a loro volta in estrema difficoltà), all'interpretazione ed applicazione dei nuovi e continuamente aggiornati decreti attuativi delle varie misure conseguenti alla pandemia, alla gestione e modifica costante delle tante attività progettuali in essere, per capire quale massa di lavoro ulteriore è gravato sostanzialmente sempre sulle stesse persone. A tutto questo va aggiunto che nell'estate del 2019 la nostra cooperativa è stata sottoposta ad un'indagine ordinaria della Guardia di Finanza che, temporaneamente sospesa fino all'estate 2020 è poi ripresa nell'autunno del medesimo anno per concludersi, con ritmi sempre più incisivi e intensi il 10 giugno 2021, impegnando con assiduità i colleghi degli uffici amministrativi costantemente supportati dagli uffici preposti della Cooss Marche. In tal senso ritengo personalmente doveroso un ringraziamento specifico a tutti quanti personalmente hanno contribuito a rispondere puntualmente alle richieste degli Ispettori e che hanno subito lo stress emotivo dell'affrontare una situazione senza dubbio particolarmente impattante. Purtroppo all'Ispezione della Guardia di Finanza è seguita un'ulteriore Ispezione, su segnalazione della stessa, del MISE che sostanzialmente è andata in continuità temporale e che si è conclusa il giorno 28 luglio 2021 e che ha comportato ulteriore ed impegnativo lavoro burocratico ed amministrativo sempre in carico agli stessi interlocutori. I risultati di tali Ispezioni

sono ancora in via di definizione ed i verbali sono comunque a disposizione dei soci, ma l'elemento unico di criticità emergente dagli stessi è relativo ad una diversa valutazione fatta dagli ispettori sulle modalità di calcolo dell'incidenza dei lavoratori svantaggiati della cooperativa rispetto al totale lavoratori per un arco temporale compreso tra giugno 2018 e dicembre 2019, per cui gli esiti finali verranno definiti nei prossimi mesi da parte dello stesso MISE.

Nello stesso periodo pertanto in cui quanto narrato accadeva, il consiglio di amministrazione, supportato dagli uffici amministrativi interni e dalla Cooss Marche, ha elaborato il bilancio di esercizio 2020 che già di per se è essa stessa operazione comunque complessa ed articolata, e per cui si è anche voluto e dovuto compiere un'analisi estremamente approfondita di tante situazioni contabili specifiche che la cooperativa, nel suo lungo percorso di vita e di aggregazione con altre realtà, doveva definire, e che successivamente verranno spiegate.

Infine il consiglio di amministrazione ha dovuto anche valutare quale sia lo scenario che ci attende, soprattutto sotto il profilo economico da qui ai prossimi mesi, non avendo peraltro chiaro, crediamo come molti, le dinamiche collegate al perdurare della pandemia e le conseguenze che ancora ci saranno a seguito delle stesse.

In tal senso, anche valutando quanto accaduto fino ad oggi, seppure il quadro complessivo sia relativamente cambiato in meglio, rimangono situazioni gestionali di alcuni servizi particolarmente critiche che ci fanno ritenere il 2021 ancora un anno difficile sotto il profilo economico e di mantenere pertanto particolare prudenza nelle valutazioni di previsione.

E' pertanto per questo che il consiglio di amministrazione ritiene di dover proporre una continuità dello stato di crisi così come successivamente verrà discusso e proposto.

Insomma, tutto quanto ora narrato è soltanto per spiegare che, seppure il consiglio di amministrazione ha adempiuto formalmente a tutti gli obblighi di comunicazione derivanti dalla convocazione dell'assemblea e dall'approvazione del bilancio, avremmo voluto vista la straordinarietà del momento avere un colloquio più approfondito e diretto con i soci per comunicare e recepire quanto più possibile le istanze personali e condividere maggiormente la vita associativa, magari parlando anche delle cose interessanti e positive che la cooperativa sta facendo. Non ci siamo riusciti, ne chiedo scusa a nome di tutto il consiglio di amministrazione, ma è necessario sperare ed ambire, che prima o poi anche sul cielo di Opera torni un po' di sereno, ce lo meritiamo proprio tutti".

Al termine si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

**Primo argomento in discussione: Bilancio di esercizio al 31/12/2020; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti;**

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Alessandrelli Fabio il quale, ottenuta l'approvazione da parte dei presenti, procede alla illustrazione di una sintesi della Relazione degli Amministratori sulla gestione cedendo quindi la parola al Sig. Pennacchioni Sauro, il quale, dopo aver precisato che il Bilancio in esame è stato redatto in forma ordinaria, con la opportuna riclassificazione della colonna relativa al precedente esercizio, avendo la cooperativa, per il secondo anno consecutivo, superato due dei tre limiti dimensionali di cui all'articolo 2435/bis del Codice Civile, illustra in maniera sintetica ma esauriente il contenuto delle voci di bilancio al 31/12/2020, con gli opportuni raffronti con il Bilancio del precedente esercizio. Conclude evidenziando gli effetti positivi e negativi derivanti dalla situazione di emergenza sanitarie che hanno influito nel conto economico, dimostrando che senza questi elementi straordinari la gestione avrebbe chiuso in sostanziale pareggio, nonché illustrando le variazioni più significative del rendiconto finanziario ed evidenziando infine la proposta di rinviare ai futuri esercizi la copertura della perdita conseguita. Al termine prende la parola il Presidente della Cooperativa Sociale COOSS MARCHE, Amedeo Duranti il quale evidenzia ai presenti come anche una cooperativa di dimensioni più rilevanti sia stata costretta ad assumere decisioni di carattere straordinario. Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale Andrea Monachesi il quale espone ai presenti il contenuto della relazione di sua competenza, dalla quale emerge il



consenso e l'approvazione del Collegio sui metodi adottati per la redazione del bilancio in discussione. Si apre quindi la discussione nella quale intervengono vari soci, tra i quali il Vice Presidente Rosati Mario, il quale ringrazia ogni socio, a nome del Consiglio per il sostegno dato alla Cooperativa, che la stessa è ben cosciente delle difficoltà che tutti, nei propri ambiti e con modalità diverse, hanno dovuto affrontare sottolineando come la cooperativa – nonostante il Covid – stia esprimendo grande vitalità e dinamiche di sviluppo in vari settori, tanto da determinare, a chiusura della stagione estiva, una necessaria attenta valutazione e rivisitazione della struttura organizzativa al fine di poter supportare adeguatamente i settori in crescita, ed al termine della stessa, l'Assemblea generale dei Soci in seconda convocazione, alla unanimità espressa per alzata di mano,

**DELIBERA:**

- di approvare il Bilancio al 31/12/2020 redatto in Euro in forma ordinaria a norma dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile come di seguito in sintesi indicato:

Stato Patrimoniale	
Totale Attività	4.817.710
Patrimonio Netto escluso Risultato di Esercizio	483.759
Debiti, Fondi e Ratei	4.423.779
Totale Passivo e Capitale Netto	4.907.538
(Perdita dell'esercizio)	(89.828)
Totale a Pareggio	4.817.710
Conto Economico	
Valore della Produzione	5.543.481
Totale Costi	5.633.308
(Perdita dell'esercizio)	(89.828)

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, la Nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario;
- di prendere atto del contenuto della Relazione del Collegio Sindacale;
- di approvare la proposta di rinviare la copertura del risultato negativo dell'esercizio, pari ad Euro € 89.828 (89.828,15 in centesimi di Euro) agli esercizi futuri;
- di dar mandato al Presidente pro tempore attualmente Sig. Alessandrelli Fabio a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alle delibere assunte, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

----- O M I S S I S -----

Null'altro essendovi a discutere ne a deliberare la seduta viene dichiarata conclusa alle ore 18.20 previa lettura ed approvazione del presente verbale, che viene come di seguito sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
(Fabio Alessandrelli)

IL SEGRETARIO  
(Palermo Rossetti Attilio)